

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

p.c. Regione Umbria
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: (V01021) [[ID: 11161/WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004].] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R.120/2017 Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW. Procedimento di VIA/PNIEC. Proponente: Fri-El S.p.A. **Trasmissione osservazioni.**

Con nota del 17/04/2024, Prot. n. 72194, acquisita al protocollo regionale con n. 0461922 del 17/04/2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (da ora MASE) ha comunicato, per il progetto in epigrafe, la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e la pubblicazione della documentazione.

Con nota ns. prot. n. 472383 del 18/04/2024 questo Settore ha effettuato la Comunicazione di avvio del procedimento regionale ed ha richiesto i contributi istruttori.

Preso atto che sono pervenute da parte dell'Unione Montana Esino Frasassi e dei Comuni interessati territorialmente di Fabriano e Sassoferrato le richieste per l'attivazione di quanto previsto all'articolo 24bis del D.Lgs. 152/2016 in particolare per quanto indicato al comma 2, si informa che la Giunta regionale con la delibera n. 712 del 13 maggio 2024 ha presentato al Consiglio Regionale, la richiesta da rivolgere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di indizione dell'inchiesta pubblica di cui all'art. 24 bis del D.lgs. 152/2006. Ciò in considerazione che il progetto si sviluppa in un contesto di particolare sensibilità ambientale e paesaggistica e che dalla sua realizzazione, se non adeguatamente valutati, potrebbero determinarsi impatti negativi e significativi, gravemente pregiudizievoli sul territorio e sui fondamentali beni collettivi.

Sintesi descrittiva

Il progetto in argomento rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del

D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”.

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili.

Le opere previste sono le seguenti:

- n. 8 aerogeneratori, ciascuno con potenza massima di 5,95 MW;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m, costituita sia da strade già esistenti opportunamente adeguate che da nuove strade appositamente realizzate;
- n. 8 piazzole di costruzione con dimensione massima di m 51x61, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. Tali piazzole, a valle del montaggio degli aerogeneratori, verranno ridotte a una superficie massima di mq 1952, tale da consentire le operazioni di manutenzione dell’impianto;
- rete di elettrodotto interrato di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali di collegamento tra gli aerogeneratori e la Stazione Elettrica di Utenza;
- Stazione Elettrica di Utenza con superficie di circa mq 1.600 ubicata nel Comune di Sassoferrato;
- Impianto di Utenza per la Connessione, realizzato tra la Stazione Elettrica di Utenza e la nuova Stazione Elettrica di smistamento della RTN a 132 kV ubicata nel comune di Sassoferrato (AN), costituito da elettrodotto interrato;
- Impianto rete connessione costituito da uno stallo AT, realizzato all’interno della stazione elettrica 132 kV di “Sassoferrato”;
- Stazione elettrica 132 kV di “Sassoferrato”, costituita dai seguenti edifici: edificio integrato comandi e servizi ausiliari, edificio MT, chioschi apparecchiature periferiche sistema di controllo
- Elettrodotti aerei 132 kV di raccordo tra la linea esistente Sassoferrato-Fabriano e la futura stazione elettrica di smistamento della RTN a 132 kV denominata “Sassoferrato”.

Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5,95 MW, avente le caratteristiche principali di seguito riportate:

- rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo pari a 155 m, posto sopravvento alla torre di sostegno, costituito da 3 pale generalmente in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e da mozzo rigido in acciaio;
- navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico, il moltiplicatore di giri, il convertitore elettronico di potenza, il trasformatore BT/MT e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
- torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio;
- altezza complessiva massima fuori terra dell’aerogeneratore pari a 200 m;
- diametro massimo alla base del sostegno tubolare: 5,90 m;
- area spazzata massima: 18.869,19 mq.

Nello specifico, n. 2 aerogeneratori saranno installati nel Comune di Fabriano e n. 6 aerogeneratori saranno installati nel Comune di Sassoferrato e le relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili saranno localizzate nei medesimi Comuni.

Il proponente dichiara che rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con più aree:

- IT5320001 – ZSC/SIC “Monte lo Spicchio – Monte Columeo – Valle di S.Pietro”;
- IT5320018 – ZPS “Monte Cucco e Monte Columeo”;
- IT5310031 – ZPS “Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega”;
- IT5210008 – SIC “Valle del Rio Freddo”;
- IT5210010 – SIC “Le Gorghe”;
- IT5210007 – SIC “Valle delle Prigioni”;
- IT5210009 – SIC “Monte Cucco”;
- IT5210074 – SIC “Poggio Pantano (Scheggia)”;
- IT5210005 – SIC “Gola del Corno di Catria”.

Mentre segnala che i siti della Rete Natura 2000 denominati:

- IT5210074 – SIC “Poggio Pantano (Scheggia)”;
- IT5210010 – SIC “Le Gorghe”;
- IT5320018 – ZPS “Monte Cucco (sommità)”;
- IT5210008 – SIC “Valle del Rio Freddo”;
- IT5210007 – SIC “Valle delle Prigioni”;
- IT5210005 – SIC “Gola del Corno di Catria”

ricadono nell'area naturale protetta nazionale, come definita dalla L.394/1991, denominata Parco del Monte Cucco, Codice EUAP0235.

In data 02/05/2024 è stato effettuato da tecnici di questa struttura un sopralluogo in sito **allegato 1** (ID: n. 33005837 del 13/05/2024)

Sono pervenuti i seguenti contributi istruttori/pareri che si allegano, di cui a seguire si riporta una sintesi ed ai quali si rimanda comunque per completezza:

- Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale-Regione Marche (ns. prot. 529864 del 03/05/2024) **allegato 2**
- Autorità di Bacino (ns. prot. 537514 del 06/05/2024) **allegato 3**
- Unione Montana del Catria e del Nerone (ns. prot. 541104 del 06/05/2024) **allegato 4**
- Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona (ns. prot. 553979 del 08/05/2024) **allegato 5**
- Comune di Fabriano (ns. prot. 566396 del 10/05/2024) **allegato 6**
- Comune di Sassoferrato (ns. prot. 567304 del 10/05/2024) **allegato 7**
- Unione Montana dell'Esino-Frasassi (ns. prot. 567765 del 10/05/2024) **allegato 8**
- Arpam-Servizio Territoriale della Provincia di Ancona (571098 del 13/05/2024) **allegato 9**
- Settore Genio Civile Marche Nord- (ID n. 33024824 del 14/05/2024) **allegato 10**

Il Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale rileva nella valutazione di incidenza uno scostamento di metodo e di merito rispetto alle Linee guida regionali approvate con DGR 30 dicembre 2020, n. 1161, in base alle motivazioni di cui alla nota allegata.

L'Autorità di Bacino comunica che per esprimere il parere di competenza è necessario produrre, relativamente all'interferenza del cavidotto con il dissesto identificato con cod. F- 12- 1967 (P3- R2), un apposito studio redatto ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. j) delle N.T.A. del PAI dei bacini marchigiani. Inoltre prescrive che, relativamente ad entrambe le interferenze con i dissesti PAI F-12-1967 (P3 -R2) e F-12-1963 (P2 -R2), venga prodotta per la tenuta agli atti del procedimento di autorizzazione la “verifica tecnica” prevista dall'art. 12, comma 5, delle N.T.A. del PAI Marche.

L'Unione Montana del Catria e del Nerone rileva che l'area di intervento è ricca di numerose specie di uccelli. In particolare nel sito del Monte Catria risulta la presenza, nel versante interessato dall'impianto, dell'aquila reale e di due altri grandi specie di uccelli rapaci: il biancone e il falco

pecchiaiolo. Pertanto l'impianto proposto a poca distanza andrà a creare un'indubbia interferenza con le suddette specie dovuta a rischio collisione, riduzione degli ambienti di caccia/riproduzione legata al disturbo causato dal cantiere, dal rumore in fase di esercizio, dall'interferenza dell'infrastruttura. Visto che negli elaborati dello studio di incidenza si parla di monitoraggi in atto o da sviluppare e non conclusi, si invoca il principio di cautela dal momento che allo stato attuale non è possibile escludere impatti sull'avifauna. Infine viene richiesto di valutare l'effetto cumulo con altri due cantieri per i quali sono in corso specifiche istruttorie (attività estrattiva e potenziamento impianti sci).

L'A.S.T. di Ancona sottolinea che, seppur non vengono evidenziati effetti negativi di carattere sanitario, le caratteristiche dell'opera possono influenzare il benessere mentale e sociale della popolazione interessata, pertanto raccomanda al proponente di intervenire con idonee campagne di comunicazione del rischio atte a rassicurare la popolazione residente. Viene evidenziata inoltre a l'assenza di opere di compensazione che possano bilanciare l'impatto degli otto aerogeneratori.

Il Comune di Fabriano richiede integrazioni, consistenti nella relazione anemologica (presente nell'elenco elaborati ma non tra la documentazione scaricabile), un approfondimento sui lavori necessari per l'adeguamento della viabilità comunale esistente per raggiungere l'abitato di Rucce a partire dalla intersezione con la SP 16, la trasmissione degli elaborati "*elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (234306_D_T_0477)*" e "*piano particellare di esproprio analitico (234306_D_T_480)*" (presente nell'elenco elaborati ma non tra la documentazione scaricabile), e un approfondimento tecnico e trasportistico che dettagli le modalità di trasporto delle varie componenti dell'opera in sito, di approvvigionamento dei materiali, di utilizzo dell'area di cantiere e di trasbordo. Inoltre ha trasmesso l'estratto delle destinazioni urbanistiche e dei vincoli insistenti sulle particelle interessate dal progetto e lo schema di convenzione con relativa deliberazione di approvazione disciplinante gli obblighi a assumersi da parte della Ditta proponente l'intervento ed il Comune di Fabriano in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriali.

Il Comune di Sassoferrato, oltre ad alcune raccomandazioni normative, esprime alcune osservazioni, di seguito sintetizzate. Si informa che l'elettrodotto di collegamento, tecnicamente non potrà essere posato lungo la strada comunale che attraversa la Frazione di Coldellanoce, a causa della ridotta larghezza della carreggiata e della presenza di vari sottoservizi che hanno già saturato tutto lo spazio disponibile nel sottosuolo, e che pertanto la Ditta Proponente dovrà elaborare soluzioni tecniche alternative.

Viene richiesta una stima della proposta delle misure di compensazione ambientale e territoriale di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 connesse all'intervento in oggetto oltre all'impegno della Ditta proponente alla definizione di dettaglio, prima dell'inizio lavori, delle suddette opere di compensazione ambientale e territoriale da concordare con l'Amministrazione Comunale. Si manifesta la necessità di dettagliare le interferenze delle opere con aree boscate ed elementi botanico-vegetazionali vari ai sensi della L.R. 6/2005 e al D.Lgs. 42/2004. Si propone di integrare la documentazione con alcuni elaborati grafici di dettaglio (si veda punto 6 del contributo istruttorio allegato). Viene fatto notare che, mentre il punto 5.3 del DM 10/09/2010 prescrive una minima distanza di ciascun generatore dai centri abitati non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (1.200 m nel caso di che trattasi), risultano presenti alcuni centri abitati come Pantana, Perticano e Casalvento nel Comune di Sassoferrato e Viacce e Rucce nel Comune di Fabriano, a distanza inferiore, diversamente da quanto comunicato dal proponente. Viene infine allegata al contributo la nota trasmessa dai Comitati Territoriali Riuniti per evidenziare carenze tecniche e normative al progetto. In tale allegato si evidenzia che nei documenti del proponente sono presenti 9 punti di osservazione di cui solamente 4 relativi a beni culturali, mostrati a distanze superiori ai 7 chilometri mentre nel raggio di soli 3 chilometri dagli aerogeneratori sono presenti oltre 18 beni culturali sottoposti a tutela per cui non è stato eseguito alcun rendering, inoltre la maggior parte delle simulazioni del Proponente sono concentrate a dimostrare come sia basso l'impatto visivo da distanze importanti (5-9 km), mentre sono assenti le simulazioni dai centri abitati limitrofi. Viene inoltre specificato che dall'analisi delle distanze tra le punte più estreme dei rotori degli aerogeneratori più

prossimi, rispetto al vento prevalente e a quello non prevalente (di cui non si conoscono le direzioni né l'intensità degli stessi in quanto non è stata trasmessa la "relazione anemologica"), risulta che:

- Rispetto al vento prevalente TUTTI gli aerogeneratori non rispettano le distanze minime previste
- Rispetto al vento NON prevalente non rispettano reciprocamente le distanze minime di m.465 i seguenti aerogeneratori:

- o WTG FA01 e WTG FA02 m. 329,54
- o WTG SA03 e WTG SA04 m. 364,97
- o WTG SA04 e WTG SA05 m. 426,44
- o WTG SA06 e WTG SA07 m. 364,42

e pertanto si conclude che il progetto è stato redatto in violazione di cui alla lettera n) del punto 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10/09/2010 in quanto non rispetta, in molti casi, le distanze minime richieste. Viene infine evidenziato che i beni culturali di seguito indicati si trovano all'interno della fascia di rispetto avendo distanza inferiore a 3 km dagli aerogeneratori ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021: Abbazia di S. Emiliano in Congiuntoli, San Bernardino da Siena (Pascalupo), Chiesa del Cimitero (Pascalupo), Mulino di Perticano, Chiesa di San Lorenzo (Coldellanoce), Chiesa di Gaville (Sant'Ercolano), Chiesa di San Niccolò di Rucce, Chiesa di Santa Maria della Pieve di Coccure, Chiesa di San Nicola di Coccure.

L'Unione Montana dell'Esino-Frasassi espone delle prescrizioni normative per la valutazione di incidenza. In particolare si invita ad approfondire l'impatto sull'avifauna, dal momento che negli elaborati dello studio di incidenza si parla di monitoraggi in atto o da sviluppare e non conclusi. Viene fatto presente che l'area viene cartografata nella REM (Rete Ecologica Marchigiana) come "area buffer", cioè di collegamento fra i cosiddetti "nodi", nella fattispecie quelli dei massicci del monte Catria e del monte Cucco e pertanto costituisce un elemento essenziale per la continuità e funzionalità della dorsale appenninica e di collegamento W-E con quella più interna – la dorsale marchigiana – con i massicci di Frasassi e del San Vicino. Si rende noto che l'area è stata oggetto di un importante progetto di riqualificazione ai fini turistici, il "Progetto Appennino", cofinanziato dall'Unione, che ha comportato la realizzazione di sentieri pedonali di lunghezza complessiva di circa 32 km e di piste forestali pedonali e ciclabili di lunghezza totale di circa 42 km, con punti di sosta costituiti da panchine e tavoli in legno; pertanto viene fatto presente che il progetto di impianto eolico potrebbe snaturare la vocazione turistica dell'area che ben si sposa con quella agro-silvo-pastorale rappresentata dall'allevamento allo stato brado di equini e bovini.

ARPAM già trasmessa al MASE

MATRICE TERRE E ROCCE DA SCAVO

E' necessario che il proponente specifichi se vi è la necessità o meno di approfondimenti in corso d'opera, quali ad esempio la caratterizzazione ambientale rispettando eventualmente quanto descritto nell'allegato 9 parte A. E' inoltre ritenuto opportuno segnalare e descrivere correttamente se ci sono aree del progetto che interessino siti oggetto bonifica, come accennato nel punto 3.1.4. della "Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo".

Il Settore Genio Civile Marche Nord ha indicato alcuni adempimenti di competenza di carattere normativo ha presentato le osservazioni di seguito riportate.

Viene evidenziata la mancanza di analisi di fattibilità geologico-geotecnica sulla viabilità esistente da potenziare e di nuova costruzione, sull'elettrodotto di MT interrato e sulle aree di cantiere. Viene rilevata la mancanza di valutazioni quantitative sulla superficie boscata da sacrificare per esigenze di nuova costruzione ed allargamento della viabilità esistente e per l'apertura di piste di cantiere correlate alla posa in opera dell'elettrodotto di connessione BT e delle opere di rete, pertanto è richiesta una stima della superficie boscata da sacrificare, tramite valutazioni su foto satellitari coadiuvate da ricognizioni dirette sul campo. Si riscontra che l'area di previsione relativa alla nuova Stazione RTN 132 kV" non risulta essere stata investigata con prove geognostiche e/o geofisiche e con una verifica di compatibilità idraulica. Viene richiesta una progettazione di dettaglio della rete di

regimazione, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche nelle due aree relative alle stazioni e nella viabilità di progetto, per la quale vanno individuati i recettori finali. Vengono impartite delle indicazioni sulla futura progettazione esecutiva.

ASPETTI GENERALI

Dal momento che gli interventi sulla viabilità e la realizzazione delle piazzole di costruzione degli aerogeneratori comportano un ingente consumo di suolo naturale, si ritiene opportuno, ai fini di una corretta valutazione, determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione e di esercizio e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto, indicando gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

Si ritiene inoltre necessario trasmettere un riepilogo che suddivida il suolo impiegato in:

- superfici con occupazione permanente per complessivi mq;
- superfici con servitù definitiva di cavidotto per complessivi mq;
- superfici con servitù definitiva di passaggio per complessivi mq;
- superfici con servitù di occupazione temporanea per complessivi mq.

Vanno inoltre evidenziate le interferenze con la rete sentieristica, che nella zona risulta particolarmente sviluppata.

Si rileva la mancanza del Road Survey, elaborato considerando la tipologia di turbine da installare (o di taglia simile), riportando il tragitto completo dei componenti degli aerogeneratori dai porti di arrivo fino all'imbocco della viabilità interna all'impianto eolico.

In merito ai rilievi anemometrici non risultano descritte né le modalità, né la durata, che non può essere inferiore a un anno ai sensi del punto 13 del DM 10/09/2010 e del punto 2.2.2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 829 del 23/07/2007.

Si ritiene opportuno verificare se l'area di intervento interferisca o meno con aree boschive percorse dal fuoco.

ASPETTI IDROGEOLOGICI – GEOLOGICI – GEOTECNICI

Si evidenziano le seguenti criticità:

- La Torre eolica n. 8 è adiacente ad un dissesto gravitativo, perimetrato nel PAI con codice F-12-1982. Occorre verificare, in dettaglio, se l'eventuale ampliamento di tale dissesto possa interferire con la stabilità della Torre stessa;
- Il cavidotto MT in progetto interferisce con i seguenti dissesti censiti nel PAI vigente:
 - F-12-1967 (R2 – P2);
 - F-12-1963 (R2 – P2);
 - F-12-1856 (R2 – P3).

Su tali aree occorre verificare la compatibilità dell'intervento, ai sensi delle NTA 2018, anche in riferimento agli interventi per la mitigazione della pericolosità, e sulla scorta di idonee indagini geognostiche.

Nella documentazione pubblicata si riscontra l'assenza della verifica dell'invarianza idraulica.

Questo Settore, in relazione al diverso uso del suolo che verrà posto in essere con la realizzazione dell'intervento, ritiene necessaria, in questa fase progettuale, la presentazione di un elaborato tecnico sia grafico che descrittivo, nel quale si dia contezza dell'esecuzione di opportune opere per il drenaggio delle acque superficiali, quale misura compensativa rivolta ad "assorbire/mitigare" l'incremento dei deflussi superficiali derivanti dalla maggiore impermeabilizzazione delle superfici. Nel territorio della Regione Marche, per quanto riguarda questo argomento, occorre riferirsi alla L.R. n. 22 del 2011, con la quale è stata disciplinata la Verifica per l'Invarianza Idraulica (V.I.I.) delle trasformazioni territoriali. I criteri tecnici per l'esecuzione di tali verifiche sono stati approvati con DGR n. 53 del 27 gennaio 2014.

ASPETTI PAESAGGISTICI

L'intervento interessa una vasta area intercomunale di ampia visibilità. Come è infatti possibile dedurre dall'elaborato "mappe di intervisibilità con opere in progetto", le 8 torri eoliche presentano un impatto estetico che si estende su una vasta area dei territori comunali di Fabriano e Sassoferrato.

Si fa notare che a pag. 257 del SIA è indicato che *"La segnalazione diurna è realizzata con pale a bande rosse e bianche"*, ma nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 829 del 23/07/2007 al punto 2.2.4 punto d) si specifica *"Colorazione delle torri: bianco-grigio, colorazioni diverse sono possibili solo dopo attenta valutazione di impatto visivo, fatta a mezzo di rendering fotografici. E' consigliabile che le simulazioni fotografiche vengano fatte utilizzando colorazioni di vegetazione e di cielo diverse, a seconda della stagione; è altresì importante che le foto prevedano una vista prospettica sia dalle quote più basse che da quelle più elevate"*. Nei fotoinserti tale colorazione bianca e rossa non è rappresentata, e ciò potrebbe dare adito ad una valutazione paesaggistica non corretta.

Sempre relativamente ai fotoinserti si fa presente che buona parte dei punti di scatto sono stati scelti in zone abbastanza lontane dalle torri eoliche, e ciò non consente di procedere a una completa valutazione dell'impatto estetico delle stesse.

ASPETTI VEGETAZIONALI

Dalla documentazione risulta che le aree interessate dal Progetto non ricadono in Aree Protette né in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e sono caratterizzate dall'alternanza di coperture forestali e zone a prati-pascolo.

Dominano le cerrete con *Quercus cerris* e *Ostrya carpinifolia*, *Acer opalus*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus ornus*, *Acer pseudoplatanus* e qualche *Castanea sativa*.

Le formazioni erbacee sono in prevalenza prati-pascolo con vegetazione a erbe perenni, per lo più graminacee emicriptofite: piante le cui parti aeree, durante la stagione avversa, seccano fino al livello del suolo, dove restano in riposo le gemme perennanti.

Ai margini dei prati pascoli sono presenti arbusti di *Cotinus coggygria*, *Juniperus communis* e *Prunus spinosa*, *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*.

Il proponente inoltre per descrivere l'impatto indiretto in termini di frammentazione dell'area e perdita di habitat si riporta, di seguito, una quantificazione delle aree sottratte dal progetto in fase di cantiere e relativa classificazione, secondo la Carta della Natura.

Tipologia di uso del suolo e superficie occupata - Fase di cantiere		
Opere	Superfici mq	Uso del suolo (Carta della Natura)
Aerogeneratore e piazzola	30.484	34.34 Praterie mesiche temperate e supramediterranee
	4.289	31.81 Cespuglieti temperati a latifoglie decidue dei suoli ricchi
Area stoccaggio	7.290	34.34 Praterie mesiche temperate e supramediterranee
Viabilità di progetto	151	86.1_m Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie
	2.873	82.3 Colture estensive
	411	38.2 Praterie da sfalci planiziali, collinari e montane
	8.718	34.34 Praterie mesiche temperate e supramediterranee
	1.315	31.81 Cespuglieti temperati a latifoglie decidue dei suoli ricchi
Allargamenti temporanei	1.135	86.1_m Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie
	951	38.2 Praterie da sfalci planiziali, collinari e montane
	1.611	82.3 Colture estensive
	1.430	41.731 Querceti temperati a roverella
	67	41.88_m Boschi a frassini, aceri e carpini
	24	44.61 Boschi ripariali a pioppi
	81	32.A Ginestreti a Spartium Junceum
	65	41.81 Boschi di Ostrya carpinifolia
Cavidotto al di fuori della sede stradale	345	82.3 Colture estensive
Stazione elettrica d'utenza	1.572	82.3 Colture estensive
Stazione elettrica 132 kV di Sassoferrato	19.125	82.3 Colture estensive

Il progetto in fase di cantiere interesserà 8,2 ha di cui 4,6 ha di praterie, mentre l'occupazione permanente di suolo in fase di esercizio sarà di 5 ha.

Nei siti di installazione degli aerogeneratori non sono presenti piante arboree ma sporadicamente, alcuni arbusti di ginepro su pascoli ricchi di numerose specie erbacee.

Il cavidotto MT è principalmente interrato al di sotto della viabilità esistente o di nuova viabilità o di terreni adibiti ad uso agricolo.

Si afferma inoltre che durante la fase di cantiere si prevede la produzione di rifiuti quali materiale vegetale proveniente da decespugliamento e disboscamento.

Al riguardo si chiede di quantificare e descrivere quali formazioni vegetali e/o singoli individui arborei saranno asportati per la realizzazione dell'opera, sia lungo i tratti di viabilità esistente da potenziare, che saranno utilizzati esclusivamente per il transito dei mezzi per il trasporto delle strutture degli aerogeneratori, sia lungo il tragitto del cavidotto che attraversa superfici boscate.

Nella relazione agro-pedologica e forestale dall'analisi della Carta della Vegetazione potenziale, si evince che l'impianto ricade essenzialmente nella "Serie del carpino nero. Scutellario columnae - Ostrya carpinifoliae violi reichenbachianae Sigm". Soltanto la parte di cavidotto che conduce alla

stazione elettrica ricade nella “Serie della roverella. *Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis Sigm*” e si parla di impatti pressoché nulli sulla flora.

Si precisa che tale affermazione, per essere sostenuta, richiede di eseguire approfondimenti facendo riferimento sia alla legge forestale della Regione Marche (L.R. 6/ 2005), sia alla D.G.R. 780/2023, relativa alla metodologia per l’applicazione della Valutazione Ecologica Compensativa (VEC), in modo tale che venga stimata la valenza ecosistemica di qualsiasi tipo di copertura naturale, semi-naturale e antropogena interferita dalla realizzazione del progetto.

Si ritiene necessario che vengano quantificate le superfici naturali asportate in maniera temporanea o permanente, con specifico riferimento alla loro tipologia (biotopi) e al loro stato, al fine di stimare le opportune compensazioni da attuare.

Inoltre si precisa che l’approccio VEC può essere utilizzato anche per una comparazione delle alternative progettuali in ottica ecosistemica.

Lo scrivente settore resta a disposizione per chiarimenti nell’utilizzo della citata metodologia.

ASPETTI FAUNISTICI

Nel SIA e nella relazione faunistica, vengono riportate le specie presenti nell’area di interesse, principalmente estrapolate da una ricerca bibliografica e dal controllo dei database nazionali e locali. Tra gli anfibi è riconosciuta la presenza nell’area del Rospo comune (*Bufo bufo*), mentre le segnalazioni del Rospo smeraldino (*Bufo viridis*) sono dei fondovalle assolati. Nei torrenti della zona si trova poi la Rana appenninica (*Rana italica*), così come la rara Salamandrina dagli occhiali settentrionale (*Salamandrina perspicillata*). Legato agli ipogei e alle fessurazioni delle rocce è da rilevare il Geotritone italiano (*Speleomantes italicus*), in tutta l’area di Monte Cucco. Tra i rettili sono segnalate le presenze di Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), Lucertola campestre (*Podarcis siculus*), Ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), Orbettino italiano (*Anguis veronensis*) e tra i serpenti Biacco (*Hierophis viridiflavus*) e Vipera comune (*Vipera aspis*). Tutta questa parte di appennino è interessata dalla presenza del Lupo. La presenza di consistenti popolazioni di cinghiale e in parte la visita da parte di altri ungulati è evidente in tutto il territorio, così come la presenza di Volpe, Faina, Istrice. Tra i chiroteri per la zona si sono trovate segnalazioni di Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) e Vespertilio smarginato (*Myotis emarginatus*) tra le specie di allegato II e Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*) e Pipistrello comune (*Pipistrellus pipistrellus*), molto probabilmente tra le specie antropofile e generaliste. Per quanto riguarda l’avifauna, tra le specie presenti stabilmente nella zona sono segnalati l’astore (*Accipiter gentilis*), lo sparviere (*Accipiter nisus*), l’aquila reale (*Aquila chrysaetos*), la poiana (*Buteo buteo*), il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), il biancone (*Circaetus gallicus*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*), l’albanella reale (*Circus cyaneus*), l’albanella minore (*Circus pygargus*), il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), il falco cuculo (*Falco tinnunculus*), il lodolaio (*Falco subbuteo*), lo smeriglio (*Falco columbarius*), il gheppio (*Falco tinnunculus*), l’averla piccola (*Lanius collurio*) e la tottavilla (*Lullula arborea*), il calandro (*Anthus campestris*) e l’ortolano (*Emberiza hortulana*). Secondo quanto riportato nel SIA, la frequentazione da parte dell’Aquila reale appare molto discontinua e rari sono i passaggi locali. Tuttavia, secondo il database della Rete Natura2000 Marche, l’aquila reale è segnalata nei siti ZPS IT5320018 e IT5310031, quindi la sua presenza risulta ben documentata.

Analisi degli impatti

Per quanto riguarda gli impatti, si riporta nello studio di incidenza che la realizzazione del progetto non comporta un’incidenza negativa né sulla conservazione degli habitat né sulla conservazione delle specie terrestri e acquatiche presenti nei siti Rete Natura 2000 considerati. Mentre considerando lo stato attuale delle conoscenze non è possibile escludere che l’intervento possa determinare una potenziale incidenza per chiroteri e uccelli. In riferimento ai chiroteri, si deduce una bassa frequentazione dell’area dovute ad una ridotta presenza di condizioni potenzialmente idonee come roost. Tuttavia, secondo le Linee Guida per la valutazione dell’impatto degli impianti eolici sui chiroteri (Roscioni, & Spada, 2014), si ha un impatto elevato se l’impianto si trova a meno di 5 km da colonie

(Agnelli et al. 2004) e/o da aree con presenza di specie minacciate (VU, NT, EN, CR, DD) di chiroterteri e a meno di 10 km da zone protette (Parchi regionali e nazionali, Rete Natura 2000). Si può quindi dedurre un elevato impatto per quanto riguarda la potenziale collisione con le pale rotanti. È quindi necessario già in questa fase effettuare una stima più precisa per quantificare il fenomeno, considerando la potenziale distribuzione dei chiroterteri e l'attività nel raggio di 10 km dalle turbine e considerare l'effetto di cumulo, predisponendo idonee misure di mitigazione. Si rimanda alla consultazione delle già citate Linee Guida per la valutazione dell'impatto degli impianti eolici sui chiroterteri (Roscioni, & Spada, 2014), anche per la valutazione preliminare e gli accorgimenti da mettere in atto durante la fase di costruzione, operativa e di smantellamento degli impianti.

Nella relazione faunistica si afferma che quest'area appenninica appare poco utilizzata per il passaggio migratorio degli uccelli ma le valutazioni quantitative sono rimandate alla specifica proposta delle attività di monitoraggio, non ancora effettuate dal Proponente. Nel SIA si riportano gli impatti potenziali in dettaglio in fase di costruzione e dismissione dell'impianto, ovvero frammentazione dell'area, aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere, rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere, degrado e perdita di habitat di interesse faunistico. Per queste tipologie di impatti, viene valutata una significatività bassa, con una durata a breve termine e localizzata. Durante la fase di esercizio gli impatti potenziali riportati sono frammentazione dell'area, disturbo per rumore e rischio impatto e rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori. Si riporta che la frammentazione dell'area è contenuta e a danno di aree ad uso prevalentemente a praterie. Tuttavia, questo settore nota come le praterie rappresentano un ecosistema di grande interesse naturalistico in quanto ospitano un numero elevato di specie tra le quali alcune rare o protette dalle vigenti normative nazionali ed internazionali, tra cui molte specie di uccelli, per cui questi ambienti rappresentano habitat d'elezione sia per la ricerca del nutrimento che per la nidificazione (Scarton, 2017). Da progetto sono previste alcune misure locali per rendere meno sensibile il rischio di collisione, come l'utilizzo di turbine a basso numero di giri. Per queste tipologie di impatti, viene valutata una significatività media, con una durata a lungo termine e localizzata. Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, nel SIA si riporta che nella zona di interesse non si riscontra la presenza di impianti eolici, da cumulare al Progetto in esame.

Questo settore nota che vi siano potenziali rischi per la conservazione delle specie tutelate nell'ambito dei Siti Natura 2000 non direttamente interferiti ma prossimi all'area in esame, con particolare riferimento a rapaci, tra cui l'aquila reale. L'approfondimento faunistico non dovrebbe comprendere solamente un'analisi di tipo qualitativo e basata solamente sulla bibliografia delle popolazioni faunistiche presenti, ma dovrebbe riportare una caratterizzazione faunistica più puntuale delle aree di studio, considerando anche altri gruppi di interesse conservazionistico, valuti in maniera più completa gli impatti e indichi puntuali misure di mitigazione. Si conclude quindi che sia sottostimata la reale incidenza dell'impianto, in particolare sull'avifauna, e che vi siano potenziali rischi (diretti, indiretti e cumulativi) per la conservazione delle specie.

CONCLUSIONI

A seguito dell'istruttoria condotta, del sopralluogo effettuato e dei contributi/pareri pervenuti, si ritiene necessario dare riscontro alle osservazioni sopra riportate al fine di esprimere parere compiuto. Si sottolinea comunque, che emerge già da ora, un notevole consumo di risorse naturali non rinnovabili, oltre al consumo di suolo. In particolare si evidenzia, il disturbo all'avifauna di pregio, la riduzione di aree boscate e a prateria l'ampliamento della viabilità, e delle piazzole degli aerogeneratori, il deturpamento del paesaggio determinato da 8 pale eoliche ben visibili dai territori dei Comuni di Sassoferrato e Fabriano e dai limitrofi Monte Catria e Monte Cucco.

Si chiede al Proponente di rispondere alle presenti osservazioni con uno specifico documento, ciò al fine di semplificare il lavoro istruttorio dei vari soggetti.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare la responsabile del procedimento, Arch. Velia Cremonesi (071-806.3897, e-mail: velia.cremonesi@regione.marche.it).

Si chiede infine di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate allo scrivente Settore, il codice identificativo del procedimento amministrativo regionale: [V01021].

Cordiali saluti

EV

La Responsabile del Procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccioli

Allegati: c.s.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Fascicolo 400.130.10 V01021



Prot. n.

Spett. **Regione Marche**
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Al RUP Arch. V. Cremonesi
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

e, p.c.

Spett. **Regione Marche**
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale
Alla c.a. Dott. G. Uncini
regione.marche.biodiversita@emarche.it

Spett. **Regione Umbria**
Sezione Aree protette e progettazione integrata
Alla c.a. Dott.ssa M. Possenti
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Spett.le **Unione Montana dell'Esino Frasassi**
Alla c.a. Dott. M. Scotti
cm.fabriano@emarche.it

Procedimento
Amm.vo. Reg.le
n. V01021

Oggetto: Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.lgs 152/2006 integrata con la valutazione di incidenza (art. n. 5 del DPR 357/1997) e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (art. n. 24 del DPR n. 120/2017) - WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW (Proponente: Fri-El S.p.A.).

Contributo istruttorio.

Premessa

Con nota **ns. prot. 2506 del 18/04/2024** veniva avviato dalla Regione Marche il procedimento in oggetto richiamato con la richiesta di "fornire le proprie valutazioni tecniche finalizzate alla presentazione di osservazioni per la procedura di VIA, entro il 10/05/2024".

Molto sinteticamente il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica e relative opere connesse ed infrastrutture ad esso indispensabili. Il progetto è costituito da n. 8 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri (compreso rotore tripala di diametro massimo pari a 155 m.) e di potenza unitaria di 5,95 MW, per una potenza complessiva di 47,6 MW. Nello specifico, n. 2 aerogeneratori saranno installati nel comune di Fabriano e n. 6 in quello di Sassoferrato; le relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili saranno localizzate nei medesimi Comuni.

Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette o siti Natura 2000, ciononostante gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con più di queste aree poste nelle vicinanze:

Di seguito le aree sensibili individuate nell'istruttoria regionale:

Comuni:
Acqualagna
Apecchio-Cagli
Cantiano-Frontone
Serra S.Abbondio

Sede Legale
Via Gaetano Lapis, 8
61043 Cagli (PU)
C.F./P.I. 02565260417

Sede Operativa
Via Gaetano Lapis, 8
61043 Cagli (PU)
Tel. 0721 787768
Fax 0721 787441

e-mail
maurizio.tanfulli@cm-cagli.ps.it
cm.cagli@emarche.it
sito web
www.cmcatrionerone.pu.it



Prot. n.

Regione Marche

Unione Montana dell'Esino Frasassi (Ente gestore)

- IT5320018 – ZPS “Monte Cucco e Monte Columeo” (0,8 km dal sito d’impianto).
- IT5320001 – ZSC “Monte lo Spicchio – Monte Columeo – Valle di S.Pietro” (area inclusa nella precedente ZPS - 1,2 km dal sito d’impianto).

Unione Montana del Catria e Nerone (Ente gestore)

- IT5310031 – ZPS “Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega” (3,5 km dal sito d’impianto).

Regione Umbria (Ente gestore)

- IT5210074 – SIC “Poggio Pantano” (2,1 km dal sito d’impianto).
- IT5210008 – SIC “Valle del Rio Freddo” (2,9 km dal sito d’impianto).
- IT5210009 – SIC “Monte Cucco” (3,3 km dal sito d’impianto).
- IT5210007 – SIC “Valle delle Prigioni” (3,5 km dal sito d’impianto).
- IT5210010 – SIC “Le Gorghe” (4,0 km dal sito d’impianto).
- IT5210005 – SIC “Gola del Corno di Catria” (4,7 km dal sito d’impianto).

Questi ultimi siti ricadono nell’area naturale protetta “Parco Regionale del monte Cucco”.

Questo Ente viene coinvolto nel procedimento per la vicinanza dell’impianto al Sito Natura ZPS IT5310031 “Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega” che include anche la ZSC del “Monte Catria e Monte Acuto” (IT5310019) di cui è Ente gestore.

Pur nella brevità dei tempi istruttori in relazione alla complessità del progetto, si produce il seguente preliminare contributo, prodromico alla valutazione di incidenza appropriata che verrà svolta successivamente e che dovrà essere sviluppata secondo quanto stabilito dalle linee guida regionali di cui alla DGR n. 1661/2020 ed in particolare dal combinato disposto dei seguenti paragrafi:

5.11) Valutazione di incidenza di piani e interventi esterni ai siti Natura 2000.

5.3) Coordinamento per Valutazioni di incidenza che interessano siti Natura 2000 appartenenti a Regioni diverse.

5.4) Coordinamento per le Valutazioni di incidenza che interessano più siti Natura 2000, siti gestiti da più enti e siti adiacenti.

Il punto **5.11** stabilisce che:

“Per i seguenti piani e interventi che, sebbene situati fuori dai siti Natura 2000, potrebbero avere un effetto significativo su di essi, valgono le procedure e le fasi contenute nelle presenti Linee guida:

- (Punto secondo) - *il piano o l'intervento ricadente tra due siti che possa interferire con rotte di migrazione, aree di alimentazione, riproduzione e rifugio di specie di importanza comunitaria;*
- (Punto quarto) - *il piano o l'intervento che possa interferire direttamente (prelievo venatorio, collisioni con veicoli, collisioni con strutture o infrastrutture, folgorazione su linee elettriche) o indirettamente (disturbo antropico, inquinamento acustico, inquinamento luminoso, inquinamento elettromagnetico, sottrazione di risorse alimentari, modificazione dell'habitat, barriere ecologiche) con popolazioni faunistiche di specie di specie di interesse comunitario distribuite con continuità ecologica con siti Natura 2000 limitrofi”.*

Il punto **5.3** stabilisce che:

“Per garantire una omogenea valutazione degli impatti generati da un piano o un intervento, viene garantito il coordinamento della procedura di Valutazione di incidenza nei seguenti casi:

- *Siti Natura 2000 limitrofi, posti a confine tra regioni diverse;*
- *Valutazione di incidenza di piani o interventi interregionali;*
- *Valutazione di incidenza di piani o interventi da attuare in una regione ma che si presume possano generare impatti significativi su siti Natura 2000 appartenenti a regioni limitrofe.*

Comuni:

Acqualagna
Apecchio-Cagli
Cantiano-Frontone
Serra S.Abbondio

Sede Legale

Via Gaetano Lapis, 8
61043 Cagli (PU)
C.F./P.I. 02565260417

Sede Operativa

Via Gaetano Lapis, 8
61043 Cagli (PU)
Tel. 0721 787768
Fax 0721 787441

e-mail

maurizio.tanfulli@cm-cagli.ps.it
cm.cagli@emarche.it

sito web

www.cmcatrianerone.pu.it



Prot. n.

A tale scopo gli enti gestori dei siti Natura 2000 interessati, prima del rilascio del provvedimento di Valutazione di incidenza, consultano i soggetti gestori dei siti Natura 2000 della regione limitrofa interessata".

Il punto 5.4 stabilisce che:

"Nel caso di piani o interventi di rilievo regionale, interprovinciale o provinciale, che interessano più siti e che, quindi, richiedono l'espressione del parere di Screening o di Valutazione appropriata da parte di più organismi di gestione, questo viene reso da ognuno per la parte di propria competenza per poi confluire in un unico testo, trasmesso da uno degli organismi di gestione a questo delegato dai restanti enti gestori. Nella fase di implementazione del testo unico, il competente ufficio regionale può contribuire con un'azione di coordinamento".

Dunque l'espressione finale che dovrà stabilire l'incidenza dell'intervento di cui trattasi sulle matrici ambientali proprie dei Siti N2000/Aree Protette poste nelle vicinanze del luogo indicato, non potrà che scaturire da un'azione coordinata fra vari enti gestori.

Analisi legate alle Aree Natura 2000 del monte Catria:

L'area dell'intervento, posta com'è fra numerosi Siti N2000/Aree Protette, è indubbiamente particolarmente ricca, tra l'altro, di numerose specie di uccelli, siano esse stanziali che migratrici, sia piccole che appartenenti a grandi volatili, per le quali, in quest'ultimo caso, le distanze indicate dagli aerogeneratori sono da considerarsi assai esigue. Nel sito assai vasto del monte Catria è presente, nel versante interessato dall'impianto, uno storico nido di aquila reale; anzi, la stessa parete rocciosa sulla quale si trovano nidi e posatoi, proprio a confine con il comune di Scheggia-Pascelupo (Umbria), prende nome "Balza dell'Aquila".

Un recente monitoraggio (2021/2023) fatto eseguire da questo ente in attuazione di un bando PSR (Mis 7.6), ha rilevato, in questo versante del monte Catria, oltre all'aquila, la presenza di altri due grandi specie di uccelli rapaci, il biancone (*Circaetus gallicus*) ed il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), anch'esse in allegato I della Direttiva "Uccelli".

Per il biancone il monitoraggio compiuto riporta che: *"Essendo il biancone una specie con ampi territori di caccia, che copre notevoli distanze durante la ricerca delle prede, ed essendo conclamata la possibilità di impatto con gli impianti eolici, l'eventuale realizzazione di nuovi impianti, anche se in aree esterne ma prospicienti alle zone tutelate, può rappresentare una minaccia da valutare con attenzione, in accordo con le linee guida alla Valutazione d'incidenza"*; ed ancora: *"La fattibilità di nuovi parchi eolici esterni alle aree Natura 2000, andrebbe attentamente valutata sulla base della localizzazione reale dei siti riproduttivi noti, per evitare pesanti ripercussioni negative sulle coppie nidificanti"*.

Analoghe conclusioni sono riportate per il falco pecchiaiolo: *"L'eventuale realizzazione di nuovi impianti eolici, anche se in aree esterne ma prospicienti alle zone tutelate, può rappresentare una minaccia non trascurabile per il falco pecchiaiolo, essendo una specie con ampi territori di caccia e che copre notevoli distanze durante la ricerca delle prede"*. Per le strategie di conservazione viene suggerito che: *"La fattibilità di eventuali nuovi parchi eolici, anche se esterni alle aree Natura 2000, andrebbe valutata sulla base della localizzazione dei siti riproduttivi della specie, per evitare sovrapposizioni con effetti negativi sulle coppie nidificanti, come da Linee Guida per le Valutazioni d'Incidenza"*.

La presenza di queste tre specie nidificanti nei soli siti del monte Catria, e l'indubbia interferenza dell'impianto proposto a poca distanza (rischio collisione, riduzione degli ambienti di caccia/riproduzione legata al disturbo causato dal cantiere, dal rumore in fase di esercizio, dall'interferenza stessa dell'infrastruttura, ecc.), è dunque elemento da considerare attentamente. Senza escludere la presenza di altre specie di importanza comunitaria negli altri siti che praticamente circondano l'area di impianto, o nello stesso luogo (nell'elaborato *"Relazione faunistica e monitoraggio"* a pg. 6 si trova scritto: *Le aree aperte, che saranno potenzialmente investite dall'impianto, sono ancora molto utilizzate anche se la presenza potenziale di Averla piccola, Tottavilla e Succiacapre rappresenta un buon segno dello stato generale di conservazione dell'area, per altro ancora da verificarsi con la stagione riproduttiva e i rilievi conseguenti*). Tanto che lo stesso Studio di incidenza riporta in grassetto a pg. 67: *Allo stato attuale delle conoscenze, quindi, non è possibile escludere che l'intervento possa determinare una potenziale incidenza, forse solo marginale, per queste due compagini* (ndr

Comuni:

Acqualagna
Apecchio-Cagli
Cantiano-Frontone
Serra S.Abbondio

Sede Legale

Via Gaetano Lapis, 8
61043 Cagli (PU)
C.F./P.I. 0256526047

Sede Operativa

Via Gaetano Lapis, 8
61043 Cagli (PU)
Tel. 0721 787768
Fax 0721 787441

e-mail

maurizio.tanfulli@cm-cagli.ps.it
cm.cagli@emarche.it
sito web
www.cmcatrianerone.pu.it



UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE

AREA TECNICA - SETTORE 2 - DEMANIO AGRICOLTURA FORESTE AMBIENTE

Prot. n.

uccelli e chiroterteri), *al contrario di quanto rilevato per le altre componenti florofaunistiche, sui siti Natura 2000 coinvolti.*

Sempre negli elaborati che compongono lo Studio di incidenza, si parla di monitoraggio in atto (*Il monitoraggio in atto, volto alla verifica del reale e quantitativo utilizzo delle zone previste di installazione, che si localizzano al di fuori dei siti Natura 2000 e a distanza di circa 800 m ZPS IT5320018, 1,2 km ZSC/SIC IT5320001, 2,1 km SIC IT5210074, 2,9 km SIC IT5210008, 3,3 km SIC IT5210009, 4 km SIC IT5210010 e 4,7 km SIC IT5210005 - Pg. 67*), in altri ancora il monitoraggio è da sviluppare (*Pertanto la corretta riduzione del rischio collisione dovrà essere condotta sulla base di monitoraggi ambientali sito-specifici che dovranno determinare il reale rischio di impatto delle specie di interesse conservazionistico che frequentano l'area. Tali indagini dovranno determinare il numero di passaggi, le altezze di volo e la presenza di flussi migratori rilevanti. - Pg. 61*).

Al di là del fatto che la valutazione della incidenza ambientale si basa su dati reali, concreti, e non su quelli ancora da elaborare, le precedenti considerazioni e affermazioni inducono ad assumere un atteggiamento molto prudentiale in forza del principio di precauzione - COM (2000) 1 def e art. 191 del vigente Trattato sull'Unione Europea. L'articolo n. 6 della Direttiva europea 92/43/CEE *Habitat* infatti ha, quale punto fondante, il principio di precauzione o meglio di prevenzione: «*Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare, nelle zone speciali di conservazione il degrado (...), nonché la perturbazione (...)*».

La tutela cioè è attivata non da una certezza, ma da una probabilità di incidenze significative; non solo, il principio di precauzione dovrebbe sempre prevalere in caso di incertezza. L'applicazione di tale principio è valida nei casi in cui i dati scientifici possono essere ritenuti insufficienti, poco conclusivi o non certi e nei casi in cui, da una preventiva valutazione scientifica, emerge che si possano ragionevolmente temere effetti potenzialmente pericolosi per l'ambiente e le specie animali o vegetali.

Al di là di queste considerazioni si aggiunge che l'area è altresì cartografata nella REM come "area buffer", cioè di collegamento fra i cosiddetti "nodi", nella fattispecie quelli dei massicci del monte Catria e del monte Cucco che ne rappresentano anche i punti di forza. Lo storico collegamento ecologico fra i due massicci della dorsale umbro-marchigiana, tuttora evidente e documentato, fu motivo per l'inserimento del proposto Parco Naturale dei monti Catria e Cucco inserito nel PPAR. L'area fa dunque parte del Sistema di connessione della dorsale appenninica che rappresenta il contributo delle Marche alla Rete Ecologica Nazionale, costituendo un elemento essenziale per la continuità e funzionalità della dorsale appenninica.

Infine da considerare e valutare, per questi Siti del monte Catria, un effetto cumulo dell'impianto proposto con altri due cantieri (attività estrattiva e potenziamento impianti sci) per i quali sono in corso specifiche istruttorie.

Le misure di mitigazione previste ed includenti anche il monitoraggio (che invece dovrebbe essere eseguito prima) prevedono una serie di attenzioni che riguardano gli habitat presenti, i periodi e le modalità esecutive, cassette nido per rapaci e bat box per chiroterteri, ecc., che difficilmente potrebbero influenzare o essere di utilità ai grandi rapaci presenti. I previsti "dissuasori acustici e visivi automatici" ed i "sistemi automatici di rilevamento e blocco automatico di stormi di uccelli" da applicare in via sperimentale sembrano più adatti per flussi migratori che per rapaci stanziali ed agiscono come elementi di allontanamento dall'area.

Il presente contributo viene rilasciato, come chiesto, al fine di fornire utili informazioni per il procedimento di VIA attivato e in attesa di un coordinamento con gli enti gestori degli altri Siti N2000 coinvolti, ai quali la presente viene inoltrata per conoscenza.

Distinti saluti



Il Responsabile del Servizio
Dr. Agr. Tanfulli Maurizio

VERBALE DI SOPRALLUOGO ISTRUTTORIO

Del 02/05/2024

ID. PROGETTO	V001021- ID: 11161 “Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato “Monte Miesola”, di potenza complessiva pari a 47,6 MW”
PROCEDIMENTO	Art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
PROPONENTE	Amministrazioni Comunali di Fabriano (AN) e Sassoferrato (AN)
AUTORITÀ COMPETENTE:	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali. Regione Marche, Settore VAA (Amministrazione territorialmente interessata, Art. 23, comma 4, Dlgs 152/2006).

Sono presenti al sopralluogo:

Ente	Nominativi funzionari
Regione Marche Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Ing. Emanuele Vescovo Geol. Sergio Flammini Dott.ssa Antonella Curletta
Unione Montana dell’Esino Frasassi	Dott.ssa Burattini Romina Dott.ssa Tarsi Valeria Dott. Scotti Massimiliano Dott.ssa Elisa Rossini Presidente Giancarlo Sagramola

PREMESSA

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica e relative opere connesse ed infrastrutture propedeutiche. Il progetto sarà costituito da n. 8 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri, e di potenza unitaria di 5,95 MW, per una potenza complessiva di 47,6 MW. Nello specifico due aerogeneratori saranno installati nel Comune di Fabriano, mentre i restanti sei verranno installati nel Comune di Sassoferrato, con le relative opere di connessione ed infrastrutture.

Il proponente dichiara che rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto non ricade neppure parzialmente all’interno di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con più aree:

- IT5320001 – ZSC/SIC “Monte lo Spicchio – Monte Columeo – Valle di S. Pietro”;
- IT5320018 – ZPS “Monte Cucco e Monte Columeo”;
- IT5310031 – ZPS “Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega”;
- IT5210008 – SIC “Valle del Rio Freddo”;
- IT5210010 – SIC “Le Gorghe”;
- IT5210007 – SIC “Valle delle Prigioni”;
- IT5210009 – SIC “Monte Cucco”;
- IT5210074 – SIC “Poggio Pantano (Scheggia);
- IT5210005 – SIC “Gola del Corno di Catria”.

Nell’istanza il proponente segnala altri siti della Rete Natura 2000, ricadenti nell’area naturale protetta nazionale (L.394/1991) denominata Parco del Monte Cucco, Codice EUAP0235.

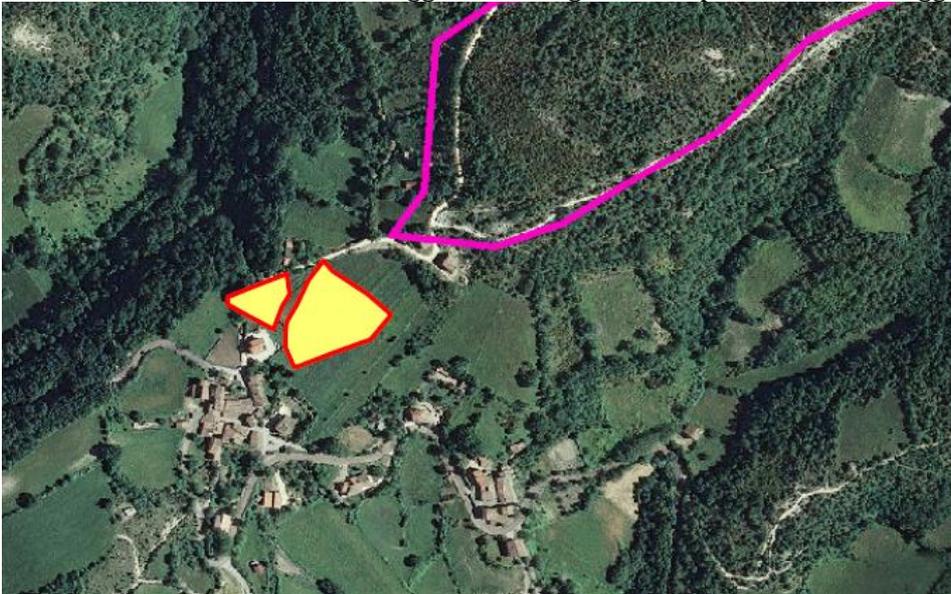
Il progetto in argomento rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti".

Il progetto prevede:

- n. 8 aerogeneratori, ciascuno con potenza massima di 5,95 MW, rotore tripala a passo variabile, diametro massimo pari a 155 m e altezza complessiva massima fuori terra pari a 200 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n. 8 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. Tali piazzole, a valle del montaggio degli aerogeneratori, verranno ridotte e avranno una superficie tale da consentire le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- rete di elettrodotto interrato di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali di collegamento tra gli aerogeneratori e la Stazione Elettrica di Utenza;
- Stazione Elettrica di Utenza;
- Impianto di Utenza per la Connessione;
- Impianto rete connessione, realizzato all'interno della stazione elettrica 132 kV di "Sassoferrato";
- Stazione elettrica 132 kV di "Sassoferrato";
- Raccordi aerei.

ACCERTAMENTO DELLO STATO DEI LUOGHI

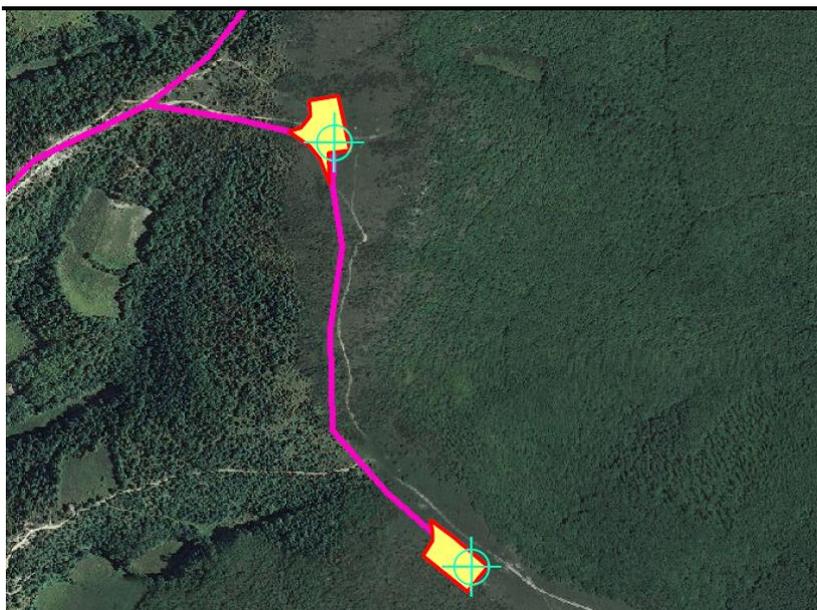
Il sopralluogo ha avuto inizio in Loc. Rucce nel Comune di Fabriano, dove è prevista la realizzazione di un'area di cantiere (Figura 1). Successivamente è stato percorso un sentiero, in direzione Nord-Est verso Monte Miesola. Il sentiero sarà oggetto di adeguamento portando la carreggiata ad una larghezza di 5m.



Fig_1 - area di cantiere, punto di inizio sopralluogo

L'adeguamento stradale determinerà un'interferenza con bosco a prevalenza Carpino e arbusteto a prevalenza Ginepro (Foto_1)

Nella zona di crinale si ha una vista dell'area in cui dovrà sorgere la Torre n. 2 (Foto_2). Dalla Torre n. 2 in direzione Sud, verso Selva Grande, si ha una vista dell'area che ospiterà la Torre n. 1 (Foto_3).



Fig_2 – Localizzazione della Torre n. 2 (Nord) e della Torre n. 1 (Sud)



Foto 1 Interferenza con cenosi di *Ostrya carpinifoliae*.

Successivamente si è tornati ad Est della Loc. Rucce, proseguendo in direzione Nord attraversando Rio Frosciolo, da dove in direzione Est è stato possibile vedere il versante Occidentale del Monte Miesola, sul cui crinale sarà ubicata la Torre n. 3 (Foto_4).

Le condizioni meteo avverse hanno imposto di non proseguire a piedi verso i siti in cui si prevede la localizzazione delle rimanenti Torri Eoliche. Si è quindi deciso di visionare l'area in cui verrà realizzata la Stazione elettrica 132 kV di smistamento della RTN di "Sassoferrato", in Loc. Case Lendra (Foto_5).

Il sito che ospiterà la nuova Stazione di smistamento è adiacente ad un impianto fotovoltaico esistente. Da tale area è possibile avere una vista, in direzione Ovest, delle porzioni di crinale che ospiteranno le Torri 8, 7 e la Torre n. 6, coincidente con il crinale del Monte Le Fiere (Foto_6).

In merito agli aspetti vegetazionali, dall'esame della cartografia delle unità ecosistemiche gli aerogeneratori ricadono in aree classificate come praterie, mentre il cavidotto attraversa aree boscate e sarà necessario verificare se interessa piste stradali già esistenti o se comporta la nuova realizzazione di strade con eventuale abbattimento di superficie boschiva da quantificare.

Nelle aree di installazione dei generatori eolici non sono presenti piante arboree ma arbusti di ginepro (*Juniperus communis*).



Foto 2 Crinale dove sorgerà la torre n° 2.



Foto 3 Vista dell'area che ospiterà la torre 1.



Foto 4 Versante del monte Miesola su cui sarà ubicata la torre n° 3.



Foto 5 Loc. case Lendra, area di realizzazione della stazione elettrica di smistamento.



Foto 6 Vista dalla stazione elettrica dei crinali dove saranno realizzate le torri 6, 7 e 8.

Dall'esame della documentazione pervenuta e dal sopralluogo effettuato, si evidenziano, in prima analisi le seguenti criticità:

- Il progetto pubblicato, non evidenzia in cartografia, il percorso per il trasporto dell'attrezzatura necessaria al montaggio/assemblaggio delle singole Torri eoliche.
- La Torre eolica n. 8 è adiacente ad un dissesto gravitativo, perimetrato nel PAI con codice F-12-1982. Occorre verificare, in dettaglio, se l'eventuale ampliamento di tale dissesto possa interferire con la stabilità della Torre stessa;
- Il cavidotto MT in progetto interferisce con i seguenti dissesti censiti nel PAI vigente:
 - F-12-1967 (R2 - P2);
 - F-12-1963 (R2 - P2);
 - F-12-1856 (R2 - P3).

Su tali aree occorre verificare la compatibilità dell'intervento, ai sensi delle NTA 2018, anche in riferimento agli interventi per la mitigazione della pericolosità, e sulla scorta di idonee indagini geognostiche;

- L'adeguamento delle strade, comunali, vicinali e sentieri, nonché la realizzazione dell'elettrodotto MT, determinerà inevitabilmente l'abbattimento di individui arborei. Occorre predisporre un censimento degli individui arborei che dovranno essere abbattuti.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

I FUNZIONARI DEL SETTORE VAA

Emanuele Vescovo

Sergio Flammini

Antonella Curletta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Classificazione: V001021



Fabriano 10/05/2024

Spett. Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Al RUP Arch. V. Cremonesi
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

e, p.c.

Spett. Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale
Alla c.a. Dott. G. Uncini
regione.marche.biodiversita@emarche.it

Spett. Regione Umbria
Sezione Aree protette e progettazione integrata
Alla c.a. Dott.ssa M. Possenti
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Spett.le Unione Montana Catria e Nerone
Alla c.a. Dott. Maurizio Tanfulli
cm.cagli@emarche.it

Oggetto: Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.lgs 152/2006 integrata con la valutazione di incidenza (art. n. 5 del DPR 357/1997) e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (art. n. 24 del DPR n. 120/2017) - WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW (Proponente: Fri-El S.p.A.). Contributo istruttorio.

Premessa

Con nota ns. prot. 2454 del 07/05/2024 veniva avviato dalla Regione Marche il procedimento in oggetto richiamato con la richiesta di "fornire le proprie valutazioni tecniche finalizzate alla presentazione di osservazioni per la procedura di VIA, entro il 10/05/2024".

Molto sinteticamente il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica e relative opere connesse ed infrastrutture ad esso indispensabili. Il progetto è costituito da n. 8 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri (compreso rotore tripala di diametro massimo pari a 155 m.) e di potenza unitaria di 5,95 MW, per una potenza complessiva di 47,6 MW. Nello specifico, n. 2 aerogeneratori saranno installati nel comune di Fabriano e n. 6 in quello di Sassoferrato; le relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili saranno localizzate nei medesimi Comuni.

Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette o siti Natura 2000, ciononostante gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con più di queste aree poste nelle vicinanze:

Di seguito le aree sensibili individuate nell'istruttoria regionale:

Regione Marche

Unione Montana dell'Esino Frasassi (Ente gestore)

- IT5320018 -ZPS "Monte Cucco e Monte Columeo" (0,8 km dal sito d'impianto).
- IT5320001 -ZSC "Monte lo Spicchio- Monte Columeo- Valle di S.Pietro" (area inclusa nella

Cerreto d'Esio - Cupramontana - Fabriano - Mergo - Sassoferrato - Serra San Quirico - Staffolo

precedente ZPS - 1,2 km dal sito d'impianto).

Ente Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi

- IT5320002 – ZSC “Valle Scappuccia” (circa 10 Km dal sito d'impianto)
- IT5320016 – ZPS “Valle Scappuccia” (area inclusa nella ZSC “Valle Scappuccia”)
- IT5320017 – ZPS “Gola della Rossa e di Frasassi” (circa 11 Km dal sito d'impianto)
- IT5320003 ZSC “Gola di Frasassi” (area inclusa nella precedente ZPS Gola della Rossa e di Frasassi).
- IT5320004 ZSC “Gola della Rossa” (area inclusa nella precedente ZPS Gola della Rossa e di Frasassi).
- IT5330025 – ZPS “Monte San Vicino e Monte Canfaieto” si estende per un'area di 4.719 ha, in parte all'interno del Parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi e in parte all'interno della Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfaieto (circa 11 Km dal sito d'impianto)
- SIC IT5320012 “Valle Vite – Valle dell'Acquerella” (area inclusa nella precedente ZPS Monte San Vicino e Monte Canfaieto).

Unione Montana del Catria e Nerone (Ente gestore)

- IT5310031 - ZPS "Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega" (3,5 km dal sito d'impianto).

I Regione Umbria (Ente gestore)

- IT5210074- SIC "Poggio Pantano" (2,1 km dal sito d'impianto).
- IT5210008-SIC "Valle del Rio Freddo" (2,9 km dal sito d'impianto).
- IT5210009 - SIC "Monte Cucco" (3,3 km dal sito d'impianto).
- IT5210007 - SIC "Valle delle Prigioni" (3,5 km dal sito d'impianto).
- IT5210010-SIC "Le Gorghe" (4,0 km dal sito d'impianto).
- IT5210005 - SIC "Gola del Como di Catria" (4,7 km dal sito d'impianto).

Questi ultimi siti ricadono nell'area naturale protetta "Parco Regionale del monte Cucco".

Sebbene i tempi dell'istruttoria - in riferimento alla complessità del Progetto – siano piuttosto stretti, si rappresenta questo documento preliminare, ai fini della Valutazione di Incidenza appropriata che sarà svolta in un secondo tempo e che dovrà essere sviluppata secondo le disposizioni delle linee guida regionali di cui alla DGR n. 1661/2020, con particolare riferimento al combinato disposto dei paragrafi in elenco:

5.11) Valutazione di Incidenza di piani e interventi esterni ai siti Natura 2000.

5.3) Coordinamento per Valutazioni di incidenza che interessano siti Natura 2000 appartenenti a Regioni diverse.

5.4) Coordinamento per le Valutazioni di incidenza che interessano più siti Natura 2000, siti gestiti da più enti e siti adiacenti.

Il punto 5.11 dispone:

"Per i seguenti piani e interventi che, sebbene situati fuori dai siti Natura 2000, potrebbero avere un effetto significativo su di essi, valgono le procedure e le fasi contenute nelle presenti Linee guida:

- (Punto secondo) - il piano o l'intervento ricadente tra due siti che possa interferire con rotte di migrazione, aree di alimentazione, riproduzione e rifugio di specie di importanza comunitaria:
- (Punto quarto) - il piano o l'intervento che possa interferire direttamente (prelievo venatorio, collisioni con veicoli, collisioni con strutture o infrastrutture, folgorazione su linee elettriche) o indirettamente (disturbo antropico, inquinamento acustico, inquinamento luminoso, inquinamento elettromagnetico, sottrazione di risorse alimentari, modificazione dell'habitat, barriere ecologiche) con popolazioni faunistiche di specie di interesse comunitario distribuite con continuità ecologica con siti Natura 2000 limitrofi".

Il punto 5.3 recita:

"Per garantire una omogenea valutazione degli impatti generati da un piano o un intervento, viene garantito il coordinamento della procedura di Valutazione di incidenza nei seguenti casi:



- Siti Natura 2000 limitrofi, posti a confine tra regioni diverse;
- Valutazione di incidenza di piani o interventi interregionali;
- Valutazione di incidenza di piani o interventi da attuare in una regione ma che si presume possano generare impatti significativi su siti Natura 2000 appartenenti a regioni limitrofe.

A tale scopo gli enti gestori dei siti Natura 2000 interessati, prima del rilascio del provvedimento di Valutazione di Incidenza, consultano i soggetti gestori dei siti Natura 2000 della regione limitrofa interessata".

Il punto 5.4 stabilisce che:

"Nel caso di piani o interventi di rilievo regionale, interprovinciale o provinciale, che interessano più siti e che, quindi, richiedono l'espressione del parere di Screening o di Valutazione appropriata da parte di più organismi di gestione, questo viene reso da ognuno per la parte di propria competenza per poi confluire in un unico testo, trasmesso da uno degli organismi di gestione a questo delegato dai restanti enti gestori. Nella fase di implementazione del testo unico, il competente ufficio regionale può contribuire con un'azione di coordinamento".

L'espressione finale che dovrà stabilire l'incidenza dell'intervento di cui trattasi sui pattern ambientali propri dei Siti Natura 2000/Aree Protette situate nelle vicinanze del luogo indicato, non potrà che scaturire da un'azione coordinata fra i diversi enti gestori.

Analisi legate alle Aree Natura 2000:

L'area dell'intervento, localizzata tra numerosi Siti N2000/Aree protette, risulta particolarmente ricca in termini di biodiversità; in particolare di numerose specie di uccelli, stanziali e/o migratrici, sia di piccole dimensioni che appartenenti a grandi volatili, cosiddetti "veleggiatori"; per queste ultime, le distanze dei siti natura 2000 rispetto agli aerogeneratori, come indicate nel progetto sono da considerarsi davvero esigue. Si evidenzia che nel sito Natura del Monte Catria è presente, nel versante interessato dall'impianto, uno "storico" nido di aquila reale; anzi, la stessa parete rocciosa sulla quale si trovano nidi e posatoi, proprio a confine con il comune di Scheggia-Pascelupo (Umbria), prende nome "Balza dell'Aquila" un toponimo che richiama la presenza di un sito di nidificazione notevolmente importante per la popolazione appenninica della specie.

Un recente monitoraggio (2021/2023) ha rilevato, anche la presenza di altri due grandi specie di uccelli rapaci, il biancone (*Circaetus gallicus*) ed il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), entrambe iscritte nell'allegato I della Direttiva "Uccelli".

Il biancone è una specie che utilizza ampi territori di caccia e copre notevoli distanze durante la ricerca delle prede; per tale specie risulta notevolmente alta la possibilità di impatto con gli impianti eolici, che possono rappresentare una minaccia.

Il falco pecchiaiolo: si tratta di una specie che necessita di vasti territori di caccia e che copre notevoli distanze durante la ricerca delle prede. La realizzazione di nuovi impianti eolici, anche se in aree esterne ma prospicienti alle zone tutelate, può rappresentare una minaccia non trascurabile

La presenza di queste specie, di cui risultano coppie nidificanti anche nel vicino Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, e la notevole interferenza dell'impianto proposto a poca distanza (rischio collisione, riduzione degli ambienti di caccia/riproduzione legata al disturbo causato dal cantiere, dal rumore in fase di esercizio, dall'interferenza stessa dell'infrastruttura, ecc.), rappresenta un elemento da considerare attentamente. Tutto ciò, senza escludere la presenza di altre specie di importanza comunitaria accertate nei siti che circondano tutta l'area di impianto.

In occasione di sopralluoghi svolti per altre tipologie di progetti nell'area, sono state rilevate durante il periodo riproduttivo specie ornitiche di importanza comunitaria tipiche delle praterie secondarie, come: il tottavilla (*Lullula arborea*), l'allodola (*Alauda arvensis*), il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*); rilevata altresì durante il periodo migratorio, la presenza di una albanella reale (*Circus cyaneus*) in caccia sulle praterie interessate dalle pale eoliche n. 6 e 7. Rilevate infine tracce della presenza di gatto selvatico (*Felis silvestris*). Trattasi queste di conoscenze che andranno debitamente approfondite con opportuni monitoraggi.

É opportuno citare la "Relazione faunistica e monitoraggio" che riporta: "Le aree aperte, che saranno potenzialmente investite dall'impianto, sono ancora molto utilizzate anche se la presenza potenziale di Averla piccola, Tottavilla e Succiacapre rappresenta un buon segno dello stato generale di conservazione dell'area, per altro ancora da verificarsi con la stagione riproduttiva e i rilievi conseguenti. Ma anche lo Studio di incidenza riporta: Allo stato attuale delle conoscenze, quindi, non è possibile escludere che l'intervento possa determinare una potenziale incidenza, forse solo marginale, per queste due compagini" in riferimento ai popolamenti di uccelli e chiroterteri.

Negli elaborati che compongono lo Studio di incidenza, (a pg. 67) si evidenzia: Il monitoraggio in atto, volto alla verifica del reale e quantitativo utilizzo delle zone previste di installazione, che si localizzano al di fuori dei siti Natura 2000 e a distanza di circa 800 m da ZPS IT5320018, 1,2 km ZSCISIC IT5320001, 2.1 km SIC IT52100N, 2.9 km SIC IT5210008, 3.3 km SIC IT5210009, 4 km SIC IT5210010 e 4.7 km SIC IT5210005.

Nel medesimo testo si riporta che in riferimento ad altri siti, il monitoraggio è ancora da sviluppare; "Pertanto la corretta riduzione del rischio collisione dovrà essere condotta sulla base di monitoraggi ambientali sito-specifici che dovranno determinare il reale rischio di impatto delle specie di interesse conservazionistico che frequentano l'area. Tali indagini dovranno determinare il numero di passaggi, le altezze di volo e la presenza di flussi migratori rilevanti". (pg. 61).

Le precedenti considerazioni devono indurre un atteggiamento molto prudentiale in forza del principio di precauzione - COM (2000) I def e art. 191 del vigente Trattato sull'Unione Europea. L'articolo n. 6 della Direttiva europea 92/43/CEE Habitat indica un punto fondante, nel principio di precauzione o meglio di prevenzione secondo cui: «Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare, nelle zone speciali di conservazione il degrado (. ..), nonché la perturbazione(...)».

Pertanto, risulta chiaro che per attivare la tutela non è necessaria una "certezza", ma è sufficiente una probabilità di incidenze significative. Inoltre, il principio di precauzione dovrebbe sempre prevalere in caso di incertezza. L'applicazione di tale principio è valida nei casi in cui i dati scientifici possano essere ritenuti insufficienti, poco conclusivi/incerti e nei casi in cui, da una preventiva valutazione scientifica, emerga che si possano ragionevolmente temere effetti potenzialmente pericolosi per l'ambiente e le specie animali o vegetali.

Inoltre, ci sembra doveroso aggiungere che l'area viene cartografata nella REM (Rete Ecologica Marchigiana) come "area buffer", cioè di collegamento fra i cosiddetti "nodi", nella fattispecie quelli dei massicci del monte Catria e del monte Cucco. L'area fa dunque parte del Sistema di connessione della dorsale appenninica che rappresenta il contributo delle Marche alla Rete Ecologica Nazionale, costituendo un elemento essenziale per la continuità e



Unione Montana dell'Esino-Frasassi

Via Dante, 268 - 60044 FABRIANO (An) - Tel 0732-6951; fax 0732-695251

Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi

Email: info@cmesinofrasassi.it Posta Elettronica Certificata: cm.fabriano@emarche.it



funzionalità della dorsale appenninica e di collegamento W-E con quella più interna – la dorsale marchigiana – con i massicci di Frasassi e del San Vicino.

Le misure di mitigazione previste che includono anche il monitoraggio prevedono una serie di attenzioni che riguardano gli habitat presenti, i periodi e le modalità esecutive, cassette nido per rapaci e bat box per chirotteri, ecc., che non saranno di alcuna utilità per i grandi rapaci presenti. I previsti "*dissuasori acustici e visivi automatici*" ed i "*sistemi automatici di rilevamento e blocco automatico di stormi di uccelli*" da eventualmente applicare in via sperimentale sembrano più adatti per flussi migratori imponenti che per rapaci stanziali, i quali nella migliore delle ipotesi abbandoneranno l'area.

Infine, l'area è stata oggetto di un'importante progetto di riqualificazione ai fini turistici, il "Progetto Appennino", cofinanziato dalla scrivente, al fine di collegare turisticamente i comuni di Fabriano e Sassoferrato, attraverso una rete di percorsi che, appoggiata ad una linea di connessione intercomunale, raggiungono le strutture ricettive della zona e i principali luoghi di culto, fra cui l'Abazia benedettina di sant'Emiliano e San Bartolomeo in Congiuntoli (distante circa 1 km dalla pala n. 8). I percorsi sono costituiti da sentieri, percorribili prevalentemente a piedi, per una lunghezza complessiva di circa 32 km e da piste forestali, percorribili anche con bici e/o mountain bike per una lunghezza complessiva di circa km 42. Lungo i percorsi sono posizionati punti di sosta rappresentati da panchine e tavoli in legno in cui è possibile fare attività di riposo, attività ricreative ed apprezzare il panorama naturalistico del territorio circostante. La zona è di fatto frequentata da ciclisti, escursionisti e raccoglitori di prodotti del sottobosco e di erbe spontanee.

Il progetto di impianto eolico di fatto potrebbe snaturare la vocazione turistica dell'area che ben si sposa con quella agro-silvo-pastorale; quest'ultima rappresentata dall'allevamento allo stato brado di equini e bovini presente che contribuisce al mantenimento delle delicate praterie secondarie, ricche di biodiversità.

I terreni espropriati, l'ampliamento della viabilità con riduzione di aree boscate e a prateria, la deturpazione del paesaggio determinata da 8 pale eoliche ben visibili dai Comune di Sassoferrato e Fabriano, dai limitrofi Monte Catria e Monte Cucco, oltre che l'inquinamento acustico prodotto dall'impianto nel suo esercizio, potrebbero limitare di fatto la fruibilità dell'area, a discapito della popolazione locale e dei turisti che a vario titolo frequentano l'area.

Si rileva inoltre, che nella documentazione progettuale acquisita, non si fa alcun riferimento alla necessità di interventi di riduzione di superficie boscata che da un'analisi sul campo, appaiono invece verosimilmente inevitabili.

Il Responsabile Area 2^a Ambiente
Dott. Massimiliano Scotti

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

MASE
 DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
 PEC: VA@pec.mase.gov.it

REGIONE MARCHE
 DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
 DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE
 SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (V01021) [ID: 11161] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R.120/2017 – WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato “Monte Miesola”, di potenza complessiva pari a 47,6 MW. Procedimento di VIA/PNIEC. Proponente: Fri-El S.p.A.
 Contributo istruttorio matrice terre e rocce da scavo.

In riferimento alla Vostra nota del 17/04/2024, Prot. n. 72194 (protocollo regionale n. 0461922 del 17/04/2024), acquisita al Prot. ARPAM n. 12629 del 18/04/2024, ed alla documentazione depositata dal proponente e scaricabile al link indicato nella stessa, si formulano in allegato le osservazioni tecniche relative all'elaborato “*Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo*” di cui all' art. 24 comma 4 del DPR 120/2017.

VALUTAZIONI TECNICHE ARPAM

Nella “*Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo*” redatta dalla ditta in oggetto viene descritta la gestione delle TRS secondo quanto richiesto dall'art. 24 comma 3 del DPR 120/17, nello specifico si ritengono corrette:

- La descrizione delle opere da realizzare con l'individuazione dei siti e le modalità di scavo con i volumi prodotti durante questi lavori.
- L'inquadramento ambientale del sito sotto il punto di vista geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico e sull'inquadramento urbanistico e l'uso del suolo delle aree interessate dai lavori.
- La proposta del piano di caratterizzazione dove sono descritti i punti di indagine, evidenziati anche tramite cartografia opportunamente dedicata, numero e modalità di campionamenti ed infine i parametri da determinare, secondo quanto richiesto negli allegati 2 e 4 del DPR120/2017.
- La descrizione della gestione delle terre e rocca da scavo prodotte, che saranno riutilizzate in sito o smaltite come rifiuti, quindi non si movimenteranno materiali ascrivibili a sottoprodotti, secondo il DPR 120/17, al di fuori dei siti di produzione. Infatti nel punto 15 della relazione suddetta si riportano la quantità in metri cubi per le varie tipologie di intervento, indicate per ogni sito individuato secondo le definizioni di cui all'art. 240 c. 1 del Codice Ambientale.

Per poter soddisfare interamente quanto richiesto dall'art. 24 sopracitato si ritiene che la ditta debba:

- Specificare se vi è la necessità o meno di approfondimenti in corso d'opera, quali ad esempio la caratterizzazione ambientale rispettando eventualmente quanto descritto nell'allegato 9 parte A.
- Segnalare e descrivere correttamente se ci sono aree del progetto che interessino siti oggetto bonifica, come accennato nel punto 3.1.4. della relazione dove si cita l'art. 25 del DPR120/17, facente parte del Titolo V “*terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica*” ed in relazione con quanto riportato al punto 9 “*Ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento*”.

Gruppo istruttorio
 RG/SDG

**Il Responsabile della U.O. Valutazioni e Controlli
 sui Fattori di Pressione ambientale
 Dott. Giampaolo di Sante**

**Il Direttore del Servizio Territoriale di Ancona
 Ing. Stefano Cartaro**

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Rif. prot. 472383 del 18/04/2024
Fascicolo: 420.60.60/2024/GCMN/2155
(210)

Regione MarcheDipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Direzione Ambiente e Risorse Idriche**Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**

c.a. Arch. Velia Cremonesi

regione.marche.valutazamb@emarche.it

OGGETTO: (V01021) [ID:11161] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art.23, D.Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017 – WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei Comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato “Monte Miesola”, di potenza complessiva pari a 47,6 MW. Procedimento di VIA/PNIEC.

Proponente: Fri-El S.p.A.

Comunicazione di avvio del procedimento regionale e richiesta contributi istruttori.

Contributo Istruttorio

La presente a riscontro della nota prot. n. 472383 del 17/04/2024, con cui si richiede un contributo istruttorio alla procedura di VIA in merito all'intervento indicato in oggetto.

Premesso che ai fini dell'inquadramento delle possibili procedure previste dalle disposizioni normative vigenti per la tipologia di opere in progetto, riconducibili alle competenze di questo Settore regionale, si individuano:

- Nulla osta con riferimento alla tutela del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, ovvero istituito ai sensi dell'art. 11 della L.R. 6/2005 “*Legge Forestale Regionale*” – Riduzione superficie boscata ai sensi dell'art.12 della L.R. 6/2005.
- Autorizzazione idraulica per interferenze delle lavorazioni/opere con corsi d'acqua demaniali o da eseguirsi nell'ambito delle fasce di servitù idraulica ex R.D. 523/1904.
- Concessioni idrauliche per l'attraversamento/fiancheggiamento, anche aereo, dei corsi d'acqua demaniali - L.R. 5/2006.
- Parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, integrato con le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 31 e 33 comma 10 della L.R. 19/2023, qualora le previsioni progettuali comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati.

Esaminata la documentazione in formato digitale consultabile nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) al seguente indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10693/15927> e sul portale Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche, relativa al progetto in epigrafe, che riguarda la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, denominato “Monte Miesola”.

Il progetto prevede:

- n. 8 aerogeneratori, ciascuno con potenza massima di 5,95 MW, rotore tripala a passo variabile, diametro max 155 m e altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri;

- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n.8 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. Tali piazzole, a valle del montaggio degli aerogeneratori, avranno superfici ridotte tali da consentire le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- rete di elettrodotto interrato di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- rete di elettrodotto interrato in MT (tensione max 36 kV) costituito da dorsali di collegamento tra gli aerogeneratori e la Stazione Elettrica di Utenza e quindi alla rete elettrica nazionale;
- una Stazione Elettrica d'Utenza (SEU) di superficie di circa 1600 mq, ubicata nel Comune di Sassoferrato;
- impianto d'utenza per la connessione tra la SEU e la nuova Stazione Elettrica di smistamento della RTN a 132 kV ubicata nel Comune di Sassoferrato;
- impianto di rete per la connessione che sarà realizzato all'interno della nuova Stazione Elettrica 132 kV di "Sassoferrato";
- stazione elettrica 132 kV di "Sassoferrato";
- raccordi aerei.

Rappresentato a seguire, con riguardo alla valutazione dei possibili impatti derivanti dalla attuazione dell'impianto in progetto, con specifico riferimento ai temi/aspetti ambientali di competenza dello scrivente:

lett. A. - le integrazioni da produrre per il perfezionamento della pratica, ritenute necessarie per poter esprimere il contributo richiesto nell'ambito del presente procedimento di VIA, in ragione di puntuali osservazioni e considerazioni;

lett. B. - il livello di approfondimento e la portata della documentazione tecnica da predisporre in sede di progettazione esecutiva delle opere ai fini del rilascio, da parte di questo Settore regionale, dei provvedimenti/atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento proposto.

1) Aspetti relativi al Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/1923 - Legge Forestale Regionale n. 6/2005

In ordine alle funzioni amministrative correlate al nulla osta al vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art. 7 del R.D. 3267/1923 su terreni tutelati come da provvedimenti istitutivi in combinato disposto con l'art. 11 della L.R. 06/2005 su terreni boscati fuori dai perimetri istitutivi del vincolo (per effetto dell'art. 11 L.R. 06/2005), si evidenzia che:

- a) da una verifica incrociata degli elaborati di progetto e di analisi (Cfr. Tavv. 291 e 292 – Planimetria di progetto su ortofoto; Tav. 308 - Planimetria di progetto su catastale: ulteriori aree temporanee necessarie alla realizzazione del parco; serie Tavv. da 360 a 367 – Viabilità interna al parco; Tav. 401 – Dettagli costruttivi piazzole e viabilità; Elab. 440 - Relazione geologica; Tav. 442 – Carta geomorfologica), emerge una sostanziale mancanza di analisi di fattibilità geologico-geotecnica sulla viabilità esistente da potenziare e di nuova edificazione. Gran parte degli interventi prevedono allargamenti delle carreggiate (apparentemente sino a 5.00 mt. escluse le opere di regimazione delle acque superficiali e le sistemazioni delle scarpate lato monte e valle) di strade comunali montane, vicinali e mulattiere delle quali, per lunghi tratti, non si conosce né la pendenza longitudinale e trasversale attuale e di progetto (aspetto condizionante anche la produzione di terre e rocce da scavo ed anche la tipologia dei mezzi di previsto transito), né la larghezza attuale. Non sono noti neanche i provvedimenti preventivi né le opere di presidio per escludere alterazioni degli equilibri idrogeologici dei terreni vincolati.
- b) Analoghe considerazioni possono esser fatte per l'elettrodotto di connessione di MT in previsione sino alla località Serra San Fecondino di Sassoferrato dove termina l'ambito vincolato, per lo scarico delle acque nel corpo recettore interferente con area boscata (vedasi Tav. 702), per le aree di cantiere e di trasbordo temporanee (vedasi Tav. 291) per l'allargamento della viabilità esistente e l'interramento della linea aerea (vedasi Tav. 308) e per quanto non espressamente richiamato ma ricadente in terreni vincolati e/o in terreni boscati e quindi sottoposti al vincolo discendente per gli effetti dell'art. 11 della L.R.06/2005.

In ordine alle **funzioni amministrative correlate all'autorizzazione alla riduzione e compensazione di superfici boscate ai sensi dell'art. 12 della L.R. 06/2005** in combinato disposto con l'art. 6 ed All. A) della L.R. 71/97, si rappresenta che:

- c) da una verifica incrociata degli elaborati di progetto e di analisi (Cfr. Tavv. 291 e 292 - Planimetria di progetto su ortofoto; tav. 338 – Verifica PEAR aree vietate alle installazioni eoliche di grande taglia; Tavv. 260, 261, 263 e 265 – Rilievo piano altimetrico delle aree di intervento; Elab. 466 - Relazione agro-pedologica e forestale includente la carta dell'uso del suolo nell'ambito del progetto Corine Land Cover <https://land.copernicus.eu/pan-european/corine-land-cover/clc2018>) per gli aerogeneratori 1, 2, 4 e 6 comprensivi delle piazzole di cantiere sembrano emergere interferenze marginali con vegetazione boschiva - arbustiva in evoluzione;
- d) da una verifica incrociata degli elaborati di progetto e di analisi (Cfr. Tavv. 291 e 292 - Planimetria di progetto su ortofoto; serie Tavv. da 360 a 366 – Viabilità interna al parco; Tav. 308 - Planimetria di progetto su catastale: ulteriori aree temporanee necessarie alla realizzazione del parco; Tav. 702 – Opere di rete) emerge una sostanziale mancanza di valutazioni quantitative sulla superficie boscata da sacrificare per esigenze di nuova edificazione ed allargamento della viabilità esistente, per l'apertura di piste di cantiere correlate alla posa in opera dell'elettrodotto di connessione BT e delle opere di rete.

Pertanto, per le carenze documentali di analisi e di progetto sopra esposte lo scrivente Settore non è in grado di formulare un contributo in questa fase.

Premesso che la ditta proponente ha la facoltà di completare la documentazione presentata in sede di verifica di VIA, specificando che ogni esigenza progettuale come pure ogni risoluzione delle interferenze (se superabili) devono essere descritte e illustrate esplicitamente con rigore metodologico, senza demandare impropriamente all'ufficio istruttore alcuna interpretazione soggettiva.

Competono inoltre al proponente le conclusioni, discendenti dalle proprie valutazioni, sulla compatibilità del progetto rispetto alla tutela degli equilibri idrogeologici dei terreni vincolati ai sensi del R.D. 3267/1923 e rispetto alla tutela del soprassuolo boscato ai sensi della L.R. 06/2005.

A. Pertanto ai fini del perfezionamento della pratica in essere la Ditta proponente dovrà:

- per gli aspetti di cui alle precedenti lettere a) e b), produrre in questa fase valutativa un set di elaborati di analisi e progetto mancanti, funzionali per la definizione della fattibilità geologica e geotecnica dell'intero progetto, compresi i provvedimenti tecnici preventivi e le opere di presidio giustificati agli effetti della stabilità di versante, discendenti da una caratterizzazione geotecnica e da un quadro conoscitivo delle pericolosità delle aree di interesse deducibili da rilevamenti diretti sul posto, necessari ad escludere alterazioni degli equilibri idrogeologici dei terreni vincolati;
- per gli aspetti di cui alla precedente lettera c), condizionanti l'ammissibilità di installazione degli aerogeneratori, si ritiene necessario ovviare alle inadeguatezze delle cartografie esistenti recensibili, imputabili alla datazione ed alla scala di rappresentazione. In tal senso andrà prodotta in questa fase valutativa una - carta delle aree boscate - tramite valutazioni su foto satellitari coadiuvate da rilievo diretto sul posto dello stato di fatto tenendo in considerazione la definizione normativa di "bosco" di cui all'art. 2/e della L.r. 06/2005 e di "radura" di cui all'art. 4 c.1 lettera e) del D.lgs. 34/2018, da sovrapporre con gli aerogeneratori unitamente alle piazzole nella configurazione di massimo ingombro planimetrico prevedibile nella fase di realizzazione e di dismissione. Per gli aerogeneratori 1, 2, 4 e 6 e relative piazzole nel loro massimo ingombro prevedibile in particolare, al fine di quantificare la copertura ai sensi dell'art. 2/e della L.r. 06/2005, intesa come area di incidenza delle chiome in termini percentuali e sia al fine di distinguere e circoscrivere le formazioni boscate, i gruppi e gli arbusteti, andrà effettuato il cavallettamento totale degli individui arborei di qualsiasi diametro e specie, ove presenti nell'area di intervento e nelle aree contigue, con piedilista recante il diametro dei fusti, le altezze, la specie ed il diametro delle chiome. I dati derivanti da tale rilevamento andranno trasposti nella carta delle aree boscate;
- per gli aspetti di cui alla precedente lettera d), si rappresenta che la riduzione di superficie boscata ai sensi dell'art.12 della L.r. 06/2005 è ammessa per le opere di pubblica utilità, ma al raggiungimento della soglia posta a 1000 mq. di bosco sacrificato si attiva la compensazione ambientale declinata nell'imboschimento compensativo in aree in disponibilità e/o declinata nel

verso di un indennizzo monetizzato. La compensazione ambientale, dunque, è sempre onerosa ed incide sulla fattibilità tecnico/economica del progetto. Pertanto, in questa fase valutativa, andrà prodotta una stima della superficie boscata da sacrificare, tramite valutazioni su foto satellitari coadiuvate da ricognizioni dirette sul campo da sovrapporre alle previsioni di viabilità da potenziare e di nuova edificazione, all'elettrodotto di connessione MT, allo scarico di cui alla Tav. 702, alle aree di cantiere e di trasbordo temporanee di cui alla Tav. 291, all'allargamento della viabilità esistente e l'interramento della linea aerea di cui alla Tav. 308 e per quanto non espressamente richiamato ma interferente con i boschi nella massima configurazione di ingombro planimetrico di progetto nella fase realizzativa e di dismissione.

Ovviamente maggiore sarà l'accuratezza della stima in questa fase valutativa, maggiore sarà la cognizione relativa alla fattibilità tecnico-economica in capo al proponente.

B. Si anticipa sin d'ora che nella successiva fase autorizzativa - di progettazione esecutiva - il proponente dovrà comunque produrre una valutazione più accurata della riduzione di superficie boscata e della compensazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 06/2005.

Si rappresenta a riguardo che la determinazione della superficie boscata da sacrificare, su boschi definiti dall'art. 2/e della L.R. 6/2005 ed effettivamente rilevabili sul terreno allo stato di fatto, andrà conteggiata cumulativamente sull'intera area di progetto, sia per le fasi di cantiere che per le fasi di dismissione e quant'altro prevedibile a prescindere dalla loro temporaneità o restituzione.

Al raggiungimento della soglia normativa dei 1000 mq. di superficie boscata depauperata, si attiva la compensazione ambientale declinata verso l'indennizzo monetizzato e/o declinata verso un rimboschimento materiale in aree in disponibilità, fattispecie che richiede un progetto esecutivo redatto ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L.R. 06/2005 ed art.6 della L.R. 71/1997, a partire da analisi su Aree di Saggio che distinguano le diverse tipologie di bosco interferito ai fini della valutazione delle provvigioni legnose a maturità.

In relazione a dette valutazioni e quindi alla determinazione della superficie da compensare rispetto a quelle ridotte, la relazione botanico vegetazionale di progetto dovrà contenere il progetto esecutivo di rimboschimento fattuale o la espressa volontà di monetizzare in assenza di disponibilità dei terreni ovvero entrambe le soluzioni nel caso che i terreni in disponibilità non siano sufficienti. Sembra anche opportuno segnalare che per il computo dell'indennizzo monetizzato, Fri-El S.p.A. dovrà fare riferimento ai Valori agricoli medi - V.A.M. della Regione Marche più recenti per l'acquisizione dei terreni da imboschire. Nel caso invece, di rimboschimento fattuale Fri-El S.p.A. dovrà tenere conto anche del deposito cauzionale di una somma commisurata al costo delle opere ovvero una fidejussione bancaria o assicurativa, rapportata al cronoprogramma sui tempi di attuazione del rimboschimento (anche questi da produrre), vale a dire deposito cauzionale pari al valore del rimboschimento e di n. 5 anni di cure colturali. Ad ogni modo tutta la documentazione che gli aventi titolo dovranno produrre, è illustrata nel modello di domanda scaricabile dal Ns. sito web [Vincolo idrogeologico \(regione.marche.it\)](http://Vincolo.idrogeologico.regione.marche.it) (vedasi lettera e – Autorizzazione alla riduzione di superficie boscata) oltreché elencata dalla normativa sopra richiamata;

In tutti i casi gli elaborati integrativi saranno accompagnati da relazioni di progetto e di settore esplicative, anche per quanto riguarda i volumi di produzione e di destinazione finale delle terre e rocce da scavo.

Ad ogni modo lo scrivente Settore si riserva la facoltà di chiedere ulteriori integrazioni, in relazione alla documentazione complementare che perverrà e si riserva anche la facoltà di effettuare un sopralluogo nelle aree di interesse.

Si ricorda inoltre che ove si prefigurino il taglio della vegetazione costitutiva del bosco, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 06/2005 o il taglio di formazioni vegetali tutelate non costitutive del bosco - piante singole d'alto fusto, filari, gruppi ecc. - di cui al Capo IV della L.R. 06/2005, Fri-El S.p.A. - la competenza è in capo all'Unione Montana Esino Frasassi.

2. Aspetti urbanistici - parere art. 89 D.P.R. 380/01 – Aspetti idrologici-idraulici di cui al combinato disposto dell'art. 31 e 33 comma 10 della L.R. Marche 19/2023 – D.G.R. 53/2014

A. Nel caso in cui la previsione della “nuova Stazione RTN 132 kV” e della “Stazione elettrica di Utenza - SEU”, ricadenti in zona agricola, comporti variante allo strumento urbanistico comunale, si rende necessaria in questa fase la presentazione della documentazione prevista dalla normativa urbanistica vigente, preferibilmente predisposta a cura del Comune interessato.

- B.** - In relazione a quanto sopra si rammenta che sulla previsione di strumenti urbanistici generali, particolareggiati e loro varianti deve essere acquisito il parere di compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, previsto ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380 /01, sulla base di uno studio geologico-geomorfologico-idrogeologico e sismico secondo le vigenti norme tecniche per le costruzioni, con specifico riferimento al D.M. 17 gennaio 2018 e Circolare n. 7 C.S. LL. PP. del 21/01/2019.

Per quanto riguarda la documentazione specialistica prodotta in questa fase, con specifico riguardo alla *Relazione geologica e geotecnica* (234306_D_R_0440) e alla *Planimetria indagini geognostiche* (244306_D_0441) si riscontra che l'area di previsione relativa alla nuova Stazione RTN 132 kV" non è stata trattata nel suddetto studio, né risulta essere stata investigata con prove geognostiche e/o geofisiche.

- Ai sensi del combinato disposto dell'art. 31 e 33 comma 10 della L.R. Marche 19/2023, per gli strumenti di pianificazione territoriale generale e attuativa individuati dalla legislazione regionale e le loro varianti "*da cui derivi una trasformazione in grado di modificare il regime idraulico*", individuati al par.2.2. *Ambito di applicazione* - Titolo II dei *Criteri tecnici* approvati con D.G.R. 53/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi della L.R. 19/2023), l'ammissibilità delle previsioni urbanistiche proposte è inoltre condizionata dall'esito di una "*Verifica di compatibilità idraulica*" completa di asseverazione, da sviluppare secondo il Titolo II dei già menzionati *criteri tecnici e relative linee guida*, volta a riscontare che non sia aggravato il livello di rischio idraulico esistente, né pregiudicata la riduzione, anche futura, di tale livello.

Nello specifico detta verifica è finalizzata a valutare l'ammissibilità degli interventi di trasformazione, in grado di modificare il regime idraulico, considerando le interferenze con le pericolosità idrauliche presenti e la necessità prevedere interventi per la mitigazione del rischio, indicandone l'efficacia in termini di riduzione della specifica pericolosità.

- In relazione alla variazione di permeabilità conseguente la realizzazione dell'intervento, con particolare riferimento alla "nuova Stazione RTN 132 kV" e alla "Stazione elettrica di Utenza (SEU)", andrà elaborata, in osservanza della medesima normativa regionale, una progettazione di dettaglio delle misure compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica dell'intervento comportante variazione di permeabilità superficiale, atte a garantire il volume di accumulo, con adeguato franco di sicurezza, e il non superamento della portata massima allo scarico, applicando le disposizioni del Titolo III degli stessi criteri tecnici e relative linee guida, con allegata asseverazione.

Quanto precede sulla base del computo analitico della effettiva variazione di permeabilità superficiale nell'assetto definitivo dell'area, applicando ai vari tipi di uso del suolo (viabilità, spazi di manovra, area edificabile, parcheggi, verde, ecc...) i coefficienti della tabella riportata nelle linee guida, al paragrafo B.4 (pag.19) dell'allegato "B" dei suddetti criteri tecnici, che il progettista definirà in funzione delle condizioni pedologiche, morfologiche e antropiche del contesto in esame (si specifica che possono concorrere al volume di laminazione la rete acque bianche in progetto, in misura dell'80% della sua capacità complessiva e le vasche di prima pioggia).

- Necessita inoltre una progettazione di dettaglio della rete di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche nelle due aree relative alle stazioni, il cui recapito secondo la tavola "Rilievo piano altimetrico con quota di imposta stazione e smaltimento acque meteoriche" (234306_D_D-0702_00) è previsto nel limitrofo fosso demaniale denominato secondo il reticolo regionale esino_698. Stessa prescrizione vale anche per la viabilità di progetto, per la quale andranno individuali o i recettori finali.

3. Aspetti relativi al reticolo idrografico superficiale – R.D. 523/1904 - PAI

Le aree interessate dall'intervento nel suo complesso non ricadono in ambiti inondabili per le piene correlate a tempi di ritorno di ordine bisecolare, perimetrati nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale.

Come riportato nella *Relazione idrologica-idraulica* (234306_D_R_0450) e nell'elaborato *Dettagli costruttivi condotta MT* (234306_D_0402) il tracciato dell'elettrodotta di connessione interseca elementi

del sistema idrografico, attraversando anche fossi demaniali e relative fasce di “servitù idraulica” (art. 96 R.D. 523/1904), come sotto schematizzato.

Comune Tratto	Denominazione corso d'acqua (REGIONE)	Denominazione corso d'acqua (IGM)	Demaniale Si/No	Tecnica Attraversamento e Tipologia	Riferimenti Catastale
16a-16b	Fosso Vaiellame	Rio del Molino	SI	TOC - Tipo 1 (3 terne)	Fg 117 – mapp. 49, Fg 154 – mapp. 46 Sassoferrato
17a-17b	Esino_628	Aff. Rio del Molino	SI	Estradosso tombino Tipo 2 (3 terne)	Fg 125 – mapp.397-310 Sassoferrato
18a-17b	Esino_702	Aff. T. Sentino	NO	TOC - Tipo 1 (3 terne)	Fg 101 – mapp.127-65 Sassoferrato

Dalla disamina degli elaborati progettuali si sono inoltre riscontrati gli attraversamenti sotto riportati, non individuati in progetto:

17-17a	Esino_624	Aff. Rio del Molino	SI	Su strada – 3B	Fg 125 – mapp. 49, Fg 124 – mapp. 406 Sassoferrato
17-17a	Esino_626	Aff. Rio del Molino	No	Su strada – 3B	Fg 125 – mapp. 56-53 Sassoferrato

Stante quanto rappresentato nella *Relazione idrologica-idraulica* (234306_D_R_0450) e nell'elaborato *Dettagli costruttivi condotta MT* (234306_D_0402) in merito a dette interferenze con il reticolo idrografico, *non si è ritenuto necessario effettuare una stima delle portate e successiva modellazione idraulica, in quanto saranno realizzate mediante tecniche non invasive, non comportando alcuna riduzione delle sezioni utili di deflusso idrico.*

Per la posa in opera dei cavidotti si prevedono inoltre movimentazioni di terreno di modesta entità, in modo da non alterare la naturale morfologia del terreno in sito.

Si legge inoltre che viene privilegiato *il più possibile il passaggio lungo tratti di strada esistenti, a cui si associa una buona condizione di stabilità.*

Con riferimento alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (TOC) per il superamento dei corsi d'acqua viene cautelativamente stabilita una distanza di circa 3,00 m tra il fondo alveo naturale e l'estradosso del cavidotto, in modo da garantire la sicurezza e durabilità dell'infrastruttura lineare, per tutto il periodo di esercizio nei confronti dei potenziali fenomeni erosivi.

Per il tratto 17a-17b la soluzione ritenuta idonea per l'attraversamento del cavidotto a MT in corrispondenza della viabilità esistente prevede invece la posa dello stesso all'estradosso del tombino, senza interferire con il manufatto idraulico esistente.

Per quanto sopra si conferma nello studio la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni idrologiche ed idrauliche del territorio in esame.

Tali soluzioni tecniche, in quanto atte a non alterare le sponde e l'alveo del corpo idrico interessato, se adottate anche per gli attraversamenti non rilevati, possono ritenersi adeguate a minimizzare gli impatti delle opere sul reticolo idrografico superficiale e sul demanio idrico. Si considera altresì che sulla progettazione esecutiva di dette lavorazioni/opere interferenti con corsi d'acqua demaniali o da eseguirsi nell'ambito delle cosiddette *fasce di servitù idraulica*, compresi gli scarichi, andrà successivamente acquisita la preventiva autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, di competenza di questa struttura regionale.

B. In relazione a quanto sopra, ai fini della futura predisposizione del progetto esecutivo dell'intervento, si fa presente quanto segue:

- Andranno prodotti elaborati di dettaglio atti ad illustrare e rappresentare le singole interferenze con i corsi d'acqua, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio con individuazione e quantificazione dell'area demaniale oggetto di occupazione.

- Si ritiene adeguatamente cautelativo il franco proposto di 3,00 m tra estradosso del cavidotto ed il fondo alveo del corpo idrico.
- Le opere di scavo in trincea tradizionale e le buche di servizio per la TOC dovranno essere posizionate a non meno di dieci metri dalla sommità della sponda e dal confine catastale secondo la condizione più favorevole per il corso d'acqua; a tal fine dovrà essere prodotta per ogni interferenza con corsi d'acqua demaniali una cartografia su base catastale in scala 1:2000, con indicazione del ciglio di sponda, confine del demanio idrico e succitato limite di 10 m.
- Per attraversamenti da realizzarsi con tecnica TOC in prossimità di attraversamenti, lo scavo dovrà essere posizionato preferibilmente a monte dell'infrastruttura stradale ad una distanza non inferiore a 5 m e comunque tale da salvaguardare la sovrastante struttura e le sue fondazioni.
- Eventuali pozzetti dovranno essere posizionati a non meno di quattro metri dalla sommità della sponda e dal confine catastale dei corsi d'acqua demaniali (anche intubati).
- Qualora l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali sia previsto in corrispondenza di strutture esistenti occorrerà recepire preventivamente l'assenso dell'Ente proprietario dell'infrastruttura; in tal caso lo scavo dovrà essere contenuto all'interno del pacchetto stradale. Nel caso in cui l'attraversamento avvenga attraverso una canaletta da ancorare alle strutture del ponte, questa dovrà essere posta sulla sezione di valle e dovrà essere assicurata avendo cura di non ostruire la sezione di deflusso, quindi al di sopra dell'intradosso.
- Per la progettazione esecutiva dei recapiti in progetto all'interno dei corsi d'acqua, si consideri quanto segue:
 - la sponda dovrà essere protetta dall'azione di ruscellamento tramite la posa in opera di manufatti di recapito (embrici in cls, materassi in gabbioni, materassini, gabbionate, scogliere, ecc...), ben ancorati alla parete e con presidio al piede, con l'eventuale estensione del rivestimento sul fondo e sulla sponda opposta;
 - i collettori andranno, per quanto possibile orientati in favore della corrente e non dovranno prolungarsi all'interno nell'alveo, ciò al fine di evitare riduzioni della sezione di deflusso e lo sviluppo di erosioni.
- Andrà inoltre valutata la capacità di smaltimento da parte di corsi d'acqua minori o fossi nei quali si prevede di convogliare le acque di raccolta provenienti dalle aree stazione e dalla viabilità di previsione, adottando ove necessario adeguati accorgimenti tecnici a monte del recapito e/o interventi di sistemazione idraulica in modo da garantire il corretto smaltimento delle portate attese, evitando fenomeni di allagamento, a discapito delle proprietà limitrofe.

La presente istruttoria è stata svolta dai seguenti funzionari tecnici di questo Settore regionale: Titolare di E.Q. Geom. Tiziana Diambra, Ing. Daniele Barucca e Geol. Stefano Mengoni.
Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Genio civile Marche Nord
Arch. Lucia Taffetani

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Ancona – Via Palestro 19

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Alla Giunta Regione Marche
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Risposta alla vostra n. 400.130.10 - V01021
Riferimento al nostro prot. n. 074816|18/04/2024

OGGETTO: VIA - V1021 - Fri-El spa - Progetto di realizzazione impianto eolico da 47,6 MW - Monte Miesola - comuni di Sassoferrato e Fabriano.

Contributo Istruttorio.

In riferimento alla richiesta in oggetto specificata, si trasmette il presente contributo ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 23, della Legge Regionale delle Marche 9/5/2019 n. 11, art. 8.

Presa visione della documentazione presentata dal Proponente in cui si evince che il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da n. 8 aerogeneratori di altezza fuori terra pari a 200mt e di potenza unitaria di 5,95MW per un totale di 47,6MW completi delle relative opere di connessione. Due aerogeneratori saranno installati nel comune di Fabriano e 6 nel comune di Sassoferrato.

Considerato quanto esposto dal Proponente nello Studio di Impatto Ambientale nel capitolo 5.MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE e nel capitolo "4.3.2. Popolazione e Salute umana", ai quali si rimanda per completezza, dove il Proponente ha valutato, "la sensitività del fattore popolazione e salute umana come bassa".

Per quanto sopra valutato lo scrivente Servizio a tutela della salute della popolazione non ha osservazioni in merito, ad ogni buon conto si ritiene opportuno suggerire il pieno rispetto delle opere di mitigazione riportate nello Studio di Impatto Ambientale.

Inoltre si sottolinea che seppur non vengono evidenziati effetti negativi di carattere sanitario, le caratteristiche dell'opera possono influenzare il benessere mentale e sociale della popolazione interessata, pertanto si raccomanda al proponente di intervenire con idonee campagne di comunicazione del rischio atte a rassicurare la popolazione residente.

In fine si evidenzia l'assenza di opere di compensazione che possano bilanciare l'impatto degli otto aerogeneratori.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere si ricorda che dovranno essere seguite le normative di settore; il presente contributo lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e osservazioni di altri enti/uffici pubblici.

Il Direttore
UOC ISP Ambiente e Salute
Dr. Andrea Filonzi
(firmato digitalmente)

Istruttoria pratica n.DG_08.05.2024



Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio
Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

Alla Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
c.a. RUP Arch. Velia Cremonesi
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (V01021) [ID: 11161] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R.120/2017 – WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato “Monte Miesola”, di potenza complessiva pari a 47,6 MW. Procedimento di VIA/PNIEC. Proponente: Fri-EI S.p.A. – **Trasmissione contributo istruttorio.**

In riscontro alla nota prot. 0015499-18/04/2024 di richiesta di contributo istruttorio relativamente il progetto in oggetto, con la presente si trasmette la relazione istruttoria e il relativo allegato, con la richiesta delle integrazioni riportate sinteticamente di seguito:

- si richiede la trasmissione dell'elaborato relazione anemologica (234306_D_R_0435) non presente tra la documentazione scaricabile, ma presenti nell'elenco elaborati;
- considerando i lavori necessari per l'adeguamento della viabilità comunale esistente per raggiungere l'abitato di Rucce, a partire dalla intersezione con la SP 16, si richiede un approfondimento progettuale sui lavori stessi al fine di evidenziare le criticità di dette trasformazioni in relazione all'ambiente e all'edificato esistente.

Al fine di meglio individuare le aree interessate si richiede la trasmissione degli elaborati denominati:

- elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (234306_D_T_0477)
- piano particellare di esproprio analitico (234306_D_T_480)
- considerando che sono individuate una sola area di cantiere e una sola area di trasbordo, localizzate entrambe nel territorio del Comune di Fabriano, a servizio dell'intera opera, si richiede che venga effettuato un approfondimento tecnico e trasportistico che dettagli le modalità di trasporto delle varie componenti dell'opera in sito, di approvvigionamento dei materiali, di utilizzo dell'area di cantiere e di trasbordo, al fine di meglio valutare l'impatto, non solo acustico, della fase di cantiere sulle aree direttamente interessate, anche se solo temporaneamente.



Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio

Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

Preme sottolineare che **le aree definite tipo bosco ai sensi dell'allegato D della D.G.R. 1732/2018** ad oggetto *R.D.L. n. 3267/1923, artt. 8, 9 e IO - R.D. n. 1126/1926, Capo II . D.lgs. n. 42/2004, art. 149, comma I, lettera c). D.lgs. n. 34/2018, art. 7, comma 3., art. II, comma 2. D.A. n. 1820 114/2009, Piano forestale regionale, intervento pubblico forestale n. I. Adozione delle "Prescrizioni di massima e Polizia forestale regionali - Disciplina delle attività di gestione forestale"-* Revoca delle DD.GG.RR. nn. 2585/2001 e 16/2017, **sono tutelate ope legis, anche se non cartografate.**

Si trasmette:

- **contributo istruttorio**
- **allegato** con l'estratto delle destinazioni urbanistiche e dei vincoli insistenti sulle particelle interessate dal progetto così come indicate negli elaborati (non essendo stato reso disponibile l'elenco e il piano particellare d'esproprio analitico, l'elenco delle particelle potrebbe non essere esaustivo)
- la **Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 07/03/2024** ad oggetto *Misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel comune di Fabriano – Approvazione Schema di Convenzione* con cui il Comune di Fabriano ha approvato ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 lo schema di convenzione disciplinante gli obblighi a assumersi da parte della Ditta proponente l'intervento ed il Comune di Fabriano in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriali correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica sul territorio comunale, da sottoscrivere indipendentemente dal relativo titolo abilitativo previsto delle vigenti normative.

Il Dirigente
Arch. Armando Natalini

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio
Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

Alla Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
c.a. RUP Arch. Velia Cremonesi
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (V01021) [ID: 11161] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R.120/2017 – WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato “Monte Miesola”, di potenza complessiva pari a 47,6 MW. Procedimento di VIA/PNIEC. Proponente: Fri-EI S.p.A. – **Trasmissione contributo istruttorio.**

In riscontro alla nota prot. 0015499-18/04/2024 di richiesta di contributo istruttorio relativamente il progetto in oggetto, con la presente si trasmette la relazione istruttoria e il relativo allegato, con la richiesta delle integrazioni riportate sinteticamente di seguito:

- si richiede la trasmissione dell'elaborato relazione anemologica (234306_D_R_0435) non presente tra la documentazione scaricabile, ma presenti nell'elenco elaborati;
- considerando i lavori necessari per l'adeguamento della viabilità comunale esistente per raggiungere l'abitato di Rucce, a partire dalla intersezione con la SP 16, si richiede un approfondimento progettuale sui lavori stessi al fine di evidenziare le criticità di dette trasformazioni in relazione all'ambiente e all'edificato esistente.

Al fine di meglio individuare le aree interessate si richiede la trasmissione degli elaborati denominati:

- elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (234306_D_T_0477)
- piano particellare di esproprio analitico (234306_D_T_480)
- considerando che sono individuate una sola area di cantiere e una sola area di trasbordo, localizzate entrambe nel territorio del Comune di Fabriano, a servizio dell'intera opera, si richiede che venga effettuato un approfondimento tecnico e trasportistico che dettagli le modalità di trasporto delle varie componenti dell'opera in sito, di approvvigionamento dei materiali, di utilizzo dell'area di cantiere e di trasbordo, al fine di meglio valutare l'impatto, non solo acustico, della fase di cantiere sulle aree direttamente interessate, anche se solo temporaneamente.



Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio

Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

Preme sottolineare che **le aree definite tipo bosco ai sensi dell'allegato D della D.G.R. 1732/2018** ad oggetto *R.D.L. n. 3267/1923, artt. 8, 9 e IO - R.D. n. 1126/1926, Capo II . D.lgs. n. 42/2004, art. 149, comma I, lettera c). D.lgs. n. 34/2018, art. 7, comma 3., art. II, comma 2. D.A. n. 1820 114/2009, Piano forestale regionale, intervento pubblico forestale n. I. Adozione delle "Prescrizioni di massima e Polizia forestale regionali - Disciplina delle attività di gestione forestale"-* Revoca delle DD.GG.RR. nn. 2585/2001 e 16/2017, **sono tutelate ope legis, anche se non cartografate.**

Si trasmette:

- **contributo istruttorio**
- **allegato** con l'estratto delle destinazioni urbanistiche e dei vincoli insistenti sulle particelle interessate dal progetto così come indicate negli elaborati (non essendo stato reso disponibile l'elenco e il piano particellare d'esproprio analitico, l'elenco delle particelle potrebbe non essere esaustivo)
- la **Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 07/03/2024** ad oggetto *Misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel comune di Fabriano – Approvazione Schema di Convenzione* con cui il Comune di Fabriano ha approvato ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 lo schema di convenzione disciplinante gli obblighi a assumersi da parte della Ditta proponente l'intervento ed il Comune di Fabriano in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriali correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica sul territorio comunale, da sottoscrivere indipendentemente dal relativo titolo abilitativo previsto delle vigenti normative.

Il Dirigente
Arch. Armando Natalini

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Convenzione disciplinante le modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica denominato ..., con potenza pari a ..., da realizzarsi nel Comune di Fabriano a cura della soc. ..., con sede a

TRA

l'....., nato a (.....) il C.F., Dirigente del Settore Governo del Territorio del Comune di Fabriano (in seguito il "Comune"), domiciliato per la carica presso la sede comunale, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Fabriano, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. delà

E

e Il Sig. nella sua qualità di della Società (in seguito "Società"), con sede in, via, n. p. I.V.A., ed ivi residente per le proprie funzioni; in quanto a ciò autorizzato dalle funzioni medesime della carica;

PREMESSO CHE

con Delibera n. ... in data ... la Giunta Comunale ha approvato schema di convenzione, da sottoscrivere di comune accordo tra la Ditta proponente e il Comune di Fabriano, al fine di regolare i rapporti tra i due soggetti in merito alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica nel Comune di Fabriano;

La società con nota prot. n. del ha presentato la documentazione di cui al procedimento..... per la realizzazione dell'impianto alimentato da energia rinnovabile di cui al D,Lgs 387/2003 consistente in, in via.....

oppure

con Autorizzazione Unica n., ai sensi del l'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 la ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'impianto denominato per la produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse, potenza, in nel Comune di Fabriano

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Comune e la Società, in ordine alla proposta di realizzazione dell'Impianto sul terreno definito nel progetto il cui procedimento è indicato in premessa convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 – Contenuti in premessa

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione è parte integrante del procedimento presentato in data registrato al prot. n. per la realizzazione di in località vian.....,

2. Essa è destinata a disciplinare gli obblighi assunti dalla Società proponente in ordine alla modalità di corresponsione delle misure di compensazione ambientale e territoriale in relazione alla realizzazione dell'Impianto nel territorio comunale, concordate tra le parti nell'ambito del procedimento relativo alla realizzazione dell'interventi di cui al comma precedente

Articolo 3 – Misure di compensazione

1. La realizzazione dell'impianto non potendo prescindere dalla valutazione dell'impatto territoriale del progetto, prevedrà misure di compensazione mirate al miglioramento ambientale/territoriale/paesaggistico, in favore del Comune di Fabriano e dei suoi cittadini;

2. La Società si impegna alla progettazione e alla realizzazione delle opere di compensazione ambientale/territoriale/paesaggistico da realizzare nel territorio comunale così come dettagliate di seguito:

.....

per un importo complessivo pari a € _____ oltre IVA di legge, non superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.

3. Gli interventi di compensazione proposti comprenderanno la fase di progettazione ed esecuzione, i cui costi saranno a carico della società; il Comune di Fabriano si farà carico degli oneri relativi al processo autorizzativo delle opere, dei costi di manutenzione e gestione delle stesse;

4. È espressamente escluso da quanto sopra e va corrisposto, se dovuto, il contributo per gli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione relativi al rilascio dei permessi di costruire.

Articolo 4 – Efficacia e durata della Convenzione

1. La presente Convenzione si intende efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione e sino alla completa realizzazione e collaudo delle opere di compensazione di cui all'articolo 3.

2. L'iter di progettazione, autorizzazione e realizzazione delle opere dovrà essere contestuale ai lavori di installazione dell'impianto e dovrà concludersi entro e non oltre (uno) 1 anno dalla data di entrata in esercizio dell'impianto cui le opere di compensazione si riferiscono.

Articolo 5 - Garanzie

1. La Società si impegna a produrre prima della comunicazione di inizio lavori per la realizzazione dell'impianto, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per l'importo complessivo di cui al precedente articolo 3 e con validità fino alla ultimazione e collaudo delle opere previste, con svincolo da parte del Comune.
2. La polizza fideiussoria bancaria o assicurativa dovrà essere prestata con espressa esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore, ai sensi dell'art. 1944, comma 2 del Codice Civile e con l'obbligo di versare la somma garantita a semplice richiesta del Comune, senza alcuna riserva.

Articolo 6 - Cessione della Convenzione da parte del Concessionario

1. Poiché la realizzazione del citato impianto comporta investimenti significativi e che pertanto potrebbe essere necessario trasferire in capo a terzi finanziatori e/o altri soggetti la posizione contrattuale relativa alla convenzione, è contemplata la possibilità di siffatto trasferimento, fermo restando che tale trasferimento non pregiudicherà in ogni caso il diritto del Comune a percepire i corrispettivi ad Esso dovuti in forza della convenzione e che il Terzo designato subentrerà alla Società in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi a quest'ultima facenti capo nei confronti del Comune stesso.
2. A garanzia di tutto quanto previsto nella presente convenzione il Comune dovrà intervenire nella suddetta cessione e l'atto preliminare di cessione e/o di modifica della compagine sociale del titolare della convenzione, che dovrà contenere i medesimi impegni verso il Comune, dovrà essere trasmesso al Comune e ratificato, entro trenta giorni dalla ricezione, dalla Giunta Comunale, pena il decadimento della convenzione stessa.

Articolo 7 – Controversie

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione, interpretazione, validità della presente Convenzione sarà competente esclusivamente il Foro del Tribunale di Ancona.
2. La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione in caso d'uso e gli oneri derivanti saranno a carico della parte interessata alla registrazione stessa.

Articolo 8 – Riferimenti normativi

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così instaurato.

Articolo 9 – Dati personali

1. Il trattamento dei dati personali ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione avverrà ad opera di entrambe le parti in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003) e ai sensi del nuovo Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Articolo 10 - Spese

1. Ogni spesa relativa al presente atto ed ogni altra incombenza fiscale, se ed in quanto dovuta, sono a totale carico del Soggetto attuatore.

Articolo 11 - Inefficacia

1. La presente Convenzione non può essere emendata e/o modificata se non con atto scritto e sottoscritto dalle Parti.
2. Se in qualsiasi momento una o più clausole contenute nella presente Convenzione risulti essere o divenga invalida, illecita o inefficace, la nullità, l'illiceità e l'inefficacia non si estendono alle restanti disposizioni della presente Convenzione.

Articolo 12 - Comunicazioni

1. Ove non diversamente stabilito tra le Parti, qualsiasi comunicazione dovrà essere effettuata a mezzo PEC agli indirizzi di seguito riportati:

per il Comune:

per la Società: ...

Articolo 13 – Disposizioni finali

1. Il Comune e la Società si impegnano alla reciproca correttezza e buona fede nell'adempimento dei rispettivi oneri e obblighi assunti con la presente Convenzione.

La presente è redatta in duplice copia, siglata in ogni pagina, e sottoscritta per accettazione da entrambe le Parti.

Fabriano, lì

Il Comune di Fabriano _____

La Società _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. le Parti concordano e dichiarano che la presente Convenzione è stata attentamente analizzata e valutata in ogni sua singola parte e pertanto, con la firma di seguito apposta, si confermano ed approvano specificamente gli articoli 4 e 5

Il Comune di Fabriano _____

La Società _____

Documento firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico DPR 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Fg	Part	Descrizione	Adoz.	Zona	Tipo zona	Descrizione	Dettaglio	Articolo NTA o altra normativa
15	4	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	5	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	6	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	10	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1

		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	11	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	14	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	15	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	16	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	17	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	18	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	20	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	21	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	35	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	orz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	38	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	39	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	41	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	43	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	45	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	46	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	48	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	49	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1

	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	67	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	68	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	69	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	70	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	71	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	75	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Erosione lineare e calanchi	VIGENTE	ViERO				39.5
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	113	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	114	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	115	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7

		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	117 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b				17.3
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	119 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B4b				17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b	C	solo per indici di edificabilità		17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b				17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	125 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2

	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b	C	solo per indici di edificabilità		17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B4b				17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	129 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B4b				17.3
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	130 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1

		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	131 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	132 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	133 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	138	PRG Sottozone	VIGENTE	B3b	B	solo edifici esistenti con aum. vol max 50%		16.7
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	139	PRG Sottozone	VIGENTE	B3b	B	solo edifici esistenti con aum. vol max 50%		16.7
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	158	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	159	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36

		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	170	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	171	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	201	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	232	PRG Sottozone	VIGENTE	B3b				16.7
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	235 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B3b				16.7
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	236	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	237	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	238	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	239	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	240	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	241	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	242	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	243	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1

	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	244	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	273	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	275	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7

	277	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	281	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	282	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	285	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	286	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1

	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	287	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	288	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	289	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	326	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	342	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Paleofrane	VIGENTE	ViPAF				39.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
	porz.	VINCOLI PAI Frane	VIGENTE	PAI	Frane	F-12-1961	R1 - P2	NTA PAI artt. 11, 12, 13, 19
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	399	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Paleofrane	VIGENTE	ViPAF				39.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
	porz.	VINCOLI PAI Frane	VIGENTE	PAI	Frane	F-12-1961	R1 - P2	NTA PAI artt. 11, 12, 13, 19
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	400	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Paleofrane	VIGENTE	ViPAF				39.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
	porz.	VINCOLI PAI Frane	VIGENTE	PAI	Frane	F-12-1961	R1 - P2	NTA PAI artt. 11, 12, 13, 19
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	404	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Paleofrane	VIGENTE	ViPAF				39.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
	porz.	VINCOLI PAI Frane	VIGENTE	PAI	Frane	F-12-1961	R1 - P2	NTA PAI artt. 11, 12, 13, 19
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	405	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36

		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	555 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	557	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	563	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	565	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	566	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	568	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Paleofrane	VIGENTE	ViPAF				39.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela cimiteri	VIGENTE	ViCG				33
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51

	porz.	VINCOLI PAI Frane	VIGENTE	PAI	Frane	F-12-1961	R1 - P2	NTA PAI artt. 11, 12, 13, 19
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	573	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	574	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	591 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	F2VP				25.3.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
		PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANT E	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	602 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	F2VP				25.3.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	611 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B4b				17.3
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	640	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	683	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	771	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	779	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	785 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1

	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b	C	solo per indici di edificabilità		17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	787 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	788 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B4b				17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	RUCCE		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	789 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b	C	solo per indici di edificabilità		17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B4b				17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b				17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	791 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a				18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b				17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C4b	C	solo per indici di edificabilità		17.3
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	C5a	C	solo per indici di edificabilità		18.2
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B4b				17.3
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	853	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
16	144	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	177	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7

	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	178	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
36	100	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	543	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela cimiteri	VIGENTE	ViCG				33
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	546	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36

	porz.	PRG Ambito tutela cimiteri	VIGENTE	ViCG				33
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	547	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	619	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
37	23	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	24	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	119	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	120	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	122	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	126	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	30			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	127	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36

		PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	128	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	30			41
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	223	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	30			41
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	224	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	30			41
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	225	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	30			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	226	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	30			41
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	232	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	30			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	328	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	331	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	333	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	30			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	450	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
38	214	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	316 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1

	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	B3b				16.7
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		ALTO FUSTO		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	333	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		ALTO FUSTO		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	334	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		ALTO FUSTO		36
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142

	336	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	337	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	338	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	344	PRG Sottozone	VIGENTE	B3b				16.7
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Versanti instabili e frane attive	VIGENTE	ViFRA				39.3
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANTE	BASTIA		44
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41

		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
	porz.	VINCOLI PAI Frane	VIGENTE	PAI	Frane	F-12-2040	R2 - P3	NTA PAI artt. 11, 12, 19
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	345	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
55	153	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		ALTO FUSTO		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
	porz.	VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	370	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36

		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	371	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	374	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
	porz.	VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	441	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		ALTO FUSTO		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51

	porz.	VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	514	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	567	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 4		36
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
	porz.	VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	568 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	F2GS	ASP	Attrezzature sportive		25.3.2
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7

76	4 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	A1				8.2
	porz.	PRG Ambito tutela centri e nuclei storici	VIGENTE	ViCS	VERSANT E	BASTIA		44
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	104	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	109	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	110	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7

	303	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela corsi acqua	VIGENTE	ViCA	20			41
	porz.	PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
77	182	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Ambito tutela cimiteri	VIGENTE	ViCG				33
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	354 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela cimiteri	VIGENTE	ViCG				33
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Fiumi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	355	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Ambito tutela cimiteri	VIGENTE	ViCG				33
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7

	357	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Ambito tutela cimiteri	VIGENTE	ViCG				33
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	703	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Ambito tutela cimiteri	VIGENTE	ViCG				33
		PRG Parchi Naturali	VIGENTE	ViPN				51
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
183	384	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	385 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142

	386 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	406 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	407	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	408 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26

	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	409 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	410 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142

	411 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	412 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	413 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7

		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	439 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	440 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	454 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	456 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	494 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2
	porz.	VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
	porz.	VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	495 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	501 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	601 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	624 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	

		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	629 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	630	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	635 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7

		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	636 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	644 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Paleofrane	VIGENTE	ViPAF				39.1
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	ViVPI				39.2
	porz.	VINCOLI PAI Frane	VIGENTE	PAI	Frane	F-12-1909	R2 - P2	NTA PAI artt. 11, 12, 13, 19
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	648 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Paleofrane	VIGENTE	ViPAF				39.1
	porz.	VINCOLI PAI Frane	VIGENTE	PAI	Frane	F-12-1909	R2 - P2	NTA PAI artt. 11, 12, 13, 19

		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
		VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	654 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Versanti potenzialmente instabili	VIGENTE	VIVPI				39.2
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142
	660 porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	STR				26
	porz.	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologic o				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142



OGGETTO: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Monte Miesola ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), costituito da 8(otto) Aerogeneratori di potenza nominale massima 5.95 MW per un totale di 47,60 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN) – CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n° 8 aerogeneratori, per una potenza massima complessiva di 47,60 MW, nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), e relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), da collegare alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione in antenna alla sezione 132 kV della nuova Stazione Elettrica di smistamento della RTN a 132 kV, ubicata nel comune di Sassoferrato, da inserire in entra-esce alla linea RTN a 132 kV "Sassoferrato – Fabriano".

In particolare l'impianto prevede:

- n. 8 aerogeneratori, ciascuno con potenza massima di 5,95 MW, rotore tripala a passo variabile, diametro massimo pari a 155 m e altezza complessiva massima fuori terra pari a **200 m**;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n. 8 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. Tali piazzole, a valle del montaggio degli aerogeneratori, verranno ridotte e avranno una superficie tale da consentire le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- rete di elettrodotto interrato di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali di collegamento tra gli aerogeneratori e la Stazione Elettrica di Utenza;
- Stazione Elettrica di Utenza;
- Impianto di rete per la connessione che sarà realizzato all'interno della nuova stazione elettrica 132KV di Sassoferrato
- Stazione elettrica 132kV di Sassoferrato
- Impianto di Utenza per la Connessione
- Raccordi aerei.

La localizzazione dell'opera è conforme alle previsioni della normativa nazionale e regionale di settore e ai sensi dell'Art.12 del D.Lgs. 387/2003:

1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.



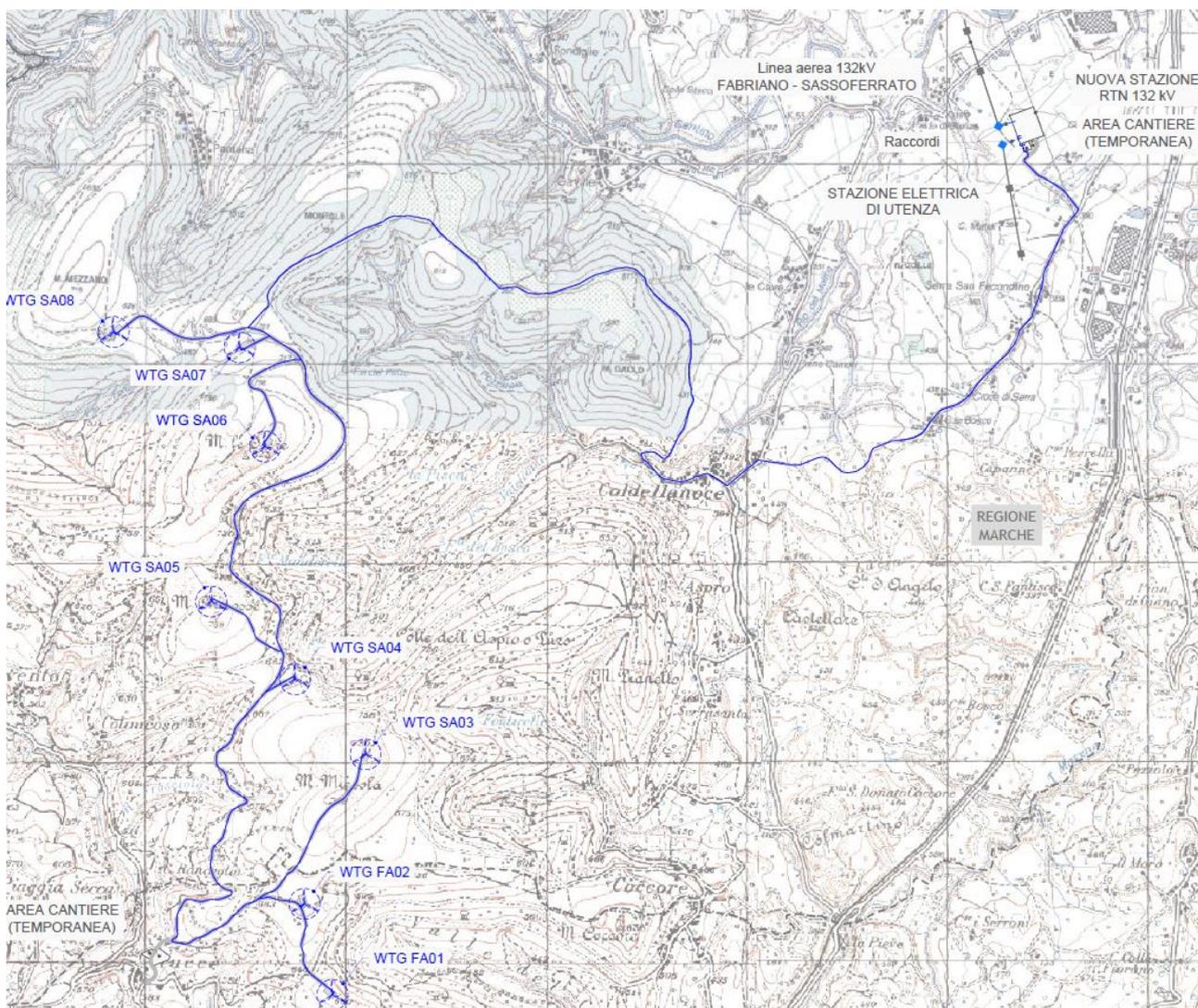
Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio

Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

7. Gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.

Di seguito lo stralcio della corografia di inquadramento



Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5.95 MW, avente le caratteristiche principali di seguito riportate:



- rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo pari a 155 m, posto sopravvento alla torre di sostegno, costituito da 3 pale generalmente in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e da mozzo rigido in acciaio;
- navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico, il moltiplicatore di giri, il convertitore elettronico di potenza, il trasformatore BT/MT e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
- torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio;
- altezza complessiva massima fuori terra dell'aerogeneratore pari a 200 m;
- diametro massimo alla base del sostegno tubolare: 5.90 m;
- area spazzata massima: 18.869,19 mq.

La definizione della proposta progettuale è stata elaborata sulla base dell'analisi degli

aspetti tecnici (quali la ventosità dell'area e producibilità dell'impianto, la vicinanza con infrastrutture di rete e disponibilità di allaccio ad una sottostazione elettrica, l'ottima accessibilità del sito e assenza di ostacoli al trasporto ed all'assemblaggio dei componenti, alla compatibilità delle opere dal punto di vista geologico ed idrogeologico)

In particolare nello studio sono state analizzate alcune alternative "tecniche" tra cui l'utilizzo di aerogeneratori di dimensione minori (piccola e media taglia), la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra invece che impianto eolico, e l'alternativa zero, ovvero di non realizzazione dell'impianto.

A parità di produzione energetica:

- le soluzioni con aerogeneratori di minori dimensioni porterebbero ad un maggiore impatto; se si utilizzassero aerogeneratori
 - di media taglia, con altezza tra 40 e 80 m, sarebbero necessarie 47 macchine
 - di piccola taglia di altezza tra 10 e 35, m sarebbero necessarie 238 macchine
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico porterebbe ad un consumo di suolo dell'ordine di 90 ettari

strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, ai fini della individuazione dei vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico culturali, idrogeologici, nonché della normativa di settore di riferimento

La scelta della localizzazione dell'impianto è stata dettata sia in base al criterio di massimo rendimento dei singoli aerogeneratori, sia da fattori legati alla presenza di vincoli ostativi, alla natura del sito, all'orografia, all'esistenza o meno di strade, piste, sentieri, alla presenza di fabbricati e da considerazioni in merito all'impatto paesaggistico.



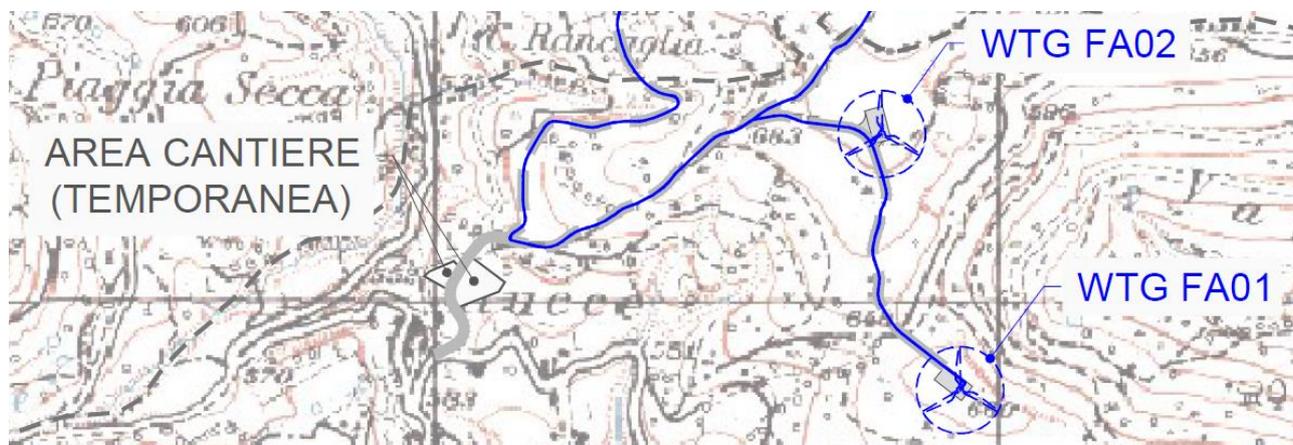
Dall'analisi effettuata dai progettisti, la configurazione proposta risulta quella compatibile con tutti gli strumenti di pianificazione analizzati (per il dettaglio, si rimanda alla sintesi non tecnica).

LE OPERE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FABRIANO

4

Le opere che interessano il territorio del Comune di Fabriano sono in particolare:

- gli aerogeneratori denominati **WTG FA01** e **WTG FA02** e le relative opere di fondazione, le relative piazzole di costruzione,
- le porzioni di rete di elettrodotto interrato di collegamento interno fra gli aerogeneratori e delle dorsali di collegamento tra gli aerogeneratori e la Stazione Elettrica di Utenza localizzata nel Comune di Sassoferrato,
- le opere di adeguamento della viabilità esistente e la costruzione della nuova viabilità,
- la realizzazione dell'area di cantiere in località Rucce

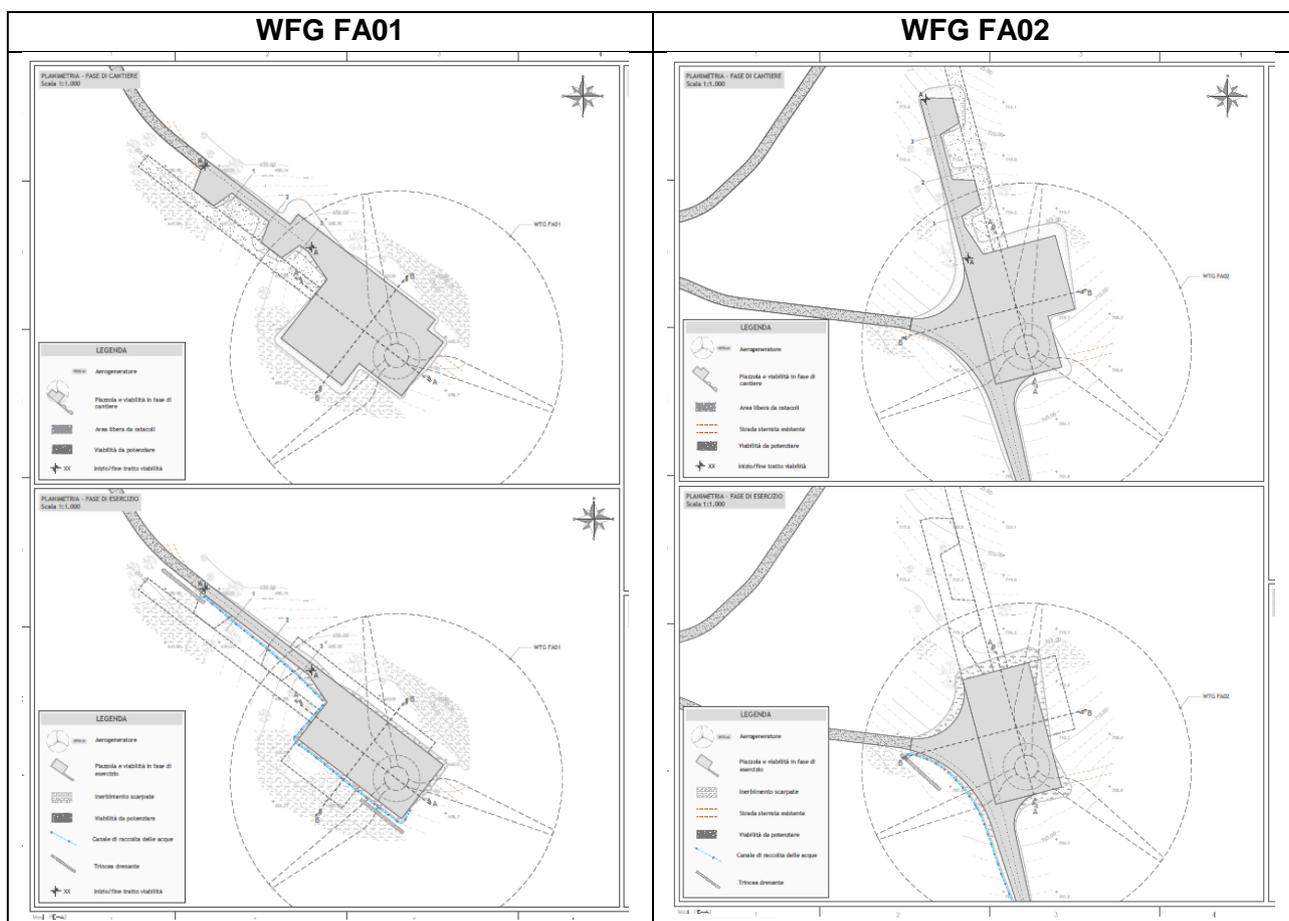


La installazione degli aerogeneratori prevede la realizzazione di **piazzole funzionali alla fase di cantiere** (delle dimensioni massime pari a circa 51 x 61 m, 3.111 mq) che verrà ridotta **nella fase di esercizio** fino alle dimensioni di circa 1.952 mq compresa l'area occupata dalla fondazione. La parte utilizzata in fase di cantiere non più necessarie sarà riportata allo stato originario.



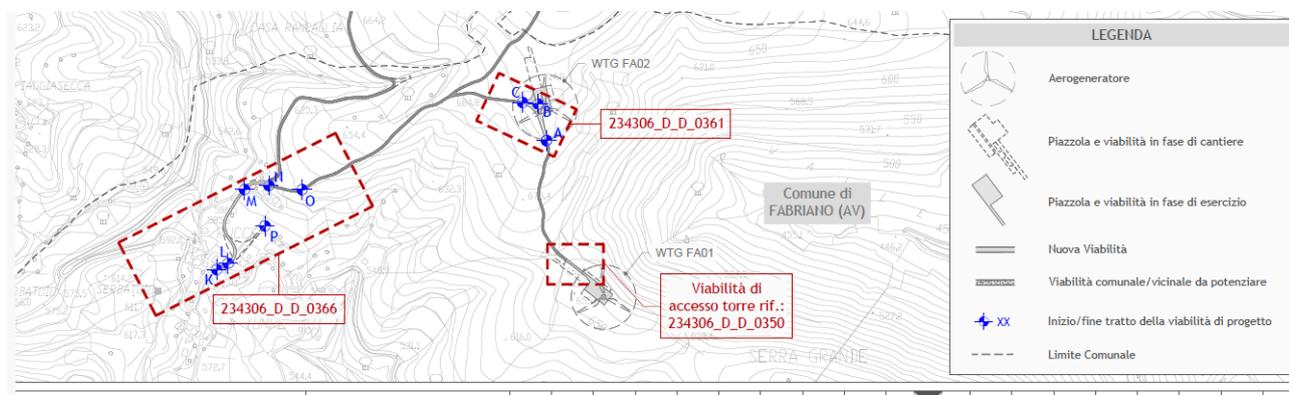
Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio
Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità



5

La **viabilità** interna sarà costituita da una serie di strade e di piste di accesso che consentiranno di raggiungere agevolmente tutte le postazioni in cui verranno collocati gli aerogeneratori.



Nel territorio del Comune di Fabriano, sarà costituita per la maggior parte da strade già esistenti: **le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e**



Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio

Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato.

Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5 m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, quindi verrà realizzata una **fondazione in materiale arido compattato di 40 cm e infine uno strato superficiale di misto granulare stabilizzato** dallo spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra.

La costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori. A tal fine le strade dovranno essere realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%.

Il cavidotto sarà realizzato interamente **interrato** e al di sotto della viabilità esistente, con al previsione di ripristino allo stato ante operam successivamente all'interramento del cavo.



ANALISI URBANISTICO-TERRITORIALE- AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

Gli aerogeneratori WTG FA01 e WTG FA02 sono previsti sulle particelle distinte al NCT al foglio 15 part. 201 e 18, su area Ea, destinazione agricola, normata dall'art. 29.1 delle NTA del PRG vigente e soggette ai vincoli di seguito indicati.

Analogamente, le relative **piazzole di costruzione e viabilità di accesso** sono in zona urbanistica agricola. (Per il dettaglio della vincolistica insistente su dette area si rimanda all'allegato)

7

15	18	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
		PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7



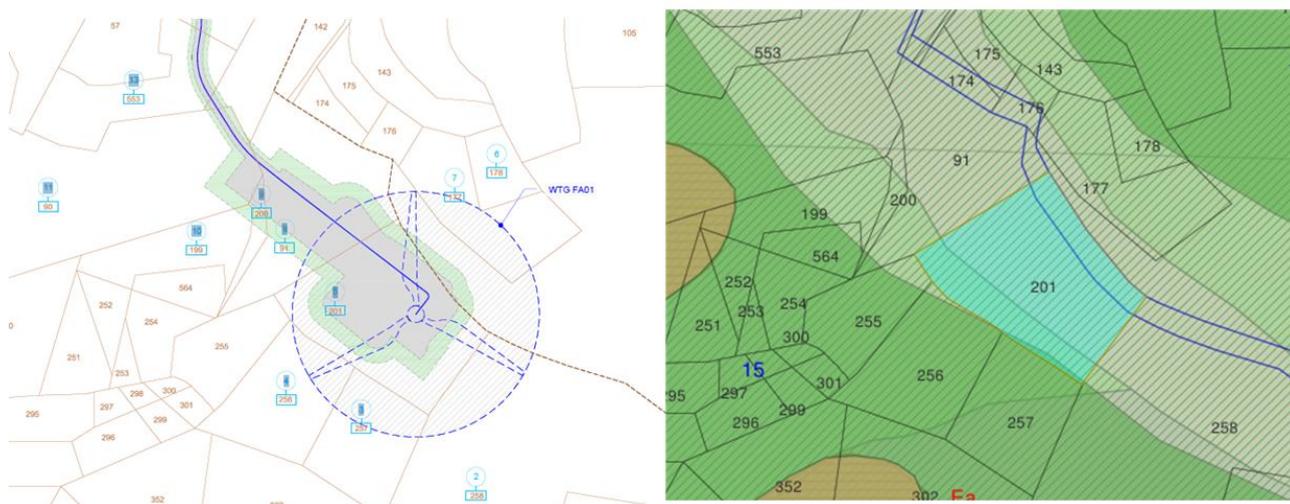


Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio
Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

15	201	PRG Sottozone	VIGENTE	Ea				29.1
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViFO		BOSCO CEDUO 2		36
	porz.	PRG Boschi e Pascoli	VIGENTE	ViPA		PASCOLO RUPESTRE		38
		VINCOLI PTC Contin. natural.	VIGENTE	PTC	ATO G		Contin. naturalistica	
		VINCOLI Vincolo idrogeologico	VIGENTE	Vincolo idrogeologico				RDL 3267 del 30 dicembre 1923 Art 7
	porz.	VINCOLI Galasso	VIGENTE	Galasso	Boschi	Aree tutelate per legge	Codice dei beni culturali e del paesaggio	D.Lgs. 22/01/2004 n.42 art.142

8



Ai sensi dell'Art.12 del D.Lgs. 387/2003

1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, **sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.**

7. Gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del



Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio

Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.

Dal punto di vista dei vincoli cui agli artt. 36 e 38 delle NTA del PRG vigente si sottolinea che l'intervento è conforme in virtù delle previsioni dell'art. 4 bis che prevede che:

In coerenza con quanto disposto dall'art. 82, comma 6, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, ora sostituito dall'art. 146, comma 2, del decreto legislativo 440/1999, le prescrizioni di base permanenti relative a aree boscate (art. 36), aree costituenti elementi del paesaggio agrario (art. 37), aree individuate come prati-pascoli (art. 38), aree costituenti emergenze geologiche-geomorfologiche-idrogeologiche (art. 39), aree costituenti risorse idriche (art. 40), corpi idrici e relative zone di rispetto (art. 41), zone umide (art. 42), versanti (art. 43), crinali (art. 45), aree relative al paesaggio agrario storico (art. 46), con specifici ambiti di tutela per le ville (art. 31), edifici e manufatti storici extraurbani (art. 47), zone archeologiche (art. 48), punti panoramici e nelle strade panoramiche (art. 49), aree di cave dismesse e in attività (art. 50) contenute nelle NTA del PRG del Comune, non si applicano per:

...omissis ...le seguenti opere pubbliche, oltre a quelle già comprese nei precedenti punti di cui al presente articolo:

1. le opere pubbliche, i metanodotti e le opere connesse, nonché quelle di interesse pubblico, realizzate da soggetti pubblici o privati competenti, previa V.I.A. o verifica di compatibilità ambientale ai sensi delle norme vigenti in materia comprese nel regime delle esenzioni anche le varianti urbanistiche adottate dal Comune ai sensi dell'art. 1 della legge 1/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, necessarie per la localizzazione delle predette opere pubbliche;...omissis

Si evidenzia altresì che le aree definite tipo bosco ai sensi dell'allegato D della D.G.R. 1732/2018 ad oggetto R.D.L. n. 3267/1923, artt. 8, 9 e 10 - R.D. n. 1126/1926, Capo II . D.lgs. n. 42/2004, art. 149, comma 1, lettera c). D.lgs. n. 34/2018, art. 7, comma 3., art. 11, comma 2. D.A. n. 1820 114/2009, Piano forestale regionale, intervento pubblico forestale n. 1. Adozione delle "Prescrizioni di massima e Polizia forestale regionali - Disciplina delle attività di gestione forestale"- Revoca delle DD.GG.RR. nn. 2585/2001 e 16/2017, sono tutelate **ope legis, anche se non cartografate.**

Allegato "D"

Definizione di bosco ai fini dell'applicazione del vincolo idrogeologico (art. 11, L.r. n. 612005, legge forestale regionale) di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), della L.r. n. 6/2005, legge forestale regionale.

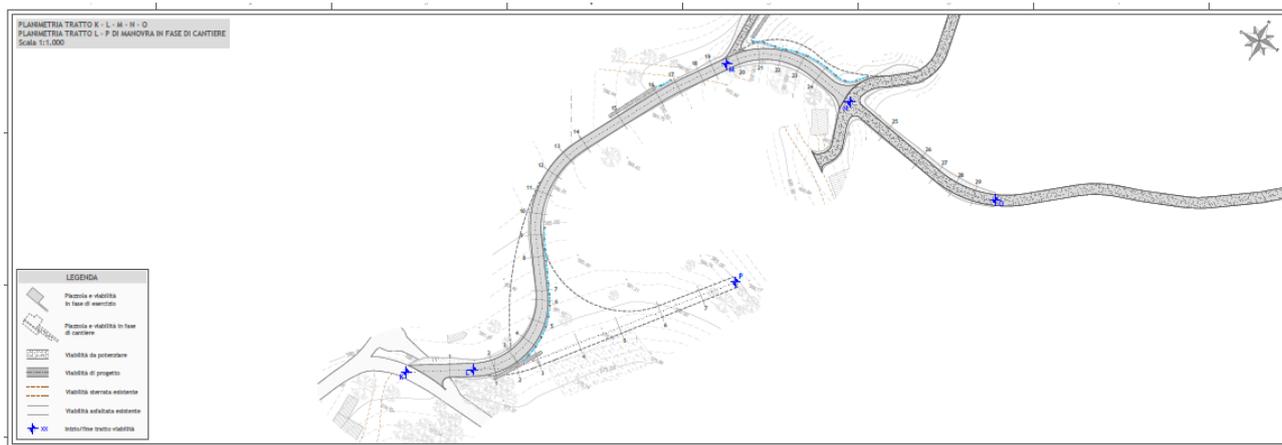
bosco: /l qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con un'estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri ed una copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 per cento, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate, i vivai e gli orti botanici.". Ai fini delle presenti prescrizioni i termini foresta, selva e macchia sono equiparati a bosco.



Città di Fabriano

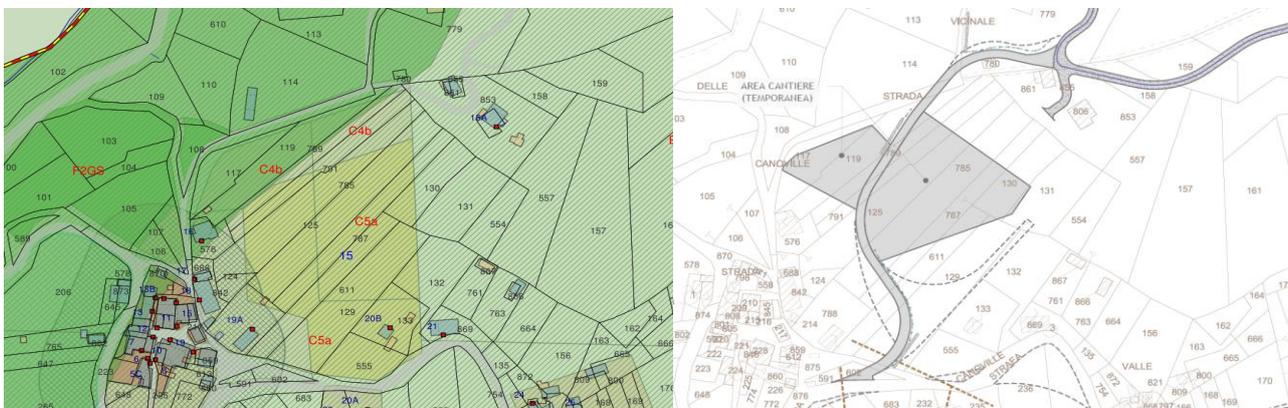
Settore Governo del Territorio
Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

Nel territorio del Comune di Fabriano è inoltre prevista la realizzazione **dell'area di cantiere temporanea e della relativa "nuova" viabilità**, in prossimità del nucleo abitato della frazione di Rucce, con una viabilità che consente il passaggio dei mezzi di cantiere ed "evita" il passaggio dei mezzi nel nucleo abitato stesso che risulta inidoneo.

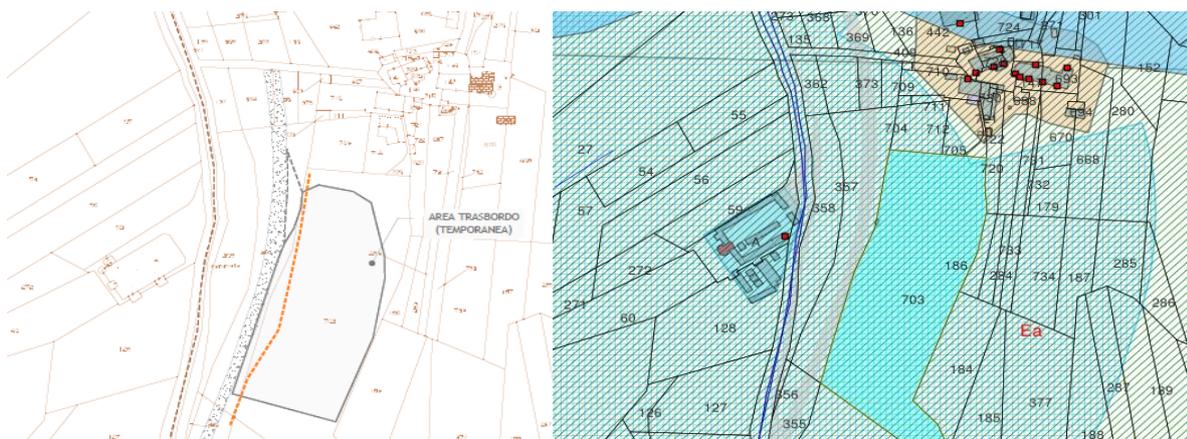


10

L'area di cantiere e la nuova viabilità è localizzata in zona che ricade parte in area edificabile, parte in area agricola, su aree soggette ai vincoli di PRG e vincoli sovramunicipali (per la vincolistica e le destinazioni urbanistiche di dettaglio si rimanda all'allegato).



L'area temporanea di trasbordo è localizzata in area agricola, sui cui insistono vincoli di PRG e sovramunicipali. Per il dettaglio della vincolistica si rimanda all'allegato





Per quanto riguarda le **opere di adeguamento della viabilità esistente e della posa in opera del cavidotto**, si sottolinea che queste interessano aree soggette a vincoli di PRG e di natura sovracomunale, tra cui il vincolo di cui all'art. 142 comma 1 per i quali è necessaria l'autorizzazione paesaggistica ma che, per natura e tipologia di intervento, risultano compatibili con la natura del vincolo stesso.

Vista la documentazione progettuale, si segnala la **necessità di un approfondimento progettuale** sugli interventi di adeguamento che interessano la viabilità esistente comunale per raggiungere l'abitato di Rucce, a partire dalla intersezione con la SP 16, al fine di evidenziare le criticità di dette trasformazioni in relazione all'ambiente e all'edificato esistente.

Al fine di meglio individuare le aree interessate si richiede la trasmissione degli elaborati denominati, presenti nell'elenco degli elaborati progettuali, ma non consultabili nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo indicato nelle comunicazioni ufficiali:

- elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (234306_D_T_0477)
- piano particellare di esproprio analitico (234306_D_T_480)

Si segnala inoltre che tra l'elaborati consultabili non è presente la Relazione anemologia (elab. 234306_D_R_0435)

Inoltre, considerando che sono individuate una sola area di cantiere e una sola area di trasbordo, localizzate entrambe nel territorio del Comune di Fabriano, a servizio dell'intera opera, si richiede che venga effettuato un approfondimento tecnico e trasportistico che dettagli le modalità di trasporto delle varie componenti dell'opera in sito, di approvvigionamento dei materiali, di utilizzo dell'area di cantiere e di trasbordo, al fine di meglio valutare l'impatto, non solo acustico, della fase di cantiere sulle aree direttamente interessate, anche se solo temporaneamente.

INSERIMENTO PAESAGGISTICI DELL'OPERA NEL TERRITORIO.

L'inserimento dell'opera nel territorio dal punto di vista paesaggistico è stato dettagliatamente analizzato nell'elaborato Relazione Paesaggistica.

L'impatto maggiore è sicuramente riconducibile alla percezione visiva degli aerogeneratori da vari punti di osservazione. Dall'analisi effettuata dai progettisti risulta che l'impatto, che naturalmente è sempre presente, è di livello "basso" e che sono state previste misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto.

In merito si segnala il VALORE PAESAGGISTICO DELL'AREA

Relativamente alla porzione di territorio interessato dall'opera si evidenzia che nel 2014 alcune associazioni ambientaliste (WWF, Italia Nostra, CAI, etc.) avevano proposto l'estensione del vincolo paesaggistico Alta Valle dell'Esino" D.P.G.R. n. 24419 del 05/09/1988 e giudicata di interesse dalla



Città di Fabriano

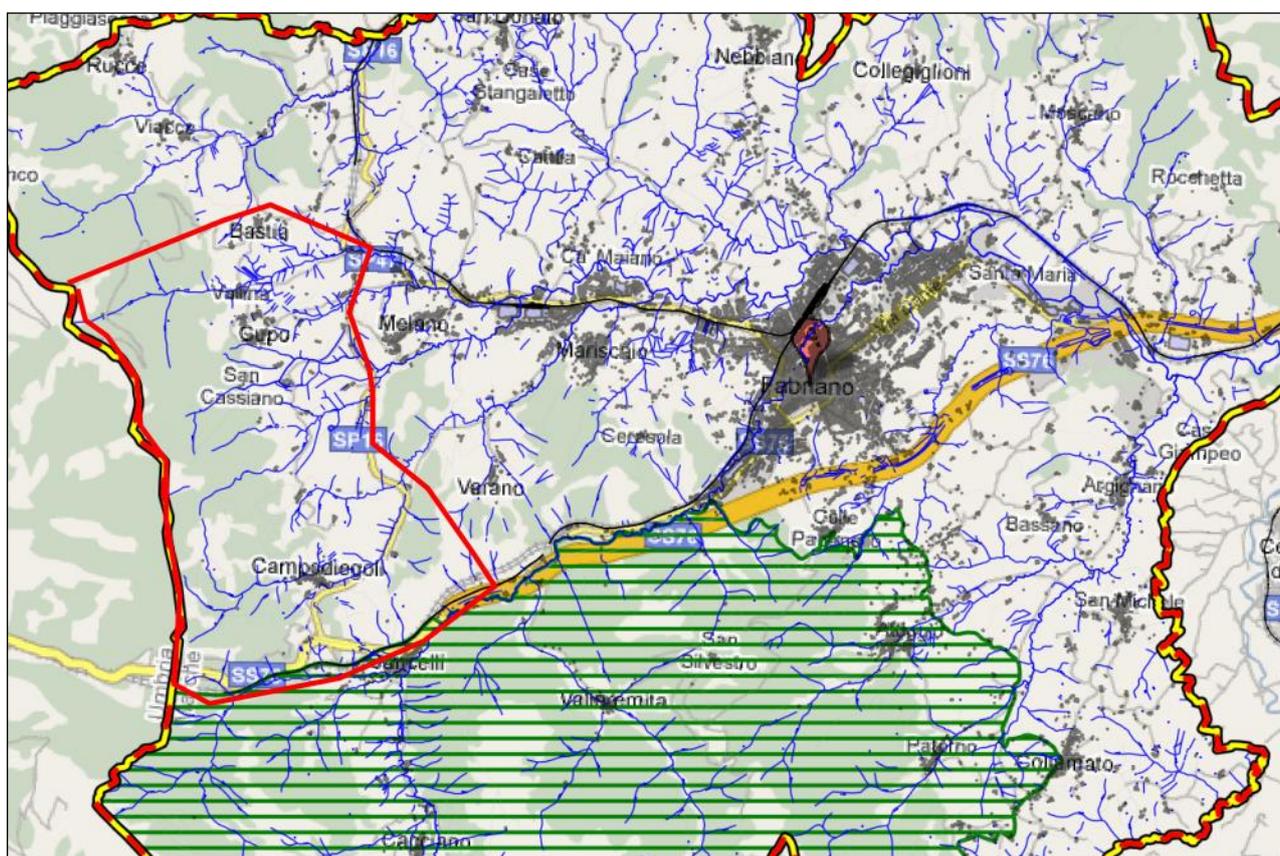
Settore Governo del Territorio

Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche e dalla P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Informazioni Territoriali della Regione Marche.

La proposta di perimetrazione iniziale coinvolgeva una porzione del territorio fabrianese così delimitata: *Da Colle Aiale, verso nord, lungo la Dorsale Umbro-Marchigiana seguendo il confine regionale che passa per Valico di Fossato, Monte della Rocca, Sasso Grande, Cima Filetta, Monte Testagrossa. Quindi in direzione est fino alla strada che scende alle frazioni di Bastia e di Molinaccio. Proseguendo poi in direzione sud per Contrada S. Antonio, Mericole, I Pianelli a quota 728, Vallefonti fino alla ferrovia Ancona-Roma, alla S.S.76 e al Torrente Giano. In questo punto il perimetro si ricongiunge con l'area già vincolata (D.P.R.G. n. 24419 del 05/09/88).*

12

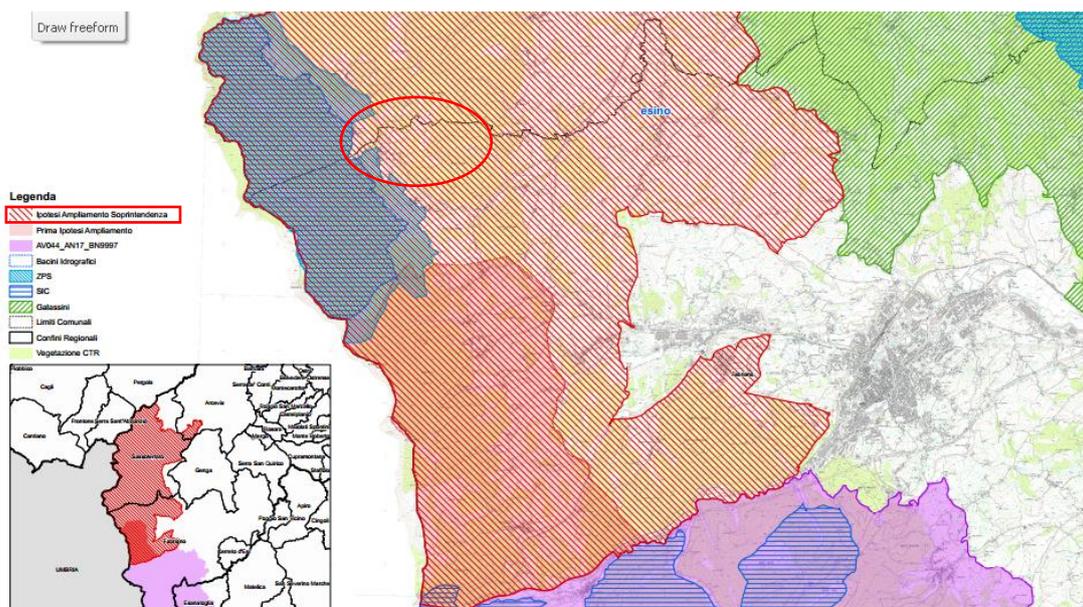


Sulla proposta la Commissione Regionale per la tutela del paesaggio, all'uopo convocata, nella riunione del 06/02/2014 concludeva:

nel riconoscere la valenza ambientale e storico-insediativa di questo ampio territorio e la diversità delle caratteristiche paesaggistiche in esso comprese, evidenzia la consistente vincolistica, derivante dall'art. 142 del "Codice", dal PPAR e dal PRG adeguato allo stesso Piano Paesaggistico Ambientale Regionale, gravante sull'area e suggerisce, anche alla luce delle reali dinamiche e pressioni antropiche che interessano la stessa, di valutare, preliminarmente, la necessità introdurre ulteriori forme di tutela. Data la natura e la complessità del territorio e dei paesaggi interessati propone di affidare ad un gruppo di lavoro, ...omissis ...con il supporto del Comune di Fabriano, l'approfondimento delle singole valutazioni emerse nella discussione.



Nell'ambito delle riunioni del Gruppo di Lavoro, veniva formulata una nuova proposta di estensione del vincolo paesaggistico "Alta Valle dell'Esino" comprendente un territorio molto più vasto rispetto alla prima ipotesi, territorio che di fatto si estende da un lato fino al confine con il Comune di Sassoferrato e si congiunge alle aree tutelate ai sensi del D.M. 31/07/1985, lasciando fuori l'abitato di Fabriano e alcune zone industriali.



Sul procedimento la Soprintendenza si esprimeva con la nota prot. n. 1009/2016, nella quale rappresentava:

Facendo seguito alla precedente corrispondenza a riguardo, in considerazione della proposta scaturita dal Gruppo di lavoro all'uopo designato dalla "Commissione Regionale per la tutela del paesaggio", relativa all'ulteriore ampliamento del perimetro del vincolo in oggetto per ricomprendere aree dei Comuni di Fabriano, Sassoferrato ed Arcevia, con caratteristiche omogenee ed appartenenti al medesimo bacino idrografico, questa Soprintendenza rappresenta quanto segue.

Si conferma l'importante interesse della zona sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico che dal punto di vista storico-architettonico.

Infatti l'area, che costituisce parte integrante dell'area dell'Alta Valle dell'Esino, presenta peculiarità naturalistiche di rarità e pregio e mantiene dei paesaggi arcaici sia nella parte montana, ai confini con il Parco del Monte Cucco, che nella zona collinare.

Essa inoltre è caratterizzata da gran parte del territorio allo stato naturale, con grandi superfici boscate, ove si collocano sparse le piccole frazioni che presentano un'edilizia abitativa minuta, con interessanti episodi di tecniche costruttive tradizionali locali, dalla quale emergono le chiese (quasi tutte di antiche origini), presenti in gran parte dei centri abitati, ed alcuni castelli di origine antica e particolare bellezza.

Si allega, come ulteriore contributo, un elenco delle importanti presenze storico-architettoniche dell'area in esame, bibliografia di riferimento e documentazione fotografica dei luoghi, presente agli atti.

In merito a tale ipotesi il comune di Fabriano si esprimeva come segue:

Pertanto pur condividendo il valore paesaggistico dell'intera area individuata si ritiene che la perimetrazione proposta debba essere modificata, escludendo le frazioni di Marischio, Melano e Ponte La Spina e il vincolo debba essere applicato a tutte le aree ad esclusione dei centri abitati,



così come accade per il vincolo imposto con D.M. del 31 luglio 1985, eventualmente indicando delle eccezioni.

La proposta non ha però avuto seguito.

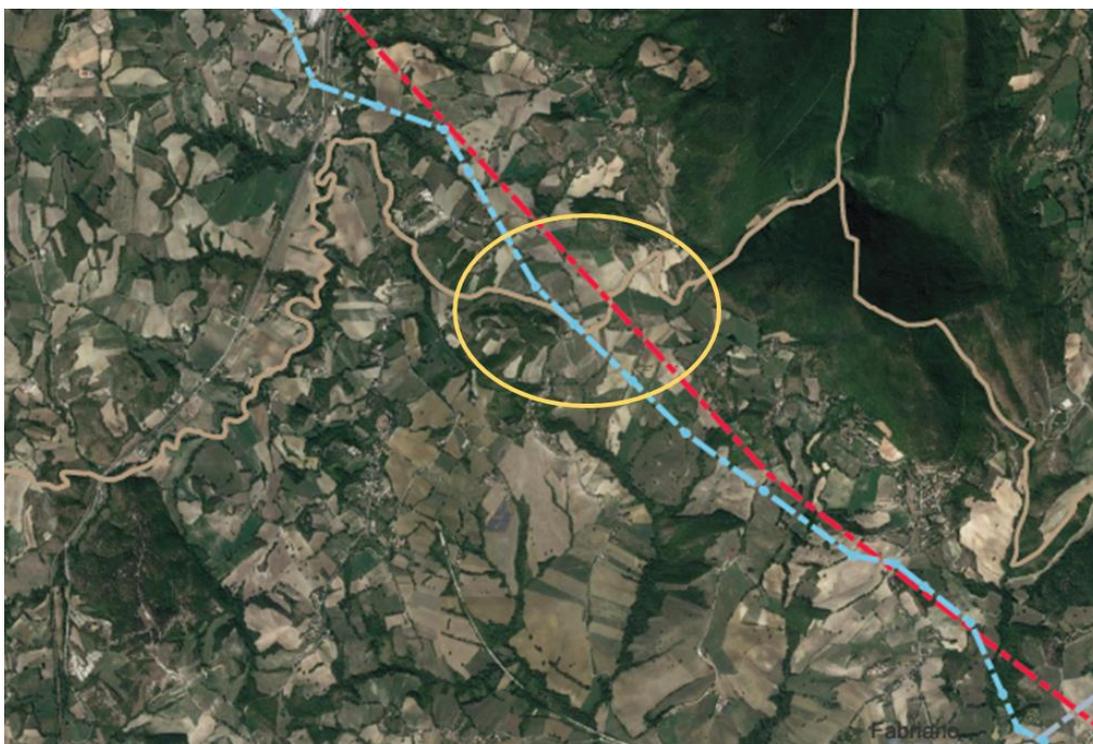
Relativamente alla **valenza paesaggistica del territorio** interessato dal progetto si segnala come, pur non essendo formalmente vincolato dal punto di vista paesaggistico, **la sua preservazione risulta di particolare rilevanza, in considerazione anche degli interventi proposti nello stesso ambito territoriale vasto.**

14

INTERFERENZA CON IL PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO FANO – COLLI DEL METAURO – SASSOFERRATO – FABRIANO

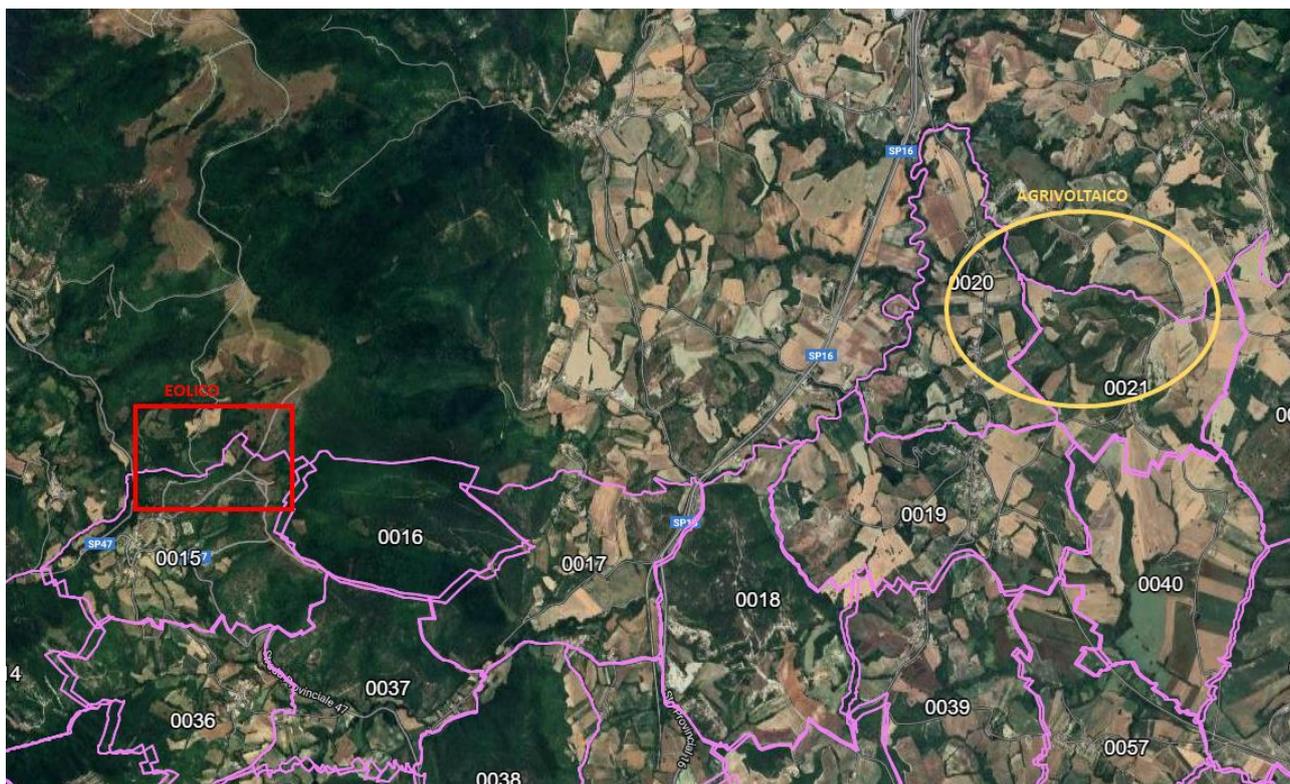
Relativamente alla interferenza evidenziata nei documenti progettuali con il progetto di impianto agrivoltaico proposta da JUWI development, si segnala che le opere previste nel Comune di Fabriano riguardano il potenziamento dell'elettrodotto aereo RTN 132kV Fabriano – Sassoferrato realizzato attraverso lo smantellamento della linea esistente e la realizzazione di una nuova linea con percorso misto aereo-cavo /tratto cavo interrato e sostegni da P1 a P16), sviluppato ad una quota altimetrica tra i 284 e 459 mslm. La tratta aerea comporta la realizzazione di n. 38 nuovi sostegni totali con campate di lunghezza media di circa 345 m.

Nella figura la line rossa è la linea esistente, la azzurra la nuova linea in sostituzione.





L'area interessata dal nuovo elettrodotto non interferisce, nel Comune di Fabriano con l'area coinvolta direttamente nella realizzazione dell'impianto eolico oggetto della presente relazione, ma in ogni caso coinvolge l'ambito territoriale di area vasta.



Pertanto, a seguito della istruttoria tecnica, si richiedono **le seguenti integrazioni**:

- si richiede la trasmissione dell'elaborato relazione anemologica (234306_D_R_0435) non presente tra la documentazione scaricabile, ma presenti nell'elenco elaborati;
- considerando i lavori necessari per l'adeguamento della viabilità comunale esistente per raggiungere l'abitato di Rucce, a partire dalla intersezione con la SP 16, si richiede un approfondimento progettuale sui lavori stessi al fine di evidenziare le criticità di dette trasformazioni in relazione all'ambiente e all'edificato esistente;

Al fine di meglio individuare le aree interessate si richiede la trasmissione degli elaborati denominati:

- elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (234306_D_T_0477)
- piano particellare di esproprio analitico (234306_D_T_480)
- considerando che sono individuate una sola area di cantiere e una sola area di trasbordo, localizzate entrambe nel territorio del Comune di Fabriano, a servizio dell'intera opera, si



Città di Fabriano

Settore Governo del Territorio

Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità

richiede che venga effettuato un approfondimento tecnico e trasportistico che dettagli le modalità di trasporto delle varie componenti dell'opera in sito, di approvvigionamento dei materiali, di utilizzo dell'area di cantiere e di trasbordo, al fine di meglio valutare l'impatto, non solo acustico, della fase di cantiere sulle aree direttamente interessate, anche se solo temporaneamente.

16

Si segnala inoltre che il Comune di Fabriano con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 07/03/20024 ad oggetto *Misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel comune di Fabriano – Approvazione Schema di Convenzione* con cui il Comune di Fabriano ha approvato ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 lo schema di convenzione disciplinante gli obblighi a assumersi da parte della Ditta proponente l'intervento ed il Comune di Fabriano in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriali correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica sul territorio comunale, da sottoscrivere indipendentemente dal relativo titolo abilitativo previsto delle vigente normative.

Il responsabile dell'istruttoria

Ing. Paola Bartolini

Il Dirigente
Arch. Armando Natalini

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Allegato: estratto delle destinazioni urbanistiche e dei vincoli insistenti sulle particelle interessate dal progetto così come indicate negli elaborati (non essendo stato reso disponibile l'elenco e il piano particellare d'esproprio analitico, l'elenco delle particelle potrebbe non essere esaustivo)

Al Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
SEDE

All'Unione montana dell'Esino Frasassi
cm.fabriano@emarche.it

All'Unione montana del Catria e Nerone
cm.cagli@emarche.it

OGGETTO: ID 11161 – V01021. VIA e Valutazione di incidenza. Progetto impianto eolico «Monte Miesola». Fabriano, Sassoferrato. Comunicazione.

Con riferimento alla nota n. 472383 del 18 aprile 2024 riguardante l'oggetto, si comunica quanto segue, quale contributo alla Valutazione di incidenza nell'ambito della VIA nazionale e con riferimento allo Studio di incidenza di cui al documento 234306/D/R/0214/00 presentato dalla società Fri-El Spa.

In linea generale si rileva che, nonostante l'esplicito riferimento alle nuove Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza (cfr. da p. 10), si verifica uno scostamento di metodo e di merito rispetto alle medesime Linee guida, a fronte del quale si osserva quanto segue.

- 1) La struttura dello Studio di incidenza proposto contiene elementi propri di un SIA, mentre si ritiene che debba adeguarsi ordinatamente a quanto contenuto ed elencato nel par. 7.2 delle Linee guida regionali (cfr. pag. 82 ÷ 95 delle Linee guida nazionali).
- 2) Il dichiarato «approfondimento delle conoscenze sulla reale frequentazione del sito da parte delle specie potenzialmente più a rischio» (cfr. p. 67, Studio di incidenza), in linea di principio e concretamente, non dovrebbe essere rinviato ad altra e futura fase ma essere già parte integrante dello Studio di incidenza, quale strumento atto alla valutazione dell'entità della significatività dell'incidenza.
- 3) Per la parte relativa alla quantificazione delle incidenze, si suggerisce di seguire quanto indicato nelle Linee guida regionali di cui alla DGR n. 1661/2020, sia per la fase precedente che per quella successiva all'applicazione delle misure di mitigazione prospettate.
- 4) Per l'individuazione e la descrizione delle misure di mitigazione, se si intende attestarsi sul Livello II della Valutazione di incidenza, si suggerisce di attenersi ai criteri indicati nella relativa sezione delle citate Linee guida regionali.

Cordiali saluti.

Il Dirigente *ad Interim*
(Nardo Goffi)
(Documento informatico firmato digitalmente)

GU/24apr2024

Class: 400.150.10/2022/TTER/58

AUBAC

Settore sub-distrettuale Est – Gestione rischio frane

Riscontro a nota MASE n. 72194 del 17/04/2024
 Prot. ABDAC n. 4265 del 17/04/2024

Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
 SICUREZZA ENERGETICA
 DG VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DIV. V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE
 VIA – VAS
VA@PEC.mite.gov.it**

e. p.c, **Regione Marche
 SETTORE VALUTAZIONI E
 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
regione.marche.valutazamb@emarche.it**

OGGETTO:	[ID: 11161] – WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN) , denominato “ Monte Miesola ”, di potenza complessiva pari a 47,6 MW. Procedimento di VIA/PNIEC. Proponente: Fri-El S.p.A.
-----------------	---

Con la nota in epigrafe si richiede l’espressione del parere di competenza in base alle normative del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico delle Marche (PAI) per l’esecuzione dei lavori di cui al progetto.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica e delle connesse opere ed infrastrutture.

In particolare, sono ipotizzati n. 8 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri e di potenza unitaria di 5,95 MW, per una potenza complessiva di 47,6 MW.

Nello specifico, si intende installare n. 2 aerogeneratori nel Comune di Fabriano e n. 6 aerogeneratori nel Comune di Sassoferrato; le relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili sarebbero localizzate nei medesimi Comuni.

Dalla relazione geologica geotecnica, redatta da tecnico abilitato, si rileva che:

- *le aree dove saranno realizzate le opere in progetto non appaiono in condizioni di dissesto e/o di frana,*
- *le aree dove saranno realizzate le opere in progetto non sono comprese in aree R3 o R4 dei Piani della Autorità di Bacino competente (ABDAC),*
- *le aree dove saranno realizzate le opere in progetto non si trovano entro 50 metri da faglie attive e capaci segnalate dall’INGV.*

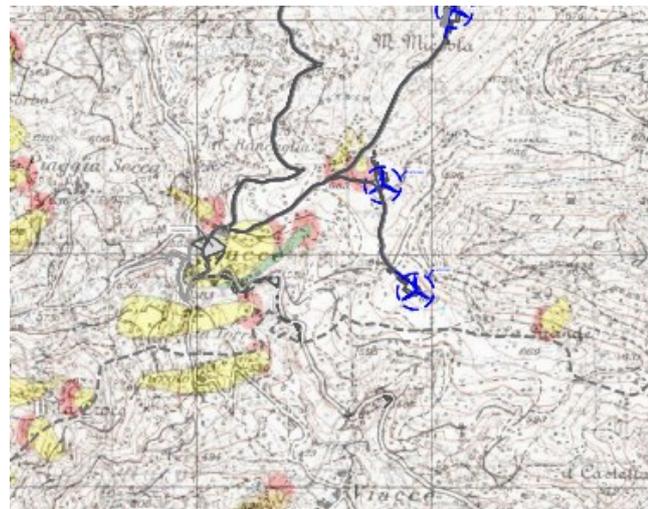
Nel capitolo “**GEOMORFOLOGIA ED IDROGRAFIA**” viene indicato che “*l’analisi della cartografia geomorfologica del P.A.I. dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale ha mostrato che nelle aree dove saranno ubicate le opere in progetto e lungo l’intero tracciato del cavodotto, non presenti fenomeni gravitativi di instabilità, in atto o prevedibili.*”



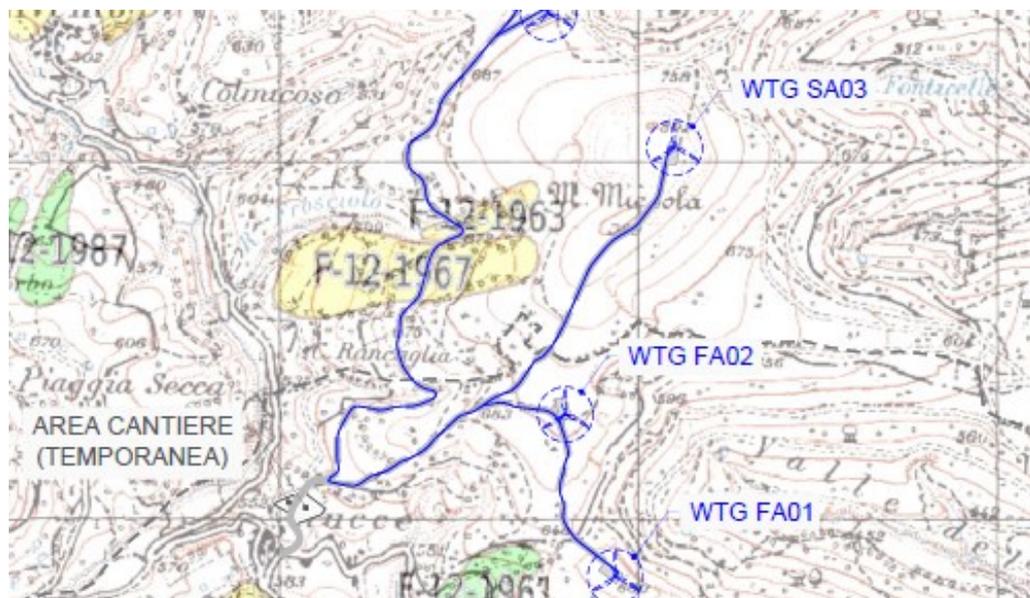
**Autorità di bacino distrettuale
 dell’Appennino Centrale**

AUBAC

La carta geomorfologica citata in relazione sovrappone il progetto e le opere di opere di connessione ed infrastrutture con la cartografia IFFI



Dalla carta denominata “SCREENING DEI VINCOLI ADB” emerge al contrario che una parte del cavidotto in MT attraversa 2 frane cartografate nel PAI Marche con i cod. F-12- 1967 (P3 -R2) e F-12-1963 (P2 -R2)



Gli interventi consentiti nelle aree PAI a rischio gravitativo sono indicati all'art. 12 delle **Norme di Attuazione** del PAI dei bacini marchigiani, che **disciplinano l'uso del suolo in base al livello di pericolosità (AVD_P)** dei fenomeni gravitativi. In particolare:

- *“nelle aree a pericolosità AVD_P1 e AVD_P2 sono consentite trasformazioni dello stato dei luoghi previa esecuzione di indagini nel rispetto del D.M. LL.PP. 11 marzo 1988” (ora D.M. 17/01/2018) “e nel rispetto delle vigenti normative tecniche” (art. 12, comma 2); in sostanza, ai fini delle scelte progettuali la qualità della fase diagnostica -da eseguirsi secondo le norme tecniche ordinarie- è rimandata alla responsabilità professionale dei tecnici specialisti e non deve essere valutata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, cui non è richiesto alcun parere;*
- *“nelle aree di versante a rischio frana con livello di pericolosità elevata, AVD_P3, sono consentite ... la realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino” (art 12, comma 3, lett. j);*
- tutti gli interventi consentiti dall'articolo 12 sono *“subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988” (ora D.M. 17/01/2018) “volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, deve essere allegata al progetto di intervento” (art. 12, comma 5).*

Per consentire a questa Autorità di esprimere il parere di competenza è necessario produrre, relativamente all'interferenza del cavidotto con il dissesto identificato con cod. F- 12- 1967 (P3- R2), un apposito studio redatto ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. j) delle N.A. del PAI dei bacini marchigiani.

Si prescrive inoltre che, relativamente ad entrambe le interferenze con i dissesti PAI F-12-1967 (P3 -R2) e F-12-1963 (P2 -R2), venga prodotta per la tenuta agli atti del procedimento di autorizzazione, in quanto elaborato da allegarsi al progetto di intervento, la “verifica tecnica” prevista dall'art. 12, comma 5, delle N.A del PAI Marche, da eseguirsi secondo le norme ordinarie da tecnici abilitati che se ne assumono la responsabilità professionale.

GS

Il Dirigente

Mario Smargiasso

documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005, che
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI SASSOFERRATO

Piazza Matteotti, 1 tel.: 0732/9561 fax: 0732/956234

www.comune.sassoferrato.an.it

E-mail: info@comune.sassoferrato.an.it

PEC: suap.comune.sassoferrato@emarche.it



SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. Rif. n. 7488 del 18/04/2024

Sassoferrato, li 10/05/2024

Protocollo n. _____

P.E.C.

REGIONE MARCHE

Dipartimento Infrastrutture, territorio
e protezione civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R.120/2017 – WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato “Monte Miesola”, di potenza complessiva pari a 47,6 MW. Procedimento di VIA/PNIEC.

Proponente: Fri-El S.p.A.

Contributo istruttorio per procedimento Regionale.

PRESO ATTO che con nota del 17/04/2024 prot. n. 72194, acquisita al ns. protocollo comunale n. 7387 del 17/04/2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, per il progetto in epigrafe, la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e la pubblicazione della documentazione;

IN RIFERIMENTO alla nota n. 472383 del 18/04/2024 della Regione Marche - Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, di comunicazione di avvio del procedimento Regionale e richiesta dei contributi istruttori, acquisita in pari data al ns. prot. n. 7488;

CONSIDERATO che:

- il progetto in argomento rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: “*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e*

fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”;

- il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili. Il progetto sarà costituito da n. 8 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri e di potenza unitaria di 5,95 MW, per una potenza complessiva di 47,6 MW. Nello specifico, n. 2 aerogeneratori saranno installati nel Comune di Fabriano e n. 6 aerogeneratori saranno installati nel Comune di Sassoferrato e le relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili saranno localizzate nei medesimi Comuni;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 08/05/2006 e le successive varianti;

VISTO il vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con Deliberazione Consiliare n. 10 del 28/04/2008 ai sensi della L.R. n. 28 del 14/11/2001;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA e RICHIAMATA la L.R. 6/2005 in materia forestale;

VISTI il D.Lgs. 152 del 03/04/2006, il D.M. 30/03/2015 e la L.R. 09/05/2019 n. 11 in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA);

VISTE E CONSIDERATE le vigenti normative Nazionali e Regionali di settore ed in particolare:

- D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), con particolare riferimento al relativo art. 12;
- D.M. 10/09/2010 e successive modifiche ed integrazioni (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili);
- D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE);
- D.L. 31/05/2021 n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);
- D.Lgs. 8/11/2021 n. 199 e successive modifiche ed integrazioni (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), con particolare riferimento all'art. 20 “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- D.L. 01/03/2022 n. 17 (Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali);

- D.L. 24/2/2023 n. 13 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), con particolare riferimento al relativo art. 47;

FATTO SALVO il rispetto di ogni eventuale distanza e di ogni eventuale diritto di terzi previsti per Legge secondo le vigenti normative;

FATTI SALVI i successivi approfondimenti istruttori;

FATTI SALVI tutti gli atti di assenso da acquisire nel procedimento in oggetto;

VISTI gli atti dell'Ufficio;

CON LA PRESENTE SI ESPRIME IL SEGUENTE CONTRIBUTO ISTRUTTORIO:

- Riguardo agli **scavi su suolo pubblico**, fatti salvi i diritti di terzi, gli stessi dovranno avvenire previo rilascio, da parte di questa Amministrazione, della relativa Autorizzazione con tutte le prescrizioni generali ed eventualmente particolari del caso, che dovrà essere richiesta dalla Ditta Proponente prima dell'inizio dei lavori, con apposita istanza corredata dei relativi allegati, marche da bollo, versamento diritti di Segreteria nonché deposito cauzionale/polizza fidejussoria a garanzia dell'esecuzione del corretto ripristino dello stato dei luoghi di intervento, secondo il vigente "REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE E IL RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO NEL TERRITORIO COMUNALE, PER INTERVENTI SUI SOTTOSERVIZI", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 26/10/2017;

- L'esecuzione degli interventi è subordinata all'eventuale relativa Autorizzazione **all'occupazione di suolo pubblico** da parte dell'elettrodotto di connessione aereo/interrato, che dovrà essere richiesta a questa Amministrazione dalla Ditta Proponente prima dell'inizio dei lavori, con apposita istanza corredata dei relativi allegati, marche da bollo, versamento diritti di Segreteria nonché di tutti gli altri necessari oneri previsti;

- L'elettrodotto di collegamento tecnicamente non potrà essere posato lungo la strada comunale che attraversa la Frazione di Coldellanoce, a causa della ridotta larghezza della carreggiata e della presenza di vari sottoservizi (condotte idriche, fognarie, metanodotto, gasdotto, pubblica illuminazione) che hanno già saturato tutto lo spazio disponibile nel sottosuolo, pertanto la Ditta Proponente dovrà elaborare soluzioni tecniche alternative che non interessino detta Località, da sottoporre all'esame di questa Amministrazione;

- Per quanto riguarda la **Gestione delle terre e rocce da scavo** si rimanda al rispetto del D.P.R. 120/2017;

- Per quanto riguarda la **Valutazione di invarianza idraulica** si rimanda al rispetto della L.R. 22/2011 e D.G.R. 53 del 23/01/2014 e si chiede di produrre la specifica documentazione prevista dalle vigenti normative;

- Ai sensi del R.D. 1265/34 (T.U.LL.SS.) e per gli **aspetti igienico sanitari** ci si rimette alle Determinazioni degli organi istituzionali dell'Azienda Sanitaria Territoriale e dell'ARPAM;

- Si richiedono inoltre le seguenti integrazioni:

- 1) Impegno della Ditta proponente alla corresponsione, prima dell'avvio dei lavori, di una **cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino**, da produrre a favore di questa Amministrazione Comunale mediante stipula di fideiussione bancaria o assicurativa come previsto dal D.M. 10/09/2010 (punto 13.1 – parte III); la cauzione è stabilita in favore dell'Amministrazione che sarà eventualmente tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione andrà rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- 2) **Stima della proposta delle misure di compensazione ambientale e territoriale** di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 connesse all'intervento in oggetto, in considerazione del fatto che è facoltà e intenzione di questa Amministrazione richiederle, in linea con i precedenti casi di impianti alimentati da fonti rinnovabili (riguardo alle misure compensative, nell'importo calcolato sui proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, si rimanda alle indicazioni contenute nella delibera di Giunta Comunale n. 146 del 12/12/2023 e successivamente all'eventuale rilascio del titolo unico si dovrà provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a delineare con la ditta i necessari rapporti convenzionali);
- 3) **Impegno della Ditta proponente** alla definizione di dettaglio, prima dell'inizio lavori, delle **sudette opere di compensazione ambientale e territoriale da eseguire** a corredo dell'intervento in oggetto e da concordare opportunamente con questa Amministrazione Comunale, considerato che l'autorizzazione unica dovrà comunque comprendere indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il Proponente provvederà ad attuarle, pena la decadenza dell'autorizzazione unica stessa, secondo il sopra citato Allegato 2 del D.M. 10/09/2010;
- 4) Ai sensi della D.G.R. n. 975 del 02/08/2021 (art. 5), il titolo abilitativo dovrà essere accompagnato dalla copia della **denuncia dei lavori presentata al Domus** per il deposito strutturale;
- 5) In merito agli aspetti botanico-vegetazionali, si evidenzia la necessità di approfondire e relazionare puntualmente in merito alle effettive interferenze di tutti i vari interventi (specie quelli sulla viabilità esistente e in progetto), con **aree boscate ed elementi botanico-vegetazionali vari** (intese come presenza fisica sui luoghi di intervento), in riferimento alla L.R. n. 6/2005 e al D.Lgs. 42/2004;
- 6) **Si chiede inoltre di integrare la documentazione con:**
 - Tavola grafica con sovrapposizione tra azzonamenti PRG, mappa catastale e impianto proposto;
 - Planimetria con distanze di ogni elemento in progetto (aerogeneratori, piazzole, strade, cabine, nuova stazione RTN, stazione elettrica di utenza, ecc..) da confini e strade sia esistenti che di progetto compresa la nuova Pedemontana Sassoferrato-Cagli, ove presenti;
 - Elaborato che illustri e relazioni più dettagliatamente in merito alle finiture (tinteggiature, ecc..) delle cabine e alle relative mitigazioni con essenze vegetali autoctone, per le quali si dovrà garantire l'attecchimento delle stesse fino al raggiungimento delle caratteristiche di cui all'art. 2, c. 1, lett. a) della L.R. 23/02/2005 n. 6 e il relativo rispetto delle distanze dai confini secondo quanto previsto dal Codice Civile;
 - Rendering con foto-inserimenti più dettagliati e ravvicinati, considerato che la maggior parte delle simulazioni del Proponente (elaborati 234306_D_D_0425_Fotoins_P2 e

234306_D_D_0425_Fotoins_P1) sono concentrate a dimostrare come sia basso l'impatto visivo da distanze importanti (5-9 km) mentre sono assenti le simulazioni sia dai limitrofi centri abitati che dai limitrofi beni storico culturali;

- Come previsto al DM 10/09/2010, ALLEGATO 4, par. 3.1, lett. b) dell'analisi dell'interferenza visiva, si dovrà effettuare una ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture. Riguardo ai beni culturali si segnalano a titolo indicativo e non esaustivo, nel territorio Sassoferratese o a ridosso del relativo confine:

- Abbazia di S. Emiliano in Congiuntoli;
- Mulino di Perticano;
- Chiesa di S. Lorenzo, Coldellanoce;
- Chiesa di Casalvento di S. Croce;
- Casa Parrocchiale di Casalvento;
- Chiesa di S. Felice Papa, San Felice;
- Casa parrocchiale di S. Felice;
- Chiesa di S. Paterniano di Perticano;
- Casa parrocchiale di Perticano;
- Chiesa di Gaville, S. Ercolano;
- Casa Parrocchiale di Coldellanoce;
- Edificio in Muratura, Coldellanoce;
- Abbazia di SS.mo Cristoforo di Benedetto;
- Chiesa di S. Maria della Pieve di Coccore;
- Chiesa di S. Nicola di Coccore;

- 7) Il DM 10/09/2010 al punto 5.3 (misure di mitigazione) dispone una **minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati** individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (1.200 m nel caso di specie).

Nella tavola n. 234306_D_D_0335_Ver_DM_dist_2 (Verifica DM 10.09.2010 – Planimetria con verifica distanze da centri abitati) si attesta che *“non sono stati rilevati centri abitati in prossimità dell'area avente come raggio 1.200 m dal centro della torre”*, quando invece risultano presenti alcuni centri abitati come Pantana, Perticano e Casalvento nel Comune di Sassoferrato e Viacce e Rucce nel Comune di Fabriano, a distanza inferiore a 1.200 m da alcuni aerogeneratori.

Si chiede pertanto di approfondire tale verifica e di relazionare in merito;

- 8) **Attestazione di Versamento diritti Segreteria per VIA (€ 100,00)** – (come previsto dall'Allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 05/11/2020), effettuabile con una delle seguenti modalità:

- c.c.p. n. 16022600 intestato a COMUNE DI SASSOFERRATO - SERVIZIO TESORERIA;
- Tesoreria comunale presso Banca di Credito Cooperativo di Pergola
Codice IBAN: IT 58 K 08731 37590 000000097910 .

(Si fa presente che i versamenti per diritti di Segreteria da effettuare, previsti dalla suddetta D.G.C. relativamente ai vari atti di assenso da rilasciare, verranno in seguito comunicati preventivamente al relativo rilascio).

Si allega la nota trasmessa dai **Comitati Territoriali Riuniti** in data 06/05/2024 e acquisita al ns. prot. 8541 del 07/05/2024, concernente OSSERVAZIONI SUL PROGETTO EOLICO IN ESAME e corredata dalla seguente documentazione scaricabile al link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1oruJC-3nCayaFOvCWNZU9QOcZFu6Zc5F?usp=sharing>

- CTR Analisi dei requisiti normativi ostativi allo sviluppo del progetto eolico Monte Miesola (relazione primaria);
- Allegato - Analisi gittata - Friel S.p.a - Monte Miesola;
- Allegato - Ulteriori approfondimenti in corso _Monte Miesola;
- Allegato - Parere negativo espresso nel 2014 dalla Regione.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
AREA 3 – TECNICA E S.U.A.P.
(Geom. Elio Montalbini)

IL SINDACO
(Ing. Maurizio Greci)

EM/as/dg

Per info:

Geom. Daniele Gabbarelli – 0732/956215 – d.gabbarelli@comune.sassoferrato.an.it
Geom. Alioscia Sartarelli – 0732/956224 – a.sartarelli@comune.sassoferrato.an.it

Orario di apertura al pubblico degli Uffici:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì 9,00-13,00 Martedì e Giovedì 15,30-18,30



COMUNE DI SASSOFERRATO

Piazza Matteotti, 1 tel.: 0732/9561 fax: 0732/956234

www.comune.sassoferrato.an.it

E-mail: info@comune.sassoferrato.an.it

PEC: suap.comune.sassoferrato@emarche.it



SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. Rif. n. 7488 del 18/04/2024

Sassoferrato, li 10/05/2024

Protocollo n. _____

P.E.C.

REGIONE MARCHE

Dipartimento Infrastrutture, territorio
e protezione civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R.120/2017 – WEB-VIA-FER-VIAVIAF00000004 - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato “Monte Miesola”, di potenza complessiva pari a 47,6 MW. Procedimento di VIA/PNIEC.

Proponente: Fri-El S.p.A.

Contributo istruttorio per procedimento Regionale.

PRESO ATTO che con nota del 17/04/2024 prot. n. 72194, acquisita al ns. protocollo comunale n. 7387 del 17/04/2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, per il progetto in epigrafe, la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e la pubblicazione della documentazione;

IN RIFERIMENTO alla nota n. 472383 del 18/04/2024 della Regione Marche - Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, di comunicazione di avvio del procedimento Regionale e richiesta dei contributi istruttori, acquisita in pari data al ns. prot. n. 7488;

CONSIDERATO che:

- il progetto in argomento rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: “*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e*

fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”;

- il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili. Il progetto sarà costituito da n. 8 aerogeneratori di altezza complessiva fuori terra pari a 200 metri e di potenza unitaria di 5,95 MW, per una potenza complessiva di 47,6 MW. Nello specifico, n. 2 aerogeneratori saranno installati nel Comune di Fabriano e n. 6 aerogeneratori saranno installati nel Comune di Sassoferrato e le relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili saranno localizzate nei medesimi Comuni;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 08/05/2006 e le successive varianti;

VISTO il vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con Deliberazione Consiliare n. 10 del 28/04/2008 ai sensi della L.R. n. 28 del 14/11/2001;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA e RICHIAMATA la L.R. 6/2005 in materia forestale;

VISTI il D.Lgs. 152 del 03/04/2006, il D.M. 30/03/2015 e la L.R. 09/05/2019 n. 11 in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA);

VISTE E CONSIDERATE le vigenti normative Nazionali e Regionali di settore ed in particolare:

- D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), con particolare riferimento al relativo art. 12;
- D.M. 10/09/2010 e successive modifiche ed integrazioni (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili);
- D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE);
- D.L. 31/05/2021 n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);
- D.Lgs. 8/11/2021 n. 199 e successive modifiche ed integrazioni (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), con particolare riferimento all'art. 20 “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- D.L. 01/03/2022 n. 17 (Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali);

- D.L. 24/2/2023 n. 13 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), con particolare riferimento al relativo art. 47;

FATTO SALVO il rispetto di ogni eventuale distanza e di ogni eventuale diritto di terzi previsti per Legge secondo le vigenti normative;

FATTI SALVI i successivi approfondimenti istruttori;

FATTI SALVI tutti gli atti di assenso da acquisire nel procedimento in oggetto;

VISTI gli atti dell'Ufficio;

CON LA PRESENTE SI ESPRIME IL SEGUENTE CONTRIBUTO ISTRUTTORIO:

- Riguardo agli **scavi su suolo pubblico**, fatti salvi i diritti di terzi, gli stessi dovranno avvenire previo rilascio, da parte di questa Amministrazione, della relativa Autorizzazione con tutte le prescrizioni generali ed eventualmente particolari del caso, che dovrà essere richiesta dalla Ditta Proponente prima dell'inizio dei lavori, con apposita istanza corredata dei relativi allegati, marche da bollo, versamento diritti di Segreteria nonché deposito cauzionale/polizza fidejussoria a garanzia dell'esecuzione del corretto ripristino dello stato dei luoghi di intervento, secondo il vigente "REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE E IL RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO NEL TERRITORIO COMUNALE, PER INTERVENTI SUI SOTTOSERVIZI", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 26/10/2017;

- L'esecuzione degli interventi è subordinata all'eventuale relativa Autorizzazione **all'occupazione di suolo pubblico** da parte dell'elettrodotto di connessione aereo/interrato, che dovrà essere richiesta a questa Amministrazione dalla Ditta Proponente prima dell'inizio dei lavori, con apposita istanza corredata dei relativi allegati, marche da bollo, versamento diritti di Segreteria nonché di tutti gli altri necessari oneri previsti;

- L'elettrodotto di collegamento tecnicamente non potrà essere posato lungo la strada comunale che attraversa la Frazione di Coldellanoce, a causa della ridotta larghezza della carreggiata e della presenza di vari sottoservizi (condotte idriche, fognarie, metanodotto, gasdotto, pubblica illuminazione) che hanno già saturato tutto lo spazio disponibile nel sottosuolo, pertanto la Ditta Proponente dovrà elaborare soluzioni tecniche alternative che non interessino detta Località, da sottoporre all'esame di questa Amministrazione;

- Per quanto riguarda la **Gestione delle terre e rocce da scavo** si rimanda al rispetto del D.P.R. 120/2017;

- Per quanto riguarda la **Valutazione di invarianza idraulica** si rimanda al rispetto della L.R. 22/2011 e D.G.R. 53 del 23/01/2014 e si chiede di produrre la specifica documentazione prevista dalle vigenti normative;

- Ai sensi del R.D. 1265/34 (T.U.LL.SS.) e per gli **aspetti igienico sanitari** ci si rimette alle Determinazioni degli organi istituzionali dell'Azienda Sanitaria Territoriale e dell'ARPAM;

- Si richiedono inoltre le seguenti integrazioni:

- 1) Impegno della Ditta proponente alla corresponsione, prima dell'avvio dei lavori, di una **cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino**, da produrre a favore di questa Amministrazione Comunale mediante stipula di fideiussione bancaria o assicurativa come previsto dal D.M. 10/09/2010 (punto 13.1 – parte III); la cauzione è stabilita in favore dell'Amministrazione che sarà eventualmente tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione andrà rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- 2) **Stima della proposta delle misure di compensazione ambientale e territoriale** di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 connesse all'intervento in oggetto, in considerazione del fatto che è facoltà e intenzione di questa Amministrazione richiederle, in linea con i precedenti casi di impianti alimentati da fonti rinnovabili (riguardo alle misure compensative, nell'importo calcolato sui proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, si rimanda alle indicazioni contenute nella delibera di Giunta Comunale n. 146 del 12/12/2023 e successivamente all'eventuale rilascio del titolo unico si dovrà provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a delineare con la ditta i necessari rapporti convenzionali);
- 3) **Impegno della Ditta proponente** alla definizione di dettaglio, prima dell'inizio lavori, delle **sudette opere di compensazione ambientale e territoriale da eseguire** a corredo dell'intervento in oggetto e da concordare opportunamente con questa Amministrazione Comunale, considerato che l'autorizzazione unica dovrà comunque comprendere indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il Proponente provvederà ad attuarle, pena la decadenza dell'autorizzazione unica stessa, secondo il sopra citato Allegato 2 del D.M. 10/09/2010;
- 4) Ai sensi della D.G.R. n. 975 del 02/08/2021 (art. 5), il titolo abilitativo dovrà essere accompagnato dalla copia della **denuncia dei lavori presentata al Domus** per il deposito strutturale;
- 5) In merito agli aspetti botanico-vegetazionali, si evidenzia la necessità di approfondire e relazionare puntualmente in merito alle effettive interferenze di tutti i vari interventi (specie quelli sulla viabilità esistente e in progetto), con **aree boscate ed elementi botanico-vegetazionali vari** (intese come presenza fisica sui luoghi di intervento), in riferimento alla L.R. n. 6/2005 e al D.Lgs. 42/2004;
- 6) **Si chiede inoltre di integrare la documentazione con:**
 - Tavola grafica con sovrapposizione tra azzonamenti PRG, mappa catastale e impianto proposto;
 - Planimetria con distanze di ogni elemento in progetto (aerogeneratori, piazzole, strade, cabine, nuova stazione RTN, stazione elettrica di utenza, ecc..) da confini e strade sia esistenti che di progetto compresa la nuova Pedemontana Sassoferrato-Cagli, ove presenti;
 - Elaborato che illustri e relazioni più dettagliatamente in merito alle finiture (tinteggiature, ecc..) delle cabine e alle relative mitigazioni con essenze vegetali autoctone, per le quali si dovrà garantire l'attecchimento delle stesse fino al raggiungimento delle caratteristiche di cui all'art. 2, c. 1, lett. a) della L.R. 23/02/2005 n. 6 e il relativo rispetto delle distanze dai confini secondo quanto previsto dal Codice Civile;
 - Rendering con foto-inserimenti più dettagliati e ravvicinati, considerato che la maggior parte delle simulazioni del Proponente (elaborati 234306_D_D_0425_Fotoins_P2 e

234306_D_D_0425_Fotoins_P1) sono concentrate a dimostrare come sia basso l'impatto visivo da distanze importanti (5-9 km) mentre sono assenti le simulazioni sia dai limitrofi centri abitati che dai limitrofi beni storico culturali;

- Come previsto al DM 10/09/2010, ALLEGATO 4, par. 3.1, lett. b) dell'analisi dell'interferenza visiva, si dovrà effettuare una ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture. Riguardo ai beni culturali si segnalano a titolo indicativo e non esaustivo, nel territorio Sassoferratese o a ridosso del relativo confine:

- Abbazia di S. Emiliano in Congiuntoli;
- Mulino di Perticano;
- Chiesa di S. Lorenzo, Coldellanoce;
- Chiesa di Casalvento di S. Croce;
- Casa Parrocchiale di Casalvento;
- Chiesa di S. Felice Papa, San Felice;
- Casa parrocchiale di S. Felice;
- Chiesa di S. Paterniano di Perticano;
- Casa parrocchiale di Perticano;
- Chiesa di Gaville, S. Ercolano;
- Casa Parrocchiale di Coldellanoce;
- Edificio in Muratura, Coldellanoce;
- Abbazia di SS.mo Cristoforo di Benedetto;
- Chiesa di S. Maria della Pieve di Coccore;
- Chiesa di S. Nicola di Coccore;

- 7) Il DM 10/09/2010 al punto 5.3 (misure di mitigazione) dispone una **minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati** individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (1.200 m nel caso di specie).

Nella tavola n. 234306_D_D_0335_Ver_DM_dist_2 (Verifica DM 10.09.2010 – Planimetria con verifica distanze da centri abitati) si attesta che *“non sono stati rilevati centri abitati in prossimità dell'area avente come raggio 1.200 m dal centro della torre”*, quando invece risultano presenti alcuni centri abitati come Pantana, Perticano e Casalvento nel Comune di Sassoferrato e Viacce e Rucce nel Comune di Fabriano, a distanza inferiore a 1.200 m da alcuni aerogeneratori.

Si chiede pertanto di approfondire tale verifica e di relazionare in merito;

- 8) **Attestazione di Versamento diritti Segreteria per VIA (€ 100,00)** – (come previsto dall'Allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 05/11/2020), effettuabile con una delle seguenti modalità:

- c.c.p. n. 16022600 intestato a COMUNE DI SASSOFERRATO - SERVIZIO TESORERIA;
- Tesoreria comunale presso Banca di Credito Cooperativo di Pergola
Codice IBAN: IT 58 K 08731 37590 000000097910 .

(Si fa presente che i versamenti per diritti di Segreteria da effettuare, previsti dalla suddetta D.G.C. relativamente ai vari atti di assenso da rilasciare, verranno in seguito comunicati preventivamente al relativo rilascio).

Si allega la nota trasmessa dai **Comitati Territoriali Riuniti** in data 06/05/2024 e acquisita al ns. prot. 8541 del 07/05/2024, concernente OSSERVAZIONI SUL PROGETTO EOLICO IN ESAME e corredata dalla seguente documentazione scaricabile al link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1oruJC-3nCayaFOvCWNZU9QOcZFu6Zc5F?usp=sharing>

- CTR Analisi dei requisiti normativi ostativi allo sviluppo del progetto eolico Monte Miesola (relazione primaria);
- Allegato - Analisi gittata - Friel S.p.a - Monte Miesola;
- Allegato - Ulteriori approfondimenti in corso _Monte Miesola;
- Allegato - Parere negativo espresso nel 2014 dalla Regione.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
AREA 3 – TECNICA E S.U.A.P.
(Geom. Elio Montalbini)

IL SINDACO
(Ing. Maurizio Greci)

EM/as/dg

Per info:

Geom. Daniele Gabbarelli – 0732/956215 – d.gabbarelli@comune.sassoferrato.an.it
Geom. Alioscia Sartarelli – 0732/956224 – a.sartarelli@comune.sassoferrato.an.it

Orario di apertura al pubblico degli Uffici:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì 9,00-13,00 Martedì e Giovedì 15,30-18,30